

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 20 marzo 2020

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 25 febbraio 2020.

**Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente
nel territorio comunale di Santa Margherita Belice**
..... pag. 4

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 6 febbraio 2020.

**Acconto del 30% delle assegnazioni disposte per il
2019 sulle risorse da assegnare per il corrente anno al
libero Consorzio comunale di Siracusa ai sensi del comma
3 dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2017** pag. 5

Assessorato della salute

DECRETO 20 febbraio 2020.

**Approvazione del documento di indirizzo regionale
per la gestione dei pazienti affetti da malattia di Parkin-
son e parkinsonismi** pag. 6

DECRETO 9 marzo 2020.

**Rettifica della graduatoria definitiva regionale dei
biologi aspiranti al conferimento di incarichi ambulatori-
ali, valida per l'anno 2020** pag. 42

DECRETO 9 marzo 2020.

**Rettifica della graduatoria definitiva regionale degli
psicoterapeuti aspiranti al conferimento di incarichi
ambulatoriali, valida per l'anno 2020** pag. 42

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 25 febbraio 2020.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale
del comune di Centuripe di iniziativa privata** . pag. 43

DECRETO 27 febbraio 2020.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale
del comune di Scicli** pag. 45

DECRETO 27 febbraio 2020.

**Approvazione di variante al piano regolatore generale
del comune di Vittoria** pag. 48

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Sentenza 15 gennaio - 20 febbraio 2020, n. 25 . pag. 52

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario in sostituzione
del consiglio comunale di Siracusa. pag. 69

Nomina del commissario straordinario in sostituzione
del consiglio comunale di Piana degli Albanesi . . pag. 69

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta
dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) pag. 69

Attribuzione di ulteriori compiti al commissario ad acta
dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) pag. 69

Provvedimenti concernenti alienazione di suoli appartenenti al demanio trazzerale pag. 69

PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione o esclusione" relative alla sottomisura 16.1 - "Sostegno alla costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" pag. 69

PSR Sicilia 2014/2020 - Integrazione e sostituzione delle "Griglie di riduzione o esclusione" relative alla sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" pag. 69

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" - Modifica delle Disposizioni attuative Parte specifica pag. 69

Modifica del bando di attuazione della misura 1.42 del PO FEAMP 2014/2020 pag. 69

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Sottomisura 1.2 "Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione" - Approvazione dell'elenco provvisorio delle domande di sostegno ammissibili, non ammissibili e non ricevibili ... pag. 70

Approvazione degli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno presentate ai sensi della Sottomisura 16.4 del PSR Sicilia 2014/2020 - Bando 2019 - 2^ Sottofase pag. 70

Assessorato delle attività produttive:

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione" - Provvedimenti concernenti concessione di contributi a fondo perduto a varie imprese pag. 70

Sostituzione di un componente del gruppo di lavoro del Centro regionale di competenza per la semplificazione amministrativa pag. 71

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario della Commissione regionale per l'artigianato di Trapani pag. 71

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico, impegno e contestuale concessione di finanziamento in favore di alcuni comuni della Regione, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)" pag. 71

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT 4 - Azione

4.1.1 - Nuovo Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Concessione di un contributo provvisorio in favore del comune di Limina pag. 72

Modifiche non sostanziali ad un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, sito nel comune di Carini pag. 72

Voltura del decreto 1 febbraio 2011 intestato alla ditta Autodemolizione Crescente di Lo Giudice Maria di Castelvetro in favore della società Autodemolizione Crescente s.r.l. di Castelvetro pag. 72

Decadenza dell'autorizzazione unica rilasciata alla società cooperativa Agro Verde a r.l., con sede legale in Gela, per la realizzazione di un parco serricolo fotovoltaico ed opere connesse nel comune di Gela pag. 72

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

PO FESR 2014/2020, Azione 9.6.6 - 1^ finestra - Approvazione del nuovo quadro economico post gara di un progetto presentato dal comune di Avola pag. 72

PO FSE Sicilia 2014/2020 - Asse I occupazione, priorità d'investimento 8.iv, obiettivo specifico 8.2 - Proroga dei termini di presentazione delle istanze di cui all'Avviso n. 31/2019 "Lavoro ed impresa artigiana donne: percorsi per l'inserimento lavorativo e l'avvio d'impresa" pag. 72

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Cofinanziamento ed impegno di somme per la fornitura di unità di trazione da adibire al trasporto pubblico per la tratta extraurbana della ferrovia Circumetnea di Catania pag. 72

Provvedimenti concernenti presa d'atto degli atti di contabilità finale di interventi inseriti nel POR Sicilia 2000/2006 - Misura 6.01 pag. 72

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione pag. 73

Autorizzazione al legale rappresentante della Parafarmacia Rosalinda Giudice, sita in Catania, al commercio di farmaci SOP e OTC *on line* pag. 73

Autorizzazione al titolare della Farmacia dott. Gallo Orazio, sita in Acireale, al commercio di farmaci SOP e OTC *on line* pag. 73

Rettifica della graduatoria di medicina generale valida per l'anno 2020 pag. 73

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Giudizio negativo all'esclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto piattaforma integrata per il trattamento e il recupero di rifiuti inerti da realizzare nel comune di Castelbuono pag. 74

Valutazione ambientale strategica della variante urbanistica di un lotto di terreno sito in Mazara del Vallo . pag. 74

Valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale per la riclassificazione urbanistica di un'area del comune di Ispica pag. 74

Valutazione ambientale strategica di una variante per la riclassificazione urbanistica di un'area del comune di Noto pag. 74

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante urbanistica relativa all'ampliamento della struttura ricettiva polifunzionale nel comune di Favignana pag. 74

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Alcamo pag. 74

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano attuativo relativo ad un'area artigianale di servizio, per lo svolgimento dell'attività di soccorso stradale per parcheggio e custodia veicoli incidentati e/o sottoposti a sequestro giudiziale e servizi complementari nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto pag. 74

PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 - Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate

tra il Dipartimento regionale dell'ambiente, i comuni di Rosolini, Baucina, Marsala e Patti e l'Università degli studi di Catania C.U.T.G.A.N.A..... pag. 75

Giudizio positivo di compatibilità ambientale di un progetto del Dipartimento regionale della protezione civile relativo alla realizzazione di opere stradali pag. 75

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società E2i Energie Speciali s.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica compreso delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili sito nel territorio del comune di Mazara del Vallo..... pag. 75

PO FESR 2014/2020 - Asse 6 - Priorità di investimento 6.c, Obiettivo specifico 6.6, Azione 6.6.1 - Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni per la realizzazione di OOPP/beni e servizi a regia regionale, con procedura di valutazione delle domande a graduatoria..... pag. 76

CIRCOLARI**Assessorato dell'istruzione
a della formazione professionale**

CIRCOLARE 11 marzo 2020, n. 8.

Attuazione dell'art. 15, comma 6, della legge regionale n. 23/2019 "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale - Procedura per la conferma dell'iscrizione all'albo di cui all'art. 14 della legge regionale n. 24/1976 pag. 77

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 25 febbraio 2020.

Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio comunale di Santa Margherita Belice.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i.;
Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 21 giugno 2019, n. 12, riguardante la Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i.;

Visto il D.P.Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott. Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.P.Reg. n. 547 del 18 febbraio 2020, con il quale è stata differita la data di scadenza degli incarichi dei dirigenti generali al 29 febbraio 2020;

Visto il D.D.G. n. 1232 del 5 agosto 2019, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Ticali;

Visto il D.D.G. n. 1265 dell'8 agosto 2019, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha conferito al dott. Salvatore Ticali la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, delle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18,

con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.R.S. n. 1669 del 15 ottobre 2019, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia classificata zona "B", nel territorio comunale di Santa Margherita Belice (AG), contrada Funciara, in catasto al foglio di mappa n. 44, particelle 23, 26 e 70, per una superficie complessiva di Ha 11.59.50;

Vista la nota prot. n. 5109 del 22 gennaio 2020, con la quale il servizio 8 Servizio per il territorio Agrigento, U.O. 1, Ripartizione faunistico-venatoria, ha trasmesso la documentazione relativa all'affidamento della citata zona cinologica al sig. Montalbano Antonino nella qualità di presidente provinciale dell'Associazione venatoria A.N.I.C., con sede in Cianciana (AG), via Verga, 10;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica "B" individuata nel territorio comunale di Santa Margherita Belice (AG), contrada Funciara, in catasto al foglio di mappa n. 44, particelle 23, 26 e 70, per una superficie complessiva di Ha 11.59.50 al sig. Montalbano Antonino nella qualità di presidente provinciale dell'Associazione venatoria A.N.L.C., con sede in Cianciana (AG), via Verga, 10;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

I dati personali in possesso del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale necessari per l'emissione di questo provvedimento verranno trattati ai sensi del regolamento privacy UE n. 2016/679 così come da informativa pubblicata nel sito del Dipartimento.

Art. 2

In conformità alle premesse, è affidata, per anni cinque a far data dal presente decreto, al sig. Montalbano Antonino nella qualità di presidente provinciale dell'Associazione venatoria A.N.I.C., con sede in Cianciana (AG), via Verga, 10, la zona cinologica stabile di tipo "B", ricadente nel territorio del comune di Santa Margherita Belice (AG), contrada Funciara, in catasto al foglio di mappa n. 44, particelle 23, 26 e 70, per una superficie complessiva Ha 11.59.50, individuata D.R.S. n. 1669 del 15 ottobre 2019.

Art. 3

Nella zona cinologica di cui al presente decreto è vietato: l'esercizio venatorio;

è vietato inoltre:

a) effettuare addestramenti, allenamenti e gare, nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna, nei giorni di martedì e venerdì durante il periodo in cui è consentito l'esercizio venatorio;

b) effettuare addestramenti, allenamenti e neanche gare, nelle quali è previsto l'abbattimento della fauna, nel periodo compreso tra il 10 aprile ed il 20 maggio incluso;

c) utilizzare per il recupero della fauna non abbattuta richiami acustici di qualsiasi tipo e genere;

d) immettere nella zona di addestramento, allenamento e gare, esemplari di Cinghiale (*Sus scrofa*).

Art. 4

Il sig. Montalbano Antonino nella qualità, affidatario della zona cinologica di cui al presente decreto, è obbligato all'osservanza delle prescrizioni di cui al D.P. 17 settembre 2001, n. 18, con particolare riguardo, all'art. 7.

Art. 5

L'affidamento della predetta zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto e potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 6

Il servizio 8 Servizio per il territorio di Agrigento U.O. 1 vigilerà sull'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché, in particolare, sull'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Art. 7

L'affidamento potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 8

Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., sarà pubblicato nel sito *web* di questo Dipartimento e, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato, altresì, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ad eccezione degli allegati.

Palermo, 25 febbraio 2020.

TICALI

(2020.9.601)020

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 6 febbraio 2020.

Acconto del 30% delle assegnazioni disposte per il 2019 sulle risorse da assegnare per il corrente anno al libero Consorzio comunale di Siracusa ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2017.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni", come modificato

con il decreto del Presidente della Regione siciliana 27 giugno 2019, n. 12;

Visto l'art. 7 della legge regionale n. 10/2000, che prescrive in capo al dirigente generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera n. 75 del 26 febbraio 2019, con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al suddetto bilancio triennale ed il bilancio finanziario gestionale;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020", con la quale il Governo della Regione è stato autorizzato ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà autorizzato il bilancio finanziario 2020 e, comunque, non oltre il 30 aprile 2020, la gestione degli stanziamenti di spesa previsti per l'anno 2020 nel bilancio di previsione definitivamente approvato per il triennio 2019-2021 di cui alla citata legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e ss.mm.ii.;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, che disciplina l'erogazione di contributi regionali in favore dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane destinati a garantire il funzionamento dei medesimi enti;

Visto, in particolare, il comma 3 del predetto art. 2, il quale dispone che, nelle more del riparto delle assegnazioni di parte corrente di cui al precedente comma 1, al fine di fronteggiare eventuali situazioni emergenziali, su richiesta motivata, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica può autorizzare l'erogazione di un acconto fino al 30 per cento del corrispondente trasferimento dell'anno precedente;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, che per le finalità del comma 1 del citato art. 2 della legge regionale n. 8/2017, tra l'altro, ha autorizzato per l'esercizio finanziario 2020 la spesa di 101.050 migliaia di euro;

Vista la nota prot. n. 381 del 24 gennaio 2020, con la quale il libero Consorzio comunale di Siracusa ha rappresentato le proprie carenze di liquidità ed ha richiesto l'erogazione di un acconto sui trasferimenti regionali per il corrente anno;

Vista la nota prot. n. 1132 del 29 gennaio 2020, con la quale la predetta richiesta è stata sottoposta all'Assessore regionale per le autonomie locali e per la funzione pubblica per le valutazioni e le determinazioni di competenza;

Vista la nota prot. n. 12592 del 3 febbraio 2020, con la quale il coordinatore della segreteria tecnica dell'Assessore regionale per le autonomie locali ha restituito la suddetta nota prot. n. 1132/2020 con apposta in calce la disposizione con la quale l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica ha autorizzato l'erogazione di un'anticipazione sulle risorse da attribuire per l'anno 2020 al libero Consorzio comunale di Siracusa;

Visto il decreto del dirigente generale n. 134 del 3 aprile 2019, con il quale in favore del libero Consorzio comunale di Siracusa è stata disposta per l'anno 2019 l'assegnazione di un contributo annuo per le finalità del comma 1 dell'art. 2 della legge regionale n. 8/2017, pari a complessivi € 9.115.311,42;

Ritenuto, al fine di provvedere all'attuazione della sopra richiamata disposizione assessoriale, di dover assegnare, impegnare e liquidare, a valere sulle disponibilità del capitolo 191302 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2020, in favore del libero Consorzio comunale di Siracusa la somma di € 2.734.593,43 (pari al 30% delle richiamate assegnazioni disposte per l'anno 2019 in favore del medesimo Consorzio) da erogare, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, a titolo di acconto sulle risorse da assegnare per il corrente anno;

Per le motivazioni in premessa riportate;

Decreta:

Art. 1

In esecuzione dell'autorizzazione dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, posta in calce alla nota n. 1132 del 29 gennaio 2020, è assegnata al libero Consorzio comunale di Siracusa la somma di € 2.734.593,43 da erogare, ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, quale acconto sul contributo regionale del corrente anno destinato alle finalità del comma 1 del medesimo articolo.

Art. 2

È impegnata e liquidata in favore del libero Consorzio comunale di Siracusa, a valere sulle disponibilità del capitolo 191302 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2020, la somma € 2.734.593,43.

Art. 3

La spesa di cui al precedente art. 2, relativa ad obbligazioni con scadenza entro il corrente esercizio finanziario, è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.002 - C.E.: 2.3.1.01.02.002 S.P.: 2.4.3.02.01.02.002.

Art. 4

In ottemperanza all'art. 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito internet istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare ed in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per i riscontri e le contabilizzazioni di competenza e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 6 febbraio 2020.

RIZZA

Vistato dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle autonomie locali e funzione pubblica, in data 13 febbraio 2020 al n. 1.

(2020.9.567)023

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 20 febbraio 2020.

Approvazione del documento di indirizzo regionale per la gestione dei pazienti affetti da malattia di Parkinson e parkinsonismi.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che, all'art. 4 affida alla Conferenza Stato-Regioni il compito di promuovere e sancire accordi tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il Piano regionale della salute 2011 - 2013 approvato con decreto presidenziale 18 luglio 2011;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014, recante "Il nuovo Patto per la salute 2014-2016";

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, art. 68, comma 4, inerente l'obbligo di pubblicazione dei decreti assessoriali nel sito internet della Regione siciliana;

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativa all'assistenza ospedaliera";

Visto il decreto assessoriale 1 luglio 2015, n. 1181, di recepimento del predetto decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 29 del 17 luglio 2015;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana supplemento ordinario n.15 del 18 marzo 2017);

Visto il decreto assessoriale n. 22 dell'11 gennaio 2019, recante "Adeguamento della Rete ospedaliera al D.M. 2 aprile 2015;

Visto il decreto assessoriale n. 2199 del 6 dicembre 2019 Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante " Piano nazionale della cronicità";

Considerato che il Piano nazionale delle cronicità individua un elenco di patologie croniche individuate attraverso criteri quali la rilevanza epidemiologica, la gravità, l'invalidità, il peso assistenziale ed economico, la difficoltà di diagnosi e di accesso alle cure..., tra le quali la "malattia di Parkinson e parkinsonismi";

Considerata la tendenza di incremento della patologia nel prossimo futuro, l'impatto economico che necessariamente ne deriverà e che sarà difficilmente sostenibile in assenza di strategie assistenziali basate su criteri di efficacia, efficienza ed economicità;

Viste le risultanze del gruppo di lavoro di esperti, istituito con nota assessoriale prot. n. 18897 del 4 marzo 2019 con l'obiettivo di migliorare la gestione clinica assistenziale, i processi di presa in carico e la continuità assistenziale dei pazienti con malattia di Parkinson e supportare le Aziende del S.S.R. nella definizione di modelli organizzativi e gestionali a livello locale (PDTA);

Ritenuto di approvare il documento di indirizzo regionale per la gestione dei pazienti affetti da malattia di Parkinson e parkinsonismi;

Decreta:

Art. 1

E' approvato il Documento di indirizzo regionale per la gestione dei pazienti affetti da malattia di Parkinson e parkinsonismi, allegato al presente decreto.

Art. 2

Si fa obbligo ai direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere pubbliche e private accreditate della Regione di porre in essere tutti gli interventi necessari per la corretta applicazione delle presenti disposizioni secondo quanto riportato nel capitolo 9 "Azioni per l'attivazione della rete e l'implementazione del PDTA" e nel capitolo 10 "Indicatori". Tali attività saranno oggetto di valutazione dei direttori generali nell'ambito del PAA, Area di intervento 2 "Qualità governo clinico e sicurezza dei pazienti" intervento 2.3 - PDTA.

Art. 3

I direttori generali delle ASP avranno il compito di predisporre il PDTA sulla base delle indicazioni del documento di cui all'art. 1; i direttori generali delle Aziende ospedaliere e i rappresentanti legali delle strutture private accreditate, aventi sede nel territorio provinciale, inseriti nel PDTA per la gestione della malattia di Parkinson, dovranno formalmente aderire al PDTA predisposto dalle ASP.

Art. 4

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 20 febbraio 2020.

RAZZA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA
Regione siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 8
Qualità, Governo Clinico e Centro regionale per la Gestione
del rischio sanitario e la Sicurezza dei pazienti

DOCUMENTO DI INDIRIZZO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIA DI PARKINSON E PARKINSONISMI

COPIA 1
NON 1

INDICE

| | |
|---|--|
| ABBREVIAZIONI | |
| PREMESSA | |
| 1. INTRODUZIONE..... | |
| 2. RAZIONALE DEL DOCUMENTO | |
| 3.EPIDEMIOLOGIA | |
| 4. MALATTIA DI PARKINSON E PARKINSONISMI..... | |
| 5. PRESENTAZIONE DEL SISTEMA DI RETE DELLA MP | |
| 6. CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DEL CENTRO PARKINSON..... | |
| 7. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA RETE..... | |
| 8. PERCORSO RIABILITATIVO | |
| 9. AZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLA RETE E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PDTA | |
| 10. INDICATORI | |
| 11. CONCLUSIONE | |
| 12.LETTERATURA DI RIFERIMENTO E FONTI..... | |

COPIA TR
NON V

**ABBREVIAZIONI**

| | |
|----------------|--|
| COMT | Catecol O-metiltransferasi |
| DBS | Stimolazione cerebrale profonda |
| H&Y | Hoehn and Yahr scale |
| iMAO | Inibitori delle monoaminoossidasi |
| LBD | Demenza a corpi di Lewy |
| MMG | Medico di Medicina Generale |
| MP | Malattia di Parkinson |
| MRgFUS | Terapia ad ultrasuoni focalizzata MR guidata |
| MSA | Atrofia Multisistemica |
| PDTA | Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale |
| PSP | Paralisi Sopranucleare Progressiva |
| RSA | Residenza Sanitaria Assistita |
| UVM | Unità di Valutazione Multidimensionale |
| VP | Parkinsonismo Vascolare |

COPIA TR
NON VA

PREMESSA

La Malattia di Parkinson (MP) è una patologia neurodegenerativa cronico-progressiva e invalidante che coinvolge diverse funzioni motorie, vegetative, comportamentali e cognitive, con conseguenze negative sulla qualità di vitae costituisce un problema prioritario di sanità pubblica con una prevalenza dell'1-2% della popolazione sopra i 60 anni e del 3-5% della popolazione sopra gli 85 anni ed elevati costi socio sanitari.

Al fine di migliorare gli esiti sul paziente, aumentare la sua partecipazione al processo di cura, valorizzare il ruolo dei professionisti, favorire l'uniformità, la congruità e la continuità degli interventi e consentire un più appropriato uso delle risorse, il presente documento di indirizzo si pone l'obiettivo di migliorare la gestione clinico assistenziale, i processi di presa in carico e la continuità assistenziale dei pazienti con MP e di supportare le Aziende Sanitarie nella definizione di modelli organizzativi e gestionali a livello locale (PDTA) e nel coinvolgimento ed integrazione di tutte le strutture sanitarie ospedaliere, territoriali, pubbliche e private accreditate e tutti i professionisti coinvolti nell'iter diagnostico terapeutico.

Il documento si divide in capitoli che trattano differenti tematiche:

Nei capitoli 1-4 sono contenuti l'introduzione al problema della MP, il rationale del documento, gli aspetti epidemiologici e la dimensione nella regione siciliana, gli aspetti clinici della MP e le fasi della MP (iniziale, intermedia ed avanzata).

Il capitolo 5 è dedicato alla presentazione del sistema di rete della MP, finalizzato alla creazione di un percorso per i pazienti affetti da MP e parkinsonismi che pone al centro i bisogni del paziente. In ogni provincia deve essere previsto un PDTA che comprenda i tre livelli fondamentali per il funzionamento della rete: i MMG, i Centri Parkinson e le strutture territoriali. Nelle provincie in cui non sono presenti Centri Parkinson saranno formalizzati accordi tra l'ASP e il Centro Parkinson più vicino.

Nel Capitolo 6 viene rappresentato il funzionamento della rete in relazione alle diverse fasi della patologia. Nel capitolo 7 viene definito il percorso riabilitativo della MP che richiede necessariamente l'integrazione con la rete clinico assistenziale della MP.

Nel capitolo 9 sono contenute le azioni che le aziende sanitarie devono porre essere per attivare la rete della MP e implementare il PDTA a livello provinciale. Viene evidenziato il ruolo centrale delle ASP per il coinvolgimento di tutte le strutture di offerta pubbliche e private accreditate aventi sede nella provincia e sono inserite nel percorso diagnostico terapeutico assistenziale e riabilitativo per il trattamento dei pazienti con MP.

Nel capitolo 10 sono contenuti gli Indicatori per il monitoraggio dell'implementazione del PDTA a livello locale. Nelle conclusioni, contenute nel capitolo 11, viene sottolineato che il documento regionale rappresenta l'avvio di un percorso finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi da garantire ai pazienti con MP e non deve essere considerato un prodotto "precostruito" o definitivo. In tale ottica, sulla base degli indicatori di monitoraggio dell'implementazione, il documento sarà sottoposto a successiva revisione.



1. INTRODUZIONE

La Malattia di Parkinson (MP) è una patologia neurodegenerativa cronico-progressiva caratterizzata da una triade sintomatologica motoria - tremore di riposo, rigidità, bradicinesia - così caratteristica da consentire talora una diagnosi a vista. Possono associarsi, anche in fase precoce, sintomi non motori: depressione, ansia, alterazioni cognitive, iposmia, stipsi, disturbi del sonno, ecc..

La diagnosi di MP è comunemente ritenuta una diagnosi semplice. In realtà solo il 75% delle diagnosi cliniche di MP sono confermate dai riscontri autoptici; ciò è dovuto al fatto che i segni caratteristici della malattia parkinsoniana (segni extrapiramidali) possono riscontrarsi frequentemente anche in altre condizioni cliniche, nosograficamente inquadrare come “parkinsonismi atipici” (atrofia multisistemica, paralisi sopranucleare progressiva, degenerazione cortico-basale, malattia da corpi di Lewy diffusi ed altre degenerazioni multisistemiche) o, più genericamente, come “sindromi parkinsoniane” (comprendenti anche le forme secondarie a idrocefalo, lesioni vascolari, encefalite, uso di farmaci neurolettici).

L’impatto della MP sul paziente e sulla sua famiglia in termini non solo di sintomi fisici ma di problematiche psico-sociali ed assistenziali può essere estremamente rilevante. Il costo annuale per paziente affetto da malattia di Parkinson varia fra 3.500 e 4.800 euro per il SSN, fra 1.500 e 2.700 euro per i malati e fra 10.000 e 17.000 euro come costi sociali. Riportando questi dati al numero di persone con malattia di Parkinson presenti in Italia, è stato calcolato che il carico totale per il SSN, relativo a questa patologia, sia compreso fra 1.1 e 1.3 miliardi di euro.

COPIA TRATTA
NON VALIDA



2. RAZIONALE DEL DOCUMENTO

Il presente documento di indirizzo ha l'obiettivo di migliorare la gestione clinico assistenziale, i processi di presa in carico e la continuità assistenziale dei pazienti con MP e supportare le ASP nella definizione di modelli organizzativi e gestionali a livello locale (PDTA) che coinvolgano formalmente e proattivamente tutte le strutture sanitarie del SSR (aziende ospedaliere e servizi territoriali, pubbliche e private accreditate) e tutti i professionisti coinvolti nella gestione di tali pazienti.

Come detto in introduzione, il carico assistenziale della MP è oneroso per il paziente, per il caregiver e per la Regione. Lo scopo del documento di indirizzo mira a ridurre questo carico agendo su questi tre aspetti mediante la costruzione di percorsi diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) implementabili nella Regione Siciliana a livello di ogni provincia. Per il paziente questo si tradurrà in un più facile accesso alle cure, un più rapido e corretto inquadramento diagnostico, l'accesso alle diverse opzioni terapeutiche nel progredire della sintomatologia e soprattutto la continuità terapeutica e assistenziale nelle varie fasi di malattia. Per il caregiver significa maggiore inclusione nei processi di cura e supporto al paziente, formazione specifica per la gestione delle fasi più avanzate di malattia ed un percorso facilitato per l'esecuzione delle pratiche burocratiche di cui i pazienti hanno diritto. Per la Regione questo documento di indirizzo si tradurrà in una maggiore appropriatezza ed efficacia delle cure.

Il presente documento nasce anche dall'esigenza di superare le principali criticità che attualmente sono presenti nella nostra regione, quali la disomogeneità assistenziale in ambito regionale, i carenti processi di continuità assistenziale, l'inadeguata integrazione tra i vari operatori, il carente approccio multidisciplinare e multiprofessionale, l'assenza di PDTA applicato in loco, lo scarso utilizzo di strumenti di monitoraggio e di indicatori di qualità dell'assistenza per i pazienti con MP, la mancata identificazione dei centri per l'esecuzione di terapie della fase avanzata e di riabilitazione, la mancanza di una modalità di raccolta sistematica dati per i pazienti con MP, la mancanza di un collegamento telematico tra le strutture e i vari operatori coinvolti nell'iter diagnostico-terapeutico.

COPIA TRATTA
NON VALIDA



3.EPIDEMIOLOGIA

Stima della dimensione del fenomeno

La malattia è presente in tutto il mondo ed in tutti i gruppi etnici. Secondo studi epidemiologici condotti in Europa e negli Usa, la malattia colpisce le persone di sesso maschile con una frequenza superiore di 1,5-2 rispetto alle donne. L'età media di esordio è intorno ai 58-60 anni, ma circa il 5% dei pazienti può presentare un esordio giovanile tra i 21 ed i 40 anni. Prima dei 20 anni è estremamente rara. Sopra i 60 anni colpisce 1-2% della popolazione, mentre la percentuale sale al 3-5% quando l'età è superiore agli 85.

La prevalenza della malattia di Parkinson è molto variabile nel mondo, con stime che vanno da 15/100.000 abitanti in Cina, a 150-200/100.000 abitanti in Europa e Nord America.

Epidemiologia della malattia di Parkinson in Italia

In Italia colpisce circa 240.000 persone, delle quali circa il 5% con un'età inferiore ai 50 anni, mentre il 70% ha un'età superiore ai 65 anni.

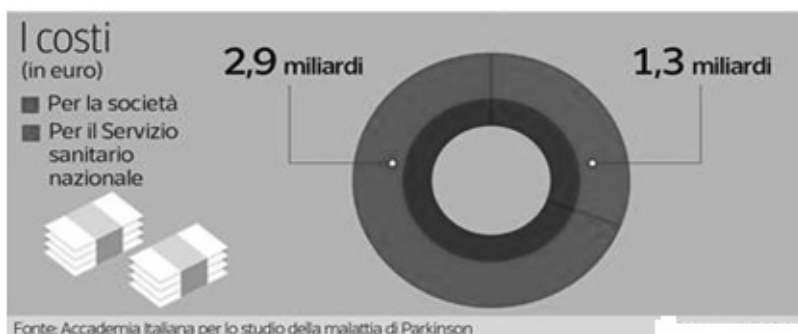
L'età media di comparsa dei sintomi è intorno ai 68 anni per gli uomini, 66 per le donne. La malattia risulta leggermente più frequente nei maschi con una incidenza superiore di 1,5-2 rispetto alle femmine.



La prevalenza della malattia è dell'1-2% della popolazione sopra i 60 anni e del 3-5% della popolazione sopra gli 85 anni. Si stima che, a causa del crescente invecchiamento della popolazione generale, la prevalenza raddoppierà nel corso dei prossimi anni (entro il 2030).

La malattia costituisce un rilevante problema di sanità pubblica in quanto la natura progressiva e invalidante del morbo di Parkinson provoca notevoli spese mediche dirette e indirette agli individui colpiti e alle loro famiglie, oltre che all'intera società.

COPIA TR
NON V



E' stato stimato che i costi medici per i pazienti malati di Parkinson risultano circa doppi rispetto a quelli degli individui che non manifestano questa patologia; tali costi si presentano soprattutto nella fase avanzata della malattia, quando aumentano l'invalidità e le complicazioni correlate alla terapia.

Stima della dimensione del fenomeno in Sicilia

1) La mortalità

La fonte dei dati di mortalità è rappresentata dal Registro Nominativo delle Cause di Morte (ReNCaM) istituito presso il Dipartimento Osservatorio Epidemiologico nel 2004. In tabella 1 vengono riportati i risultati dei principali indicatori di mortalità per la Malattia di Parkinson (ICD-IX: 332) nel territorio Siciliano all'interno del periodo di osservazione 2009- 2017.

Gli indicatori sono stati stimati separatamente per uomini e donne, nel complesso regionale e stratificati per ASP di residenza. In particolare, nel periodo 2009-2017, sono stati osservati un numero medio di 203 decessi tra gli uomini per Malattia di Parkinson (ICD-IX 332) con un tasso grezzo di 8.3 per 100.000 abitanti e 181 decessi tra le donne con un tasso pari a 7 x 100.000.

Tabella 1: Indicatori di mortalità per la Malattia di Parkinson, per uomini e donne, per singola ASP e per l'intera Sicilia - anni 2009-2017

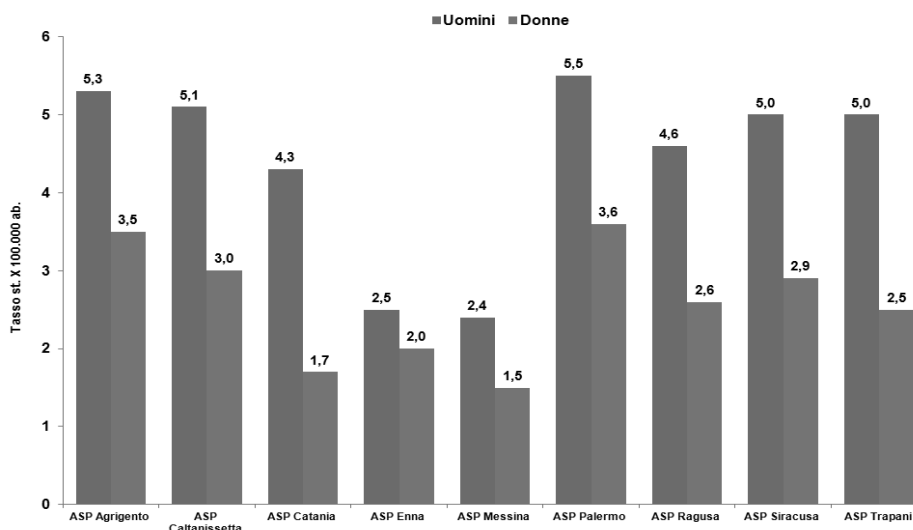
| AZIENDA SANITARIA | Numero medio annuale | Tasso grezzo x100.000 | Tasso Standardizzato x 100.000 | Numero medio annuale | Tasso grezzo x100.000 | Tasso Standardizzato x 100.000 |
|------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------------------|----------------------|-----------------------|--------------------------------|
| ASP Agrigento | 23 | 10,9 | 5,30 | 23 | 9,9 | 3,50 |
| ASP Caltanissetta | 13 | 9,5 | 5,10 | 11 | 7,9 | 3,00 |
| ASP Catania | 37 | 7,0 | 4,30 | 23 | 4,1 | 1,70 |
| ASP Enna | 5 | 5,5 | 2,50 | 5 | 5,3 | 2,00 |
| ASP Messina | 15 | 4,8 | 2,40 | 15 | 4,5 | 1,50 |
| ASP Palermo | 58 | 9,5 | 5,50 | 61 | 9,4 | 3,60 |
| ASP Ragusa | 14 | 8,9 | 4,60 | 12 | 7,3 | 2,60 |
| ASP Siracusa | 17 | 8,8 | 5,00 | 15 | 7,1 | 2,90 |
| ASP Trapani | 22 | 10,3 | 5,00 | 17 | 7,8 | 2,50 |
| REGIONE SICILIA | 203 | 8,3 | 4,50 | 181 | 7,0 | 2,60 |

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2009-2017.

COPIA TR
NON V

Tra le nove province siciliane si osservano tassi standardizzati per età più alti, per entrambi i generi, nelle province di Palermo (uomini 5,5 – donne 3,6), Agrigento (uomini 5,3 – donne 3,5) e Caltanissetta (uomini 5,1 – donne 3,0). I risultati dei tassi standardizzati di mortalità, (stratificati per uomini e donne e per ASP di residenza) sono descritti, per una lettura più immediata, attraverso il seguente grafico a barre (Grafico 1).

Grafico 1: Tassi standardizzati diretti (per età) di mortalità per la Malattia di Parkinson, per uomini e donne, per singola Asp - anni 2009-2017



Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2009-2017.

2) La Banca Dati Assistibili: stime della malattia di Parkinson in Sicilia attraverso l'utilizzo della Banca dati Assistibili (anno 2017)

Sono disponibili a livello regionale le prime stime di prevalenza del morbo di Parkinson derivate attraverso l'utilizzo della banca dati assistibili (BDA) Siciliana dell'anno 2017. La BDA contiene informazioni su circa 5 milioni e 300 mila soggetti residenti/assistibili in Sicilia.

Il vantaggio principale della BDA consiste, tra le altre cose, nella possibilità di analizzare in modo integrato le informazioni presenti all'interno dei diversi flussi informativi in modo da disporre di un quadro il più completo possibile per ogni assistito, sia in termini di spesa per le diverse prestazioni sanitarie, che per quanto attiene all'analisi della prevalenza di patologie, derivate appunto dall'utilizzo integrato delle diverse fonti informative.

Le basi informative utilizzate simultaneamente per l'individuazione dei soggetti affetti da malattia di Parkinson sono: le Schede di Dimissioni Ospedaliere (SDO), le prestazioni specialistiche ambulatoriali (SPEC), le Esenzioni (ESE) della le prescrizioni farmaceutiche (FARM) sia effettuate in regione che fuori regione.

In particolare, per individuare i casi di Parkinson sono stati utilizzati i seguenti criteri di selezione:

- i ricoveri osservati dalle SDO in un periodo temporale di 5 anni aventi in diagnosi principale e secondaria i codici ICD-9CM 332.0 e/o 332.1;

- i codici di esenzione 038; 038.332 rilevati negli ultimi 10 anni di osservazione;

- i farmaci con ATC nella classe N04 e consumati in un anno in misura pari a DDD \geq 30%.

In tabella 2 sono riportati i risultati delle stime del numero di casi di Parkinson e dei tassi grezzi di prevalenza per singola Asp di assistenza, oltreché per totale regionale. I risultati dei tassi grezzi sono riportati, per una lettura più immediata, anche nel grafico 2; inoltre, nel grafico 3 sono descritte le stime di prevalenza per classi di età quinquennali.

Tabella 2: Numero di casi osservati e prevalenza (*100 ab.) della malattia di Parkinson per ASP di Assistenza

| ASP di ASSISTENZA | Numero casi attesi di PARKINSON | TG*10.000 ab. |
|----------------------|---------------------------------|---------------|
| Agrigento | 2521 | 56,6 |
| Caltanissetta | 1522 | 54,1 |
| Catania | 4893 | 42,8 |
| Enna | 910 | 52,2 |
| Messina | 2697 | 42,3 |
| Palermo | 6180 | 47,5 |
| Ragusa | 2012 | 61,8 |
| Siracusa | 1442 | 35,2 |
| Trapani | 2497 | 56,9 |
| Totale | 24674 | 47,9 |

COPIA TR
NON V



Grafico 2: Prevalenza (*100 ab.) - malattia di Parkinson per ASP di Assistenza

■ Tasso * 100 ab. PARKINSON anno 2017

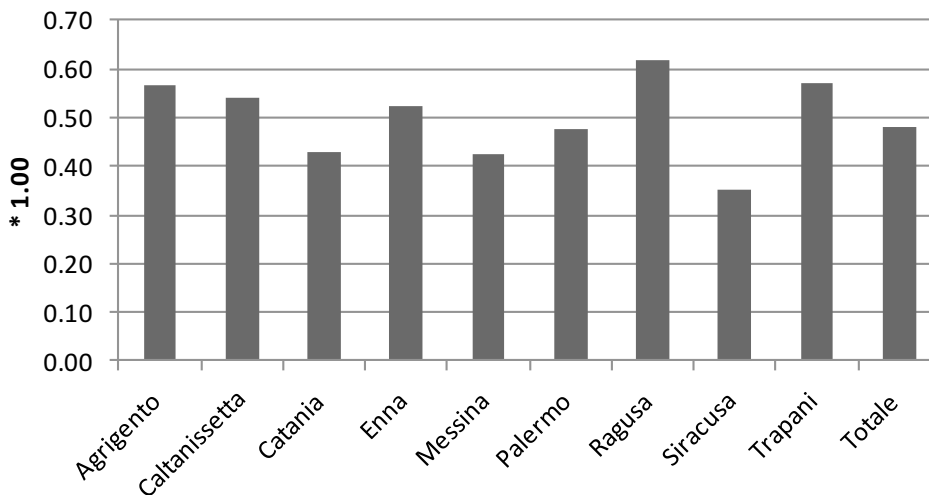
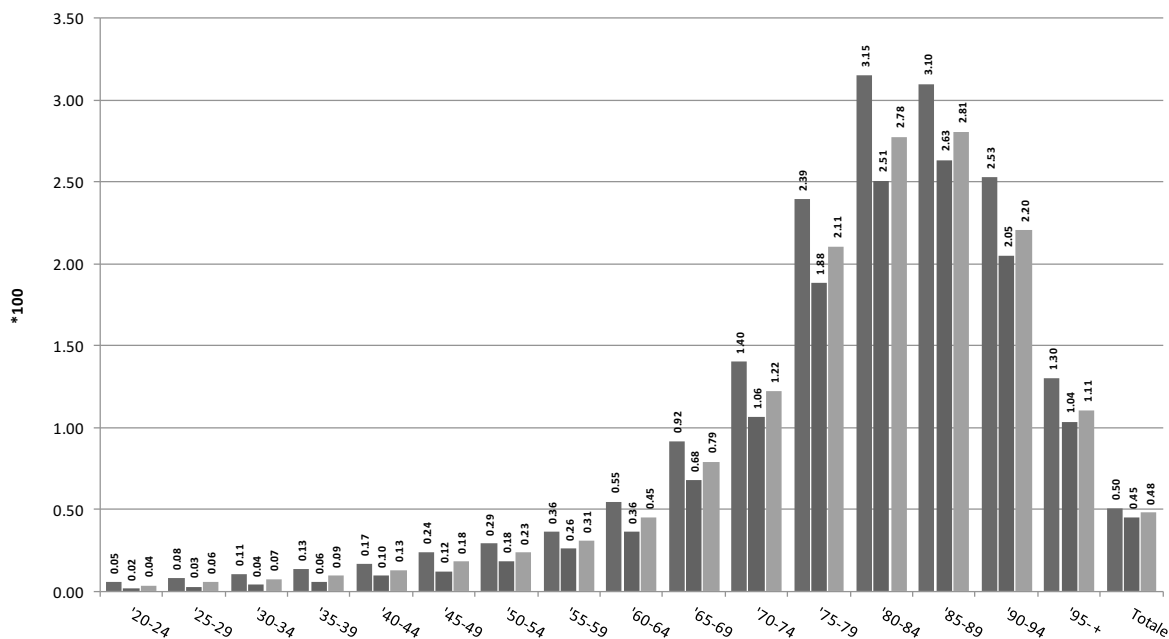


Grafico 3: Prevalenza (*100 ab.) della malattia di Parkinson per genere e classi di età

■ Maschi ■ Femmine ■ Totale



COPIA TR
NON VA



4. MALATTIA DI PARKINSON E PARKINSONISMI

4.1 Manifestazioni cliniche principali

La MP si presenta classicamente con una triade di sintomi motori che possono manifestarsi con diversi gradi di severità: il tremore a riposo, la bradicinesia e la rigidità. A questa triade si aggiungono diversi altri sintomi motori fra cui la presenza di ipomimia, ipofonia, marcia cauta a piccoli passi e, nelle fasi più avanzate, l'instabilità posturale ed il freezing della marcia. Oltre ai sintomi motori, una parte rilevante del carico della malattia dipende dalla presenza dei sintomi non motori quali la disautonomia cardiovascolare, la disfunzione genitourinaria, la stipsi, la deflessione del tono dell'umore ed il deterioramento cognitivo.

Il corretto inquadramento diagnostico della MP è quantomai importante nelle fasi iniziali anche per la diversa stratificazione prognostica dei pazienti che presentano uno spettro di malattia differente categorizzato all'interno dei parkinsonismi come il parkinsonismo vascolare (VP), la Atrofia Multi Sistemica (MSA), la Paralisi Sopranucleare Progressiva (PSP), la Degenerazione Cortico Basale (CBS) e la Malattia a Corpi di Lewy (LBD). Queste forme, eccetto il VP, provocano un grado di disabilità maggiore rispetto alla MP, hanno una progressione dei sintomi più rapida e rispondono di meno alle comuni strategie terapeutiche. Per tale motivo è di fondamentale importanza il riconoscimento quanto più precoce possibile di questi pazienti, affinché si possano programmare atteggiamenti terapeutici e riabilitativi che meglio possano rispondere ai loro bisogni assistenziali.

4.2. FASI DELLA MALATTIA DI PARKINSON

4.2.1 Fase iniziale

La persona con MP nelle fasi iniziali di malattia lamenta lievi difficoltà nell'esecuzione delle attività della vita quotidiana, con un grado di severità che varia sulla base delle necessità della persona affetta. Necessità che possono essere molto differenti fra chi deve svolgere un lavoro manuale, chi invece svolge lavoro d'ufficio e chi deve solo occuparsi delle necessità della vita quotidiana.

In questa fase è importante porre la corretta diagnosi. L'obiettivo terapeutico è quello di garantire alla persona con MP il miglior livello di vita con il minore uso di farmaci, personalizzando la terapia caso per caso. Le strategie terapeutiche possibili sono differenti (levodopa,

COPIA TRATTA
NON VALIDA



dopaminoagonisti, iMAO) ma accomunate da una generale buona risposta alla terapia farmacologica. In questa fase è inoltre molto importante lo stretto monitoraggio degli effetti collaterali dei farmaci che possono essere causa di ridotta qualità di vita per i pazienti o abbandono della terapia.

4.2.2 Fase intermedia

In questa fase il compenso farmacologico comincia a ridursi a causa della ridotta efficacia delle somministrazioni di levodopa, con la comparsa dei fenomeni di wearing-off e dei movimenti involontari. Le necessità assistenziali in questo caso richiedono l'accesso a strategie farmacologiche più complesse con l'uso di farmaci inibitori delle COMT, l'utilizzo dell'amantadina, l'aggiunta di altri inibitori delle MAO. In determinati casi si rende necessario il supporto da parte di altri specialisti per trattare comorbilità della patologia.

4.2.3 Fase avanzata

In questa fase la gestione dei sintomi motori con la sola terapia farmacologica diventa complessa a causa della riduzione delle ore di sblocco del paziente con frequenti fenomeni di wearing off e discinesie invalidanti. E' questo il momento in cui si propongono terapie avanzate, come le pompe ad infusione sottocutanea di apomorfina, la levodopa gel intestinale o la Stimolazione Cerebrale Profonda (DBS). Il paziente in fase avanzata presenta spesso deterioramento cognitivo ed allucinazioni, che richiedono appropriata terapia con farmaci antipsicotici che non interferiscano con il sistema dopaminergico. Inoltre in questa fase la disfagia può essere causa di polmoniti ab ingestis e deve essere correttamente inquadrata e trattata con adeguate terapie logopediche. Infine in fase avanzata aumenta anche il rischio di cadute, con la necessità di istruire il paziente a muoversi nell'ambiente circostante cercando di ridurre il rischio di cadute, associata ad un importante supporto fisioterapico. In questa fase verranno affrontate le tematiche di fine vita con l'impiego di cure palliative con assistenza domiciliare e/o la presa in carico da parte di strutture dedicate (reparti di lungo-degenza, RSA e hospice).

COPIA TR
NON VA



5. PRESENTAZIONE DEL SISTEMA DI RETE DELLA MP

Il sistema di rete prevede la creazione di un percorso per pazienti affetti da MP e parkinsonismi che mette al centro i bisogni del paziente.

Come stabilito dal Piano Nazionale della Cronicità “La complessità della patologia richiede un approccio assistenziale multidisciplinare e altamente integrato, a seconda delle circostanze e delle fasi di malattia, che necessita spesso del coinvolgimento di un gran numero di professionisti (MMG, Neurologi, Fisiatri, Geriatri e Internisti unitamente ad altri specialisti di supporto come Cardiologi e Gastroenterologi, Fisioterapisti, Terapisti Occupazionali, Logopedisti, Infermieri, Nutrizionisti, Neuropsicologi, Psicologi, sanitari coinvolti nell’assistenza domiciliare e nelle strutture residenziali, personale dei servizi sociali, Associazioni di volontariato, ecc.). Considerando la numerosità degli operatori interessati e la complessità degli interventi necessari per la presa in carico globale, è indispensabile l’integrazione di queste attività a livello territoriale con la predisposizione di una rete di servizi che garantisca la continuità assistenziale”.

La predisposizione di una rete territoriale è quindi un’esigenza primaria per migliorare l’assistenza in questo settore. Un modello di rete efficace dovrebbe prevedere la presenza di centri specialistici di riferimento (successivamente indicati come Centri parkinson), con funzioni di coordinamento e di indirizzo, e di unità territoriali che, a secondo della complessità delle azioni richieste, possono essere affidate ai MMG, a specialisti ambulatoriali, o ad altri specialisti operanti in ospedali, in strutture residenziali e nell’assistenza domiciliare.

Una Rete Assistenziale dovrebbe fornire adeguate risposte ai bisogni di salute della Persona con Parkinson o con Parkinsonismo in tutte le fasi di malattia e fornire supporto a chi se ne prende cura. Da questo punto di vista, tutte le strutture coinvolte nella Rete non dovrebbero essere basate soltanto sull’erogazione di prestazioni, ma essere centrate sui bisogni dei pazienti e sul concetto di presa in carico da parte dei vari operatori a secondo delle necessità emergenti, adottando strategie e modalità organizzative in cui potere identificare gerarchie d’intervento nell’ambito dei diversi setting operativi.

Da un punto di vista organizzativo, affinché si possa realizzare una reale integrazione tra tutti i soggetti coinvolti, è necessario identificare funzioni e ruoli di ogni soggetto. In un sistema assistenziale integrato, il neurologo, con comprovata esperienza in disordini del movimento, ha un ruolo centrale nella gestione multidisciplinare del paziente parkinsoniano, dovendosi coordinare e

COPIA TRATTA
NON VALIDA

operare in sinergia con gli altri professionisti socio-sanitari per migliorare la qualità di assistenza complessiva da fornire al paziente, così come previsto dalle principali linee guida del settore. In questa logica generale il rapporto tra il neurologo esperto in disordini del movimento e il MMG rappresenta uno snodo cruciale per garantire la continuità assistenziale, essendo quest'ultimo il punto di riferimento per la gestione globale del paziente. Inoltre, considerando l'impatto derivante dalla disabilità associata alla condizione parkinsoniana, la figura dello specialista esperto in riabilitazione neurologica è anch'essa rilevante al fine della presa in carico riabilitativa, d'intesa con tutti gli operatori coinvolti.

Le reti dovranno essere collegate tra di loro secondo un modello di "network" coordinato a livello regionale e che preveda la presenza di:

5.1 Medici di Medicina Generale.

Rappresentano quasi sempre il primo contatto per i pazienti all'esordio dei sintomi di malattia; spetta pertanto ai MMG la formulazione dell'ipotesi diagnostica e l'invio dei pazienti al Centro Parkinson di riferimento o allo specialista neurologo ambulatoriale territoriale per l'approfondimento diagnostico e per l'impostazione terapeutica iniziale. Successivamente, il MMG dovrà essere il referente principale per il monitoraggio delle azioni intraprese e, a tal fine, dovrà essere in stretto contatto con il Centro Parkinson e con gli specialisti ambulatoriali, anche con l'ausilio di strumenti informatici condivisi.

Al MMG spetta la gestione delle comorbilità dei pazienti, possibilmente d'accordo con lo specialista neurologo di riferimento, e la prima gestione delle emergenze al fine di diminuire gli accessi al Pronto Soccorso. Inoltre, in fase avanzata di malattia con perdita di autonomia, il MMG è l'interlocutore principale del **team multidisciplinare** che definisce i bisogni riabilitativi e la necessità di ausili per l'assistenza. In questa fase, il MMG promuove l'accesso alle strutture di assistenza riabilitativa di tipo intensivo e/o di lungo degenza o RSA e all'assistenza domiciliare.

5.2 Centri Parkinson.

Sono centri specialistici di riferimento, generalmente inseriti in Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliero-Universitarie, IRCCS, Presidi Ospedalieri, con funzioni di diagnosi, cura, coordinamento e riferimento delle altre strutture territoriali.

Secondo quanto suggerito da Linee Guida SIGN (Scottish Intercollegiate Guidelines Network) rivedute dall'ISS, la responsabilità del Centro è affidata a un neurologo esperto in Disordini del

COPIA TR
NON V

Movimento che coordina un team multispecialistico e multidisciplinare costituito da differenti specialisti e operatori sanitari coinvolti. Il Centro, quale struttura organizzativa o articolazione interna della UO di Neurologia a cui afferisce, deve avere la possibilità di eseguire ricoveri ordinari di degenza in elezione o in urgenza con afferenza dal Pronto Soccorso, oppure in regime di Day-Hospital o di Day-Service ed eseguire visite ambulatoriali dedicate. Il Centro deve avere la possibilità di eseguire ricoveri ordinari, anche in elezione, in condizioni di scopenso clinico. Il Centro deve avere accesso a servizi diagnostici (neuroradiologia, neurofisiologia, neuropsicologia, genetica), specialisti di supporto (geriatri, internisti, cardiologi, urologi, ortopedici, neurochirurghi, ecc.), altri professionisti sanitari (infermieri, nutrizionisti, psicologi, neuropsicologi, ecc.), servizi di riabilitazione con personale dedicato (fisiatristi, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, ecc.). Il Centro deve poter disporre di risorse per effettuare terapie semplici e complesse (infusive, chirurgiche, riabilitative), presenti in sede o disponibili presso altre strutture. Il Centro Parkinson svolge funzioni di snodo principale e di riferimento della Rete, accogliendo in entrata pazienti, inviati dai MMG e dagli specialisti ambulatoriali territoriali, che necessitano di approfondimenti diagnostici e di impostazioni o revisioni terapeutiche di qualsiasi tipo. Il Centro Parkinson, successivamente alla prestazione effettuata è connesso con le altre strutture territoriali della rete professionale territoriale che proseguono la gestione clinica dei pazienti, che sarà concordata e monitorata anche con l'ausilio di strumenti informatici condivisi (cartella elettronica e fascicolo sanitario elettronico) sviluppati e/o accessibili a differenti livelli di responsabilità.

Mantenendo stretti rapporti con tutte le strutture e gli operatori della Rete professionale territoriale, il Centro Parkinson dovrà essere dotato di un sistema informativo sulla MP e parkinsonismi che potrà essere condiviso con gli altri network regionali.

Il personale del Centro Parkinson può svolgere anche attività di ricerca, contribuisce all'attività di formazione degli operatori della Rete, promuove gli aspetti relativi a un'adeguata comunicazione e informazione dei pazienti, dei loro familiari e della popolazione generale.

Presso i Centri Parkinson sono erogate terapie complesse per la fase avanzata di malattia quali: terapie infusive, DBS, monitoraggio della DBS e MRgFUS per il trattamento del tremore invalidante. Attualmente in Regione Sicilia sono presenti sei centri che forniscono tali terapie avanzate. I centri sono i seguenti:

- Policlinico di Palermo
- Policlinico di Messina

COPIA TR
NON VA



- IRCCS Centro Neurolesi “Bonino-Pulejo” di Messina
- Policlinico di Catania
- IRCCS Oasi di Troina
- AOOR Villa Sofia-Cervello

Attualmente, tuttavia, alcune di queste prestazioni, soprattutto DBS vengono erogate in strutture fuori regione su pazienti residenti in Regione Siciliana. Strategie di interventi saranno attivate per contrastare il fenomeno della mobilità passiva per questa tipologia di pazienti.

Sulla base dei dati epidemiologici precedentemente descritti si può stimare che il fabbisogno di centri Parkinson nella Regione Siciliana non dovrebbe essere superiore a 3 Centri.

Le Direzioni Generali delle Aziende Ospedaliere con Centro Parkinson devono provvedere all'adeguamento del personale dedicato alle attività ambulatoriali e di ricovero, ivi comprese le terapie avanzate ed i trattamenti riabilitativi tradizionali ed avanzati. A tal fine, si deve considerare:

- la popolazione di riferimento (n. di pazienti per le provincie afferenti alle reti) considerando almeno un singolo accesso annuale;
- i volumi di attività ambulatoriali considerando un tempo medio di visita di 45 minuti per almeno 20 ore la settimana;
- attività di ricovero dedicata, sia diagnostica che riabilitativa, dimensionata sulla base del dato storico degli ultimi 3 anni.

Al fine di favorire l'implementazione del PDTA a livello regionale e provinciale, si individuano tre macroaree a livello regionale, come riportato nella tabella sottostante, all'interno delle quali sono rappresentati i centri che attualmente svolgono trattamenti di maggiore complessità e pertanto potenzialmente candidabili alla funzione di Centro Parkinson. All'interno di tali aree, ove siano presenti più centri, sarà necessario promuovere forme di coordinamento per tipologia di attività fra le diverse strutture, al fine di garantire l'integrazione e la completezza dei percorsi clinico assistenziali in coerenza con quanto promosso dal presente documento.

In via sperimentale, al fine di implementare i PDTA a livello locale, si individuano nella tabella sottostante i Centri Parkinson e le strutture territoriali ed ospedaliere di riferimento per macroarea regionale. Viene altresì indicata un stima del fabbisogno di Neurologi dei centri Parkinson in relazione alla popolazione assistita delle provincie afferenti. In coerenza al fabbisogno di Centri Parkinson precedentemente menzionato (3 Centri a livello regionale), entro un anno dalla

COPIA TR
NON VA

pubblicazione del presente documento, la Regione provvederà ad individuare un unico Centro Parkinson per macro area sulla base dei criteri descritti nel paragrafo 6.

Tabella - Centri Parkinson, Strutture ospedaliere e territoriali per macroarea funzionale ed integrata

| Centri Parkinson | Strutture ospedaliere territoriali (a titolo esemplificativo) | Totale assistiti | Stima fabbisogno neurologi Centri Parkinson |
|---|--|-------------------------|--|
| 1. AOU Policlinico Messina | ASP Messina, AO Papardo | 2697 | 2 |
| 2. IRCCS Centro Neurolesi "Bonino Pulejo" | | | |
| 3. AOU Policlinico Catania | ASP Catania, AO Cannizzaro, AO Garibaldi, | 9257 | 7 |
| 4. IRCCS Oasi di Troina | ASP Siracusa, ASP Ragusa; ASP Enna | | |
| 5. AOU Policlinico Palermo | ASP Palermo, ARNAS Civico, ASP Caltanissetta, | 12720 | 9 |
| 6. AOOR Villa Sofia Cervello | ASP Agrigento, ASP Trapani | | |

5.2.1 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DEL CENTRO PARKINSON

Di seguito si riportano i criteri che saranno utilizzati per identificare i 3 Centri Parkinson all'interno di ogni macroarea come indicato nel paragrafo precedente.

Volumi di attività

- Numero di ricoveri ordinari per pazienti con MP e parkinsonismi
- Numero di ricoveri da PS per pazienti con MP e parkinsonismi

COPIA TR
NON V



- Numero di ricoveri in Day Hospital e Day Service per pazienti con MP e parkinsonismi
- Numero di ricoveri in Riabilitazione con diagnosi secondaria di MP e parkinsonismi

Complessità delle prestazioni

a. Presenza delle seguenti attività diagnostiche:

- Risonanza Magnetica Nucleare;
- Scintigrafia del sistema dopaminergico nigrostriatale (DATSCAN);
- Scintigrafia miocardica con MIBG;
- Laboratorio di Neuropsicologia;
- Laboratorio di Neurofisiologia;
- Prestazioni di analisi genetica;
- Test farmacologici;

b. Volume di attività relativamente alle seguenti attività terapeutiche:

- Numero di prestazioni di posizionamento DBS;
- Numero di prestazioni di monitoraggio della DBS;
- Numero di prestazioni di sostituzione dei device DBS;
- Numero di prestazioni di posizionamento di levodopa gel infusione;
- Numero di prestazioni di monitoraggio di levodopa gel infusione;
- Numero di prestazioni di posizionamento e monitoraggio di apomorfina;
- Numero di prestazioni di MRgFUS;
- Numero di pazienti sottoposti a neuroriabilitazione avanzata.

Requisiti organizzativi

a. Presenza dei seguenti professionisti di supporto (team multidisciplinare)

- Fisiatra;
- Geriatra;
- Internista;
- Cardiologo;
- Urologo;
- Ortopedico;

COPIA TR
NON V

- Neurochirurgo.

b. Presenza dei seguenti professionisti sanitari

- Infermiere;
- Fisioterapista
- Nutrizionista;
- Psicologo;
- Neuropsicologo;
- Logopedista.

c. Disponibilità di una scheda informatizzata da cui poter estrarre i dati clinici;

d. Evidenza documentale di audit del team multidisciplinare “strutturato” e “formalizzato”;

e. Evidenza documentale di attività di ricerca;

f. Evidenza documentale di attività formativa per i MMG, neurologi, specialisti ambulatoriali ed altre strutture territoriali;

g. Evidenza documentale di attività formativa ed informativa per i pazienti ed i caregiver;

5.3 Strutture Ospedaliere e Territoriali di riferimento della Rete.

Strutture:

- Aziende ospedaliere dotate di U.O. di Neurologia e/o Riabilitazione neurologica
- Presidi Ospedalieri di ASP dotati di U.O. di Neurologia e/o Riabilitazione neurologica
- IRCCS dotati di U.O. di Neurologia e/o Riabilitazione neurologica
- Ambulatori territoriali interni
- Ambulatori territoriali convenzionati esterni
- Strutture private accreditate per la riabilitazione
- RSA
- ADI

COPIA TR
NON V



Esse costituiscono l'ossatura della Rete multidisciplinare, rappresentando per i pazienti punti di riferimento prossimi al luogo di residenza ed essendo anche snodo di raccordo tra MMG e Centro Parkinson. In tali strutture, operano specialisti di riferimento (neurologi), specialisti di supporto (fisiatri, geriatri, internisti, cardiologi, urologi, ortopedici, ecc.) e professionisti sanitari (infermieri, fisioterapisti, terapisti occupazionali, logopedisti, psicologi, ecc.). Tali strutture possono essere operative sia in ospedali e/o in altre strutture sanitarie con ambulatori dedicati. In queste strutture dovrebbero anche essere predisposti team dedicati agli interventi domiciliari utilizzando i servizi di assistenza domiciliare integrata.

In tali strutture deve essere mantenuta la continuità assistenziale con gli altri operatori della Rete, utilizzando strumenti informatici condivisi e accessibili a differenti livelli di responsabilità. Con la definizione di PDTA sarà possibile prevedere l'accesso alle strutture ambulatoriali dei pazienti inviati dal MMG per azioni da intraprendere relative alla prima diagnosi, al monitoraggio terapeutico, alla gestione delle comorbidità e all'assistenza domiciliare. Sempre nell'ambito della continuità assistenziale, le strutture ambulatoriali territoriali ed ospedaliere di riferimento della rete devono potere interagire con il Centro Parkinson con modalità bidirezionale per:

- 1) l'invio al Centro Parkinson di pazienti che necessitano di approfondimenti diagnostici o di impostazioni terapeutiche specifiche per le varie fasi di malattia;
- 2) l'accettazione dei pazienti inviati dal Centro Parkinson per presa in carico e monitoraggio delle azioni già intraprese dallo stesso.

Le strutture ospedaliere dovranno avere la possibilità di eseguire ricoveri ordinari, anche in elezione, in condizioni di scompenso clinico.

Le strutture ambulatoriali dovranno:

- garantire il processo di presa in carico del paziente cronico con MP, finalizzato ad una programmazione più efficace e tempestiva di tutte le prestazioni necessarie alla persona assistita, comprendendo le visite di controllo che potranno anche essere direttamente programmate dalla struttura e consentiranno una migliore gestione delle agende di prenotazione e una reale verifica delle necessità contingenti.
- avere una connessione con il CUP provinciale che dovrà prevedere un canale separato, in coerenza al PRGLA 2019-2021, nettamente distinto dal canale dei primi accessi, e dedicato specificamente ai pazienti cronici con MP, alla prenotazione dei controlli e al follow-up.

COPIA TR
NON VA

Tali strutture inoltre dovranno provvedere alle certificazioni per il riconoscimento di invalidità e alla prescrizione di ausili e farmaci dispensabili tramite piano terapeutico.

Le Direzioni Aziendali delle ASP e delle Aziende Ospedaliere devono individuare un **ambulatorio dedicato** alla gestione del paziente con MP, in modo proporzionato al bacino d'utenza e che deve possedere i seguenti requisiti:

- presenza di almeno un medico neurologo con competenze per la gestione della MP;
- operatività di almeno 8 ore settimanali, con il personale dedicato ai disordini del movimento, che svolge visite della durata di almeno 30 minuti, in modo da garantire al paziente il processo di presa in carico e la continuità assistenziale.

Nella tabella sottostante viene riportata una stima del fabbisogno di specialisti per provincia, considerando il numero di pazienti assistiti con MP, una operatività di almeno 8 ore settimanali e visite della durata di almeno 30 minuti.

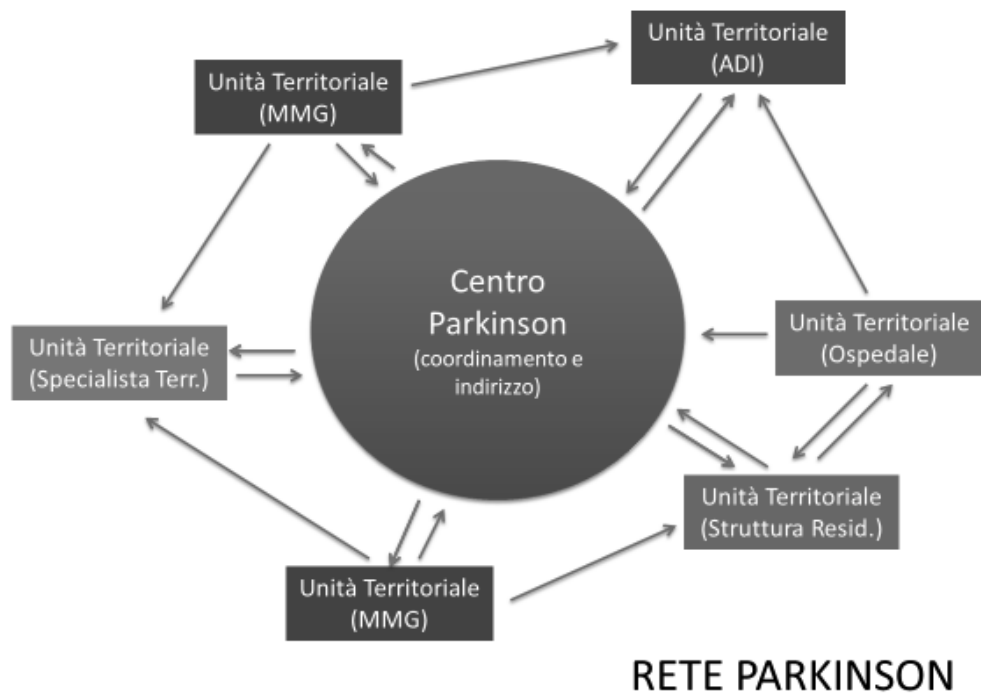
Tabella - Stima del fabbisogno di neurologi dedicati ad ambulatorio Parkinson per provincia

| | Totale assistiti con MP | Fabbisogno neurologi |
|----------------------|-------------------------|----------------------|
| Agrigento | 2521 | 6 |
| Caltanissetta | 1522 | 4 |
| Catania | 4893 | 12 |
| Enna | 910 | 2 |
| Messina | 2697 | 6 |
| Palermo | 6180 | 15 |
| Ragusa | 2012 | 5 |
| Siracusa | 1442 | 3 |
| Trapani | 2497 | 6 |
| Totale | 24674 | 59 |

A completamento delle strutture territoriali si devono considerare strutture fisiche come le RSA e servizi come l'ADI.

Le RSA sono necessarie nelle fasi avanzate di malattia, soprattutto per i pazienti con importante disabilità. Queste ultime strutture devono anche provvedere al possibile accesso in "hospice" per le cure di fine vita.

COPIA TR
NON VA



7. MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELLA RETE

In figura modello di funzionamento della Rete

Fase iniziale: la rete deve assicurare la presa in carico del paziente parkinsoniano assicurando la correttezza del percorso diagnostico e la scelta della terapia iniziale.

Il percorso diagnostico deve assicurare la correttezza della diagnosi in tempi più rapidi di quanto avviene attualmente e prevede flussi che possono essere:

- 1) MMG – Struttura specialistica territoriale (Neurologo specialista ambulatoriale territoriale esterno o interno; o ospedaliero);
- 2) MMG – Centro Parkinson (Neurologo esperto in Parkinson e disturbi del movimento);
- 3) Struttura specialistica territoriale – Centro Parkinson.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

La scelta della terapia iniziale è affidata al neurologo. La Rete assicura la correttezza della scelta terapeutica attraverso il Neurologo esperto in disturbi del movimento del Centro Parkinson in grado di dialogare con le strutture territoriali e/o col MMG al fine di monitorare l'efficacia della terapia.

Fase intermedia: il ruolo della rete diventa ancora più importante a causa della comparsa delle prime fluttuazioni motorie; diventa fondamentale l'interazione tra le varie figure professionali coordinate dal Neurologo esperto in disordini del movimento per la scelta di algoritmi terapeutici appropriati come previsto dalle linee guida LIMPE-ISS, avviare programmi riabilitativi specifici e individualizzati, identificare i sintomi non motori e gestire le eventuali complicanze e comorbilità. La rete deve garantire il flusso multidirezionale del paziente utilizzando strumenti informatici condivisi permettendo l'accesso del paziente al Centro Parkinson o alle strutture territoriali sulla base delle esigenze segnalate dal MMG e dal caregiver. Fondamentale la condivisione di tutte le informazioni relative al paziente per garantire la continuità assistenziale.

Fase avanzata: in questa fase viene raggiunto il grado maggiore di disabilità a causa delle complicanze motorie e non motorie e della comorbilità; è quindi rilevante il team multidisciplinare all'interno dei vari nodi della rete. Il neurologo esperto in disordini del movimento deve impostare la terapia farmacologica ottimale, coordinare le azioni necessarie e interagire con tutte le altre figure professionali. Altrettanto decisivo è l'intervento riabilitativo individualizzato. Un altro ruolo fondamentale della rete è riconoscere la necessità di ricorrere alle terapie della fase avanzata e garantire la corretta selezione dei pazienti.

COPIA TR
NON V



8. PERCORSO RIABILITATIVO

Le attività di riabilitazione sono erogate in riferimento a quanto stabilito nel Piano sanitario regionale (PSR 2011/2013) e dalla normativa di riferimento mediante la rete di servizi ospedalieri ed extraospedalieri territoriali (normati e accreditati) in regime di:

- 1) ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno;
- 2) residenziale a ciclo continuativo e/o diurno;
- 3) ambulatoriale, extramurale e domiciliare.

La MP rientra all'interno del Piano di riabilitazione Regionale per la Rete di riabilitazione estensiva territoriale per le disabilità neurologiche e richiede necessariamente l'integrazione con la rete clinico assistenziale della MP.

Il trattamento riabilitativo del soggetto con MP propone, pertanto, il miglioramento/mantenimento della condizione psicofisica del paziente e la prevenzione di danni secondari e si basa sul lavoro integrato di medici neurologi, clinici e riabilitatori, fisiatristi, fisioterapisti, infermieri, logopedisti, neuropsicologi, terapisti occupazionali ed operatori socio-sanitari. Tale team multidisciplinare per il piano riabilitativo deve necessariamente interagire con il team multidisciplinare del Centro Parkinson.

La presa in carico riabilitativa avviene tanto nella fase iniziale-intermedia, che nella fase avanzata. Solitamente la riabilitazione dei pazienti parkinsoniani in fase iniziale-intermedia di malattia, viene eseguita presso i servizi di riabilitazione che erogano prestazioni ambulatoriali, anche se deve essere prevista la possibilità di ricovero a scopo riabilitativo.

La riabilitazione in regime di ricovero in struttura protetta codice 56 per un periodo di almeno 28 giorni (4 settimane) può essere ammessa nelle fasi intermedia e avanzata ed in condizioni di scompenso clinico (o per 18 sedute in DH o in codice 56). A tal fine deve essere prodotta evidenza documentale data dalla scala di Hoehn & Yahr da 2 a 4.

Per i pazienti in stato avanzato di malattia, può essere indicato un trattamento riabilitativo neuromotorio avanzato, comprendente 1) terapie robotizzate, 2) percorsi specifici in acqua (ad es. vasche di camminamento, piscine per idrochinesiterapia etc), 3) trattamenti cognitivi avanzati (ad es. percorsi di realtà virtuale); 4) terapia immersiva aumentativa in ambiente virtuale; 5) percorsi

COPIA TRATTA
NON VALIDA

dedicati anche al reinserimento sociale ed attività inclusive (teatro-terapia, arte-terapia, danza-terapia, agro-terapia, etc).

In base alla prevalenza dei bisogni individuati (riabilitativi, clinici o assistenziali) verrà definito il setting più appropriato per realizzare il Progetto Riabilitativo Individuale (P.R.I.): potrebbe essere quindi indicato il setting domiciliare oppure il trasferimento temporaneo del paziente in Strutture protette aziendali, quali RSA, in base agli obiettivi individuati, agli strumenti tecnici necessari e alla presenza di percorsi di continuità assistenziale disabilità-dipendenti, nel territorio di riferimento.

Obiettivi riabilitativi della fase iniziale di malattia (H&Y 1-2)

- Incoraggiare e mantenere una corretta forma fisica con attività motoria aerobica ed esercizio fisico regolare;
- Insegnare al paziente strategie motorie utili, per rallentare l'insorgenza di problemi posturali;
- Prevedere la possibilità di avviare alcuni di questi pazienti al "percorso AFA-Attività Fisica Adattata", parimenti ad altre disabilità croniche/evolutive a valenza neurologica.

Obiettivi riabilitativi della fase intermedia di malattia (H&Y 2.5-3)

Oltre a quelli del gruppo precedente:

- Migliorare il controllo posturale, l'equilibrio, i trasferimenti, la deambulazione mediante l'uso delle strategie cognitive e la tecnica di cueing; trattare il freezing adoperando tecniche di destrutturazione del movimenti semiautomatico. Implementare tecniche di apprendimento motorio;
- Mantenere il tono muscolare e l'articolarietà;
- Proporre movimenti globali;
- Insegnare strategie per prevenire le cadute;
- Addestramento del caregiver.

Obiettivi riabilitativi della fase avanzata di malattia (H&Y 4-5)

Oltre a quelli del gruppo precedente:

- Coinvolgere e addestrare il caregiver;
- Prevenire le possibili complicanze osteoarticolari e muscolo-tendinee;
- Terapia occupazionale;
- Preservare le funzioni vitali;
- Prediligere attività funzionali;
- Consigliare gli ausili per le A.D.L.

I pazienti con malattia in fase molto avanzata (H&Y=5) dovrebbero essere avviati a cure domiciliari o in strutture assistite come RSA o Hospice; si dovrebbe escludere il ricovero in Riabilitazione Intensiva cod 56 nella fase terminale.



9. AZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLA RETE E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PDTA

A livello provinciale le ASP hanno un ruolo fondamentale per l'attivazione del PDTA e il coordinamento di tutte le strutture pubbliche e private accreditate aventi sede nella provincia che trattano i pazienti con MP. Le azioni contenute in questo paragrafo sono rivolte a tutte le aziende sanitarie della rete del Parkinson e sono necessarie per consentire la realizzazione del PDTA finalizzato alla efficace gestione dei pazienti con MP.

Azione 1: Formalizzazione di un PDTA di livello Provinciale e Interaziendale che comprenda tutte le strutture pubbliche e private accreditate della rete MP: Centri Parkinson, i punti della rete territoriale (ambulatori interni, convenzionati esterni, ospedali territoriali, RSA, ADI) ed i MMG. I Direttori Generali delle ASP devono predisporre un PDTA sulla base delle indicazioni del presente documento e tutti i Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere e I Rappresentanti legali delle strutture private accreditate aventi sede nel territorio provinciale, inseriti nel PDTA per la gestione della MP, devono formalmente aderire alla rete del PDTA della MP.

Al fine di ottimizzare ed organizzare i PDTA provinciali occorre che le ASP, non dotate di Centro Parkinson, stipulino una convenzione con il Centro Parkinson della macroarea di riferimento.

Il PDTA Provinciale Interaziendale dovrà contenere i seguenti elementi:

1. **Adesione formale** di tutte le strutture aziendali ospedaliero-universitarie, ospedaliere, IRCCS, ospedali classificati, territoriali, pubbliche e private coinvolte a vario titolo nell'iter diagnostico terapeutico riabilitativo della MP;
2. Istituzione del **team** multidisciplinare, multiprofessionale e interaziendale a livello provinciale;
3. Individuazione di un **referente** per la realizzazione della rete MP a livello aziendale;
4. **Mappatura** dell'offerta sanitaria globale per il paziente dalla fase diagnostica alla fase terapeutica avanzata e nello specifico:
 - a. Identificazione dei Centri Parkinson di riferimento delle Reti
 - b. Istituzione dei centri ambulatoriali dedicati (vedi paragrafo strutture territoriali);
 - c. Identificazione delle Unità Operative ospedaliere di Neurologia che trattano la patologia da inserire nella rete;
 - d. Identificazione dei centri che già oggi sono in grado di effettuare la procedura chirurgica "Deep Brain Stimulation (DBS) – stimolazione cerebrale profonda", impianto del device per

COPIA TRATTA
NON VALIDA

la somministrazione di terapie infusive, Centri dotati del sistema ad ultrasuoni localizzati (MRgFUS);

e. Identificazione dei centri che possono offrire servizi di riabilitazione intensiva dedicata ai Disordini del Movimento;

f. Identificazione delle strutture residenziali;

g. Definizione e attivazione dei servizi dell'ADI nell'ambito del PDTA;

h. Definizione delle gerarchie di intervento tra i punti della rete e tra i vari professionisti;

i. Definizione del fabbisogno di risorse umane, strutturali e tecnologiche necessarie per rendere sostenibile la realizzazione della rete;

Tempistica: entro 6 mesi dalla pubblicazione del Documento di indirizzo

Azione 2: Le aziende dovranno provvedere alla definizione di un **piano triennale di formazione** del personale sanitario sul tema della gestione della MP. La formazione del personale sanitario rientrerà nell'ambito dell'offerta Regionale e delle singole aziende, attraverso gli uffici di formazione aziendale, che si avvarranno delle strutture specialistiche presenti nella rete. Nei programmi di formazione dei MMG, dovranno essere implementate le attività formative specifiche per acquisire elementi essenziali per la diagnosi e la gestione del malato parkinsoniano. La formazione-informazione dei pazienti e dei familiari sarà organizzata in stretta collaborazione con le associazioni pazienti presenti sul territorio;

Tempistiche: entro 6 mesi dalla pubblicazione del Documento di indirizzo

Azione 3: Le aziende inserite nella rete dovranno provvedere **alla attivazione o adeguamento degli applicativi informatici** in uso per consentire la **gestione clinica informatizzata** su base provinciale dei pazienti con MP e parkinsonismi. Tale strumento deve consentire la realizzazione di una **Scheda Informatizzata Parkinson**, gestita dalle strutture specializzate e dai MMG, che preveda anche la possibilità di interfaccia con gli altri medici specialisti e con tutti gli operatori sociali coinvolti nella gestione del paziente prevedendo accessi differenziati in funzione del ruolo. Questo strumento si può affiancare – senza sovrapporsi– alla consultazione in linea di documenti medici ed all'integrazione con altro eventuale documento sanitario personale informatico del paziente.



Tempistica: entro 1 anno dalla pubblicazione del Documento di indirizzo

Azione 4: Istituzione di un **tracciato record unico Regionale per la Malattia di Parkinson ed i parkinsonismi** al quale le Aziende dovranno adeguare i propri applicativi informatici al fine di omogeneizzare e favorire l'estrazione dei dati criptati su base regionale.

Tempistica: entro 3 mesi dalla pubblicazione del Documento di indirizzo.

Azione 5: Realizzazione di un **cruscotto informatico di indicatori** per la valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati nell'ambito della rete della MP.

Indicatori da inserire nel cruscotto:

1. Indicatori di funzionamento della Rete

- Messa a disposizione di un tracciato unico regionale per la presa in carico e l'assistenza dei pazienti con MP;
- Numero di pazienti presi in carico dalla Rete;
- Numero di pazienti presi in carico dalla Rete tramite CUP;
- Numero di pazienti sottoposti a valutazione presso Centro Parkinson di riferimento della Rete;
- Numero di accessi dal MMG al Centro Parkinson;
- Numero di pazienti inviati dal Centro Parkinson al MMG;
- Numero di accessi da strutture territoriali ambulatoriali (interne ed esterne) al Centro Parkinson;
- Numero di accessi dal Centro Parkinson a strutture territoriali ambulatoriali (interne ed esterne);
- Numero di accessi dalle strutture ospedaliere della rete al Centro Parkinson;
- Numero di accessi dal Centro Parkinson alle strutture ospedaliere della rete;
- Numero di accessi a strutture residenziali dal Centro Parkinson;
- Numero di interventi di ADI;
- Numero di pazienti persi alle visite di controllo (drop out);

2. Indicatori di diagnostica

- Numero di pazienti che hanno eseguito un esame RMN encefalo;

COPIA TRATTA
NON VALIDA

- Numero di pazienti che hanno eseguito un esame TAC cranio;
- Numero di pazienti che ha effettuato esame DATSCAN;
- Numero di pazienti che ha effettuato scintigrafia miocardica (MIBG);
- Numero di pazienti che ha effettuato test farmacologici;
- Numero di pazienti che ha effettuato test neuropsicologici;
- Numero di pazienti che ha effettuato valutazioni neurofisiologiche.

3. Indicatori di trattamento

- Numero di pazienti con diagnosi di MP in trattamento con farmaci dopaminergici;
- Numero medio di giorni che intercorrono tra la diagnosi e la somministrazione di farmaci dopaminergici;
- Numero di pazienti con diagnosi di MP non in trattamento con farmaci dopaminergici;
- Numero di pazienti avviati alla riabilitazione neurologica;
- Numero di pazienti avviati alla riabilitazione neurologica avanzata;
- Numero di pazienti sottoposto a trattamento con DBS;
- Numero di pazienti sottoposto a trattamento con MRgFUS;
- Numero di pazienti sottoposto a trattamento con levodopa gel infusione,;
- Numero di pazienti sottoposto a trattamento con apomorfina;

4. Indicatori di esito

- Numero di pazienti con disfagia/totale pazienti con MP monitorati per rischio nutrizionale o parkinsonismi
- Numero di pazienti con disturbi cognitivi medio-gravi/totale pazienti con MP o parkinsonismi
- Numero di pazienti con demenza/totale pazienti con MP o parkinsonismi
- Numero di pazienti con cadute/totale pazienti monitorati per rischio di caduta con MP o parkinsonismi ($HY \geq 2.5$);
- Numero di pazienti con ipotensione ortostatica sintomatica/totale pazienti con MP o parkinsonismi;
- Numero di pazienti con depressione/totale di pazienti monitorati per disturbi psichiatrici
- Mortalità (Indicatore Regionale);
- Eventi clinici (ricovero per problematiche inerenti al Parkinson, ricoveri per comorbidità).

COPIA TR
NON V



Tempistica: entro 1 anno dalla pubblicazione del Documento di indirizzo

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione



10. INDICATORI

Indicatori di implementazione del PDTA a livello locale

Indicatore 1: Formalizzazione di un PDTA di livello Provinciale e Interaziendale: La delibera deve essere formalmente siglata dalla Direttore Generale dell'ASP e da tutti i direttori delle strutture che sono inserite nel PDTA. Indicatore SI/NO

Indicatore 2: Il PDTA deve contenere tutti gli elementi contenuti nell'azione 1. Indicatore SI/NO

Indicatore 3: Deliberazione e attuazione del Piano triennale di formazione del personale sanitario sul tema della gestione della MP come mostrato nell'azione 2. Indicatore SI/NO

Indicatore 4: Realizzazione della Scheda informatizzata per la gestione clinica della MP come da Azione 3. Indicatore SI/NO

Indicatore 5: Realizzazione del cruscotto informatizzato per la gestione dei pazienti con MP come da Azione 5. Indicatore SI/NO

COPIA TRATTA
NON VALIDA



11. CONCLUSIONE

La MP rappresenta una condizione clinica sempre più frequente nella popolazione italiana le cui necessità assistenziali richiedono la collaborazione di diverse figure del SSN. Tale complessità gestionale si traduce in un livello di servizi offerto al paziente spesso subottimale e non equamente distribuito sul territorio della nostra regione e, conseguentemente, in una spesa sanitaria spesso non razionalizzata. Questo documento, frutto della collaborazione di esperti nel trattamento della MP, mira a rappresentare le “fondamenta” su cui potrà essere costruito un sistema di supporto al paziente con MP che sappia affrontare e risolvere tali problematiche. E’ importante sottolineare che il documento regionale rappresenta l’avvio di un percorso finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi da garantire ai pazienti con MP e non deve essere considerato un prodotto “precostituito” o definitivo. In tale ottica, sulla base dei risultati degli indicatori di monitoraggio dell’implementazione, esso sarà sottoposto a successiva revisione ed aggiornamento.

COPIA TRATTA
NON VALIDA



12.LETTERATURA DI RIFERIMENTO E FONTI

- Postuma RB et al MDS clinical diagnostic criteria for Parkinson's disease. *Mov. Disorder*2015
- Linee guida per la Diagnosi e Terapia della Malattia di Parkinson - Accademia LIMPE-ISS2013
- Piano di Indirizzo per la Riabilitazione (Presidenza Consiglio dei Ministri –10 Febbraio 2011)
- Il Piano della Riabilitazione (Assessorato della Salute – Regione Siciliana - G.U.R.S. n. 54 del 21 Dicembre 2012 - n.47)
- Piano Sanitario Regionale “Piano della Salute” 2011-2013 – Regione Sicilia – Assessorato della Salute
- Piano Nazionale delle Cronicità (Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016)
- Documento di indirizzo dell’Accademia LIMPE-DISMOV per la redazione di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali per la malattia di Parkinson e i parkinsonismi
- Parkinson’s UK. Parkinson’s prevalence in the United Kingdom 2009. Disponibile a: <https://www.edinburghparkinsons.org/wpcontent/uploads/import/ParkinsonsprevalenceUK.pdf>. Ultimo accesso: 24 maggio 2019.
- National Institute for Health and Care Excellence. Parkinson’s disease in adults: diagnosis and management. July 2017. Disponibile a: www.nice.org.uk/guidance/ng71. Ultimo accesso: 24 maggio 2019.
- Hughes AJ, Daniel SE, Kilford L, Lees AJ. Accuracy of clinical diagnosis of idiopathic Parkinson’s disease: a clinico-pathological study of 100 cases. *J NeurolNeurosurg Psychiatry* 1992;358:181-4.
- <https://www.parkinson.it/morbo-di-parkinson.html> Ultimo accesso: 27 maggio 2019
- Atlante Sanitario di mortalità della Sicilia 2009-2017 <http://pti.regione.sicilia.it>
- Banca Dati Assistibili della Sicilia 2015-2017 <http://pti.regione.sicilia.it>
- Profilo di salute della Regione Sicilia anno 2017 <http://pti.regione.sicilia.it>

(2020.9.568)102

COPIA TRATTA
NON VALIDA

DECRETO 9 marzo 2020.

Rettifica della graduatoria definitiva regionale dei biologi aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali, valida per l'anno 2020.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i. di cui all'A.C.N. 21 giugno 2018;

Visto il D.D.G. n. 2246/2019 dell'11 dicembre 2019, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva regionale dei biologi aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali nell'ambito delle strutture del S.S.N. valide per l'anno 2020;

Considerato che ai sensi dell'Allegato 1 - titoli e criteri di valutazione per la formazione delle graduatorie di cui all'art. 17 A.C.N. 17 dicembre 2015 - a parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione, di laurea e in subordine la minore età;

Considerato che a seguito di verifiche d'ufficio è emerso che, per mero errore, alle dott.sse Accolla Stefania e De Luca Anna Maria non è stata valutata correttamente l'anzianità di specializzazione ed occorre pertanto rettificare la loro posizione in graduatoria, posizionando la dott.ssa Accolla Stefania dal n. 63 al n. 17 e la dott.ssa De Luca Anna Maria dal n. 62 al n. 31, entrambe con punti 9,000, con conseguente scorrimento della posizione dei professionisti allocati dal numero 18 in poi;

Ritenuto, pertanto, di dovere rettificare la graduatoria regionale dei biologi aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali nell'ambito delle strutture del S.S.N. per l'anno 2020 nei termini di cui sopra;

Ritenuto di prendere atto della suddetta rettifica per la conseguente pubblicazione;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, è approvata la rettifica alla graduatoria definitiva regionale dei biologi aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali nell'ambito delle strutture del S.S.N. valida per l'anno 2020, con l'inserimento della dott.ssa Accolla Stefania al n.17 e della dott.ssa De Luca Anna Maria al n. 31, entrambe con punti 9,000.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito isti-

tuzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 9 marzo 2020.

LA ROCCA

(2020.11.710)102

DECRETO 9 marzo 2020.

Rettifica della graduatoria definitiva regionale degli psicoterapeuti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali, valida per l'anno 2020.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali reso esecutivo in data 17 dicembre 2015 e s.m.i. di cui all'A.C.N. 21 giugno 2018;

Visto il D.D.G. n. 2248/2019 dell'11 dicembre 2019, con il quale sono state approvate le graduatorie definitive regionali degli psicologi e degli psicoterapeuti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali nell'ambito delle strutture del S.S.N. valide per l'anno 2020;

Considerato che ai sensi dell'Allegato 1 - titoli e criteri di valutazione per la formazione delle graduatorie di cui all'art. 17 A.C.N. 17 dicembre 2015 - a parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione di laurea e in subordine la minore età;

Considerato che a seguito di verifiche d'ufficio è emerso che, per mero errore, alla dott.ssa Clemente Debora non è stata valutata correttamente l'anzianità di specializzazione ed occorre pertanto rettificare la relativa posizione in graduatoria, posizionando la stessa dal n. 235 al n. 231 con punti 6,000, con conseguente scorrimento della posizione dei professionisti allocati dal numero 232 in poi;

Ritenuto, pertanto, di dovere rettificare la graduatoria regionale degli psicoterapeuti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali nell'ambito delle strutture del S.S.N. per l'anno 2020 nei termini di cui sopra;

Ritenuto di prendere atto della suddetta rettifica per la conseguente pubblicazione;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, è approvata la rettifica alla graduatoria definitiva regionale degli psicoterapeuti aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali nell'ambito delle strutture del S.S.N. valida per l'anno 2020, con l'inserimento del nominativo della dott.ssa Clemente Debora al numero 231, con punti 6,000.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 e s.m.i per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per

l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 9 marzo 2020.

LA ROCCA

(2020.11.707)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 25 febbraio 2020.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Centuripe di iniziativa privata.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5, legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. in materia ambientale;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto il DPRS n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12, del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come sostituito dal comma 6, dall'art. 98 della legge regionale 15 maggio 2015, n. 9;

Visto il D.P.R.S. n. 709 del 16 febbraio 2018, con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 60 del 13 febbraio 2018;

Visto il foglio prot. n. 1471 del 30 gennaio 2017, pervenuto il 31 gennaio 2017 ed assunto al protocollo di questo Dipartimento l'1 febbraio 2017 al n. 1739, a firma del responsabile di P.O. area tecnica del comune di Centuripe

con il quale sono stati trasmessi per l'approvazione di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi alla «Variante al PRG di iniziativa privata: Ditta Pulvirenti Filippo e Maugeri Agata. Modifica della destinazione urbanistica da "Zona E - Verde Agricolo" a "Zona F3a - Verde Attrezzato per lo sport" di un terreno sito in c.da Ponticello Sottano», adottata con delibera del consiglio comunale n. 29 del 4 settembre 2016;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 3454 del 27 febbraio 2017 dell'U.O. 3.2 del Servizio 3/DRU, con la quale si informava il comune di Centuripe che, dall'esame di quanto trasmesso con il foglio prot. n. 1471 del 30 gennaio 2017 veniva evidenziata oltre una carenza documentale anche la necessità di sottoporre la variante di cui alla delibera consiliare n. 29/2016 a verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS, secondo quanto disposto dall'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e dal DPRS n. 23/2014 e che la "carenza di tale valutazione non consente comunque l'emissione di un provvedimento favorevole";

Visto il foglio prot. n. 8508 del 5 giugno 2019, pervenuto ed assunto al protocollo di questo Dipartimento il 13 giugno 2019 al n. 11291, a firma del responsabile della II area tecnica del comune di Centuripe, con cui nel riscontrare la nota dirigenziale sopra citata sono stati trasmessi: la nota prot. n. 7989 del 21 giugno 2017 a firma del sindaco del comune in cui vengono evidenziati i motivi di benefici per la collettività con l'approvazione della variante in argomento e contestualmente è stato trasmesso il D.A. n. 148/GAB del 4 aprile 2019 di esclusione della procedura ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Viste le note dell'U.O. 3.2 del Serv. 3/DRU prot. n. 12497 del 4 luglio 2019 e prot. n. 22470 del 18 dicembre 2019, con le quali veniva ancora evidenziato il mancato riscontro alla carenza documentale inerente la variante in argomento, effettuato dal comune di Centuripe prot. n. 8508 del 5 giugno 2019, chiedendo allo stesso di trasmettere quanto richiesto con le note di cui sopra, rappresentando che in attesa delle richieste integrazioni "i termini di legge del procedimento attivato non si intendono decorrenti";

Visto il foglio prot. n. 11324 del 2 agosto 2019, pervenuto il 19 agosto 2019 ed assunto al protocollo di questo Dipartimento in data 27 agosto 2019 al n. 15301, con il quale il comune di Centuripe ha riscontrato la nota dipartimentale prot. n. 12497 del 4 luglio 2019;

Visto l'ulteriore foglio datato 16 gennaio 2020, a firma del responsabile di P.O. interim dell'area tecnica del comune di Centuripe - trasmesso tramite PEC - pervenuto il 16 gennaio 2020 ed assunto al protocollo di questo Dipartimento in pari data al n. 988, con il quale il suddetto comune ha dato riscontro alla nota Dipartimentale di richiesta documentazione prot. n. 22470 del 18 dicembre 2019;

Vista la delibera consiliare n. 29 del 4 settembre 2016, avente per oggetto: «Variante al PRG di iniziativa privata: ditta Pulvirenti Filippo e Maugeri Agata. Modifica della destinazione urbanistica da "Zona E - Verde agricolo" a "Zona F3a - Verde attrezzato per lo sport" di un terreno sito in c.da Ponticello Sottano»;

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del consiglio comunale n. 29 del 4 settembre 2016, ritrasmessi dal comune di Centuripe con nota datata 12 febbraio 2020, pervenuta in pari data ed assunta al pro-

toocollo di questo Dipartimento il 13 febbraio 2020 al n. 2700;

Vista la certificazione prot. 1037 del 23 gennaio 2017 a firma del segretario generale del comune di Centuripe, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione della delibera del consiglio comunale n. 29 del 4 settembre 2016, attestante inoltre che non sono state presentate osservazioni/opposizioni avverso la stessa;

Vista la nota prot. n. 053547 del 21 marzo 2016, con la quale l'ufficio del Genio civile di Enna, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, relativamente alla variante in argomento ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 83285 del 20 luglio 2015, con la quale il Comando Corpo forestale - area/servizio/unità operativa di Enna, in merito alla variante di che trattasi ha rilasciato il nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico;

Vista la nota prot. n. 12 dell'1 giugno 2015, con la quale l'ASP di Enna relativamente alla variante in argomento ha rilasciato il nulla osta dal punto di vista igienico-sanitario;

Visto il parere n. 3 del 24 gennaio 2020 dell'U.O. 3.2 del servizio 3/DRU, reso ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«... *Omissis* ...

Con istanza prot. n. 1471 del 30 gennaio 2017, assunta al prot. ARTA al n. 1739 dell'1 febbraio 2017, e successive note di riscontro ARTA d'integrazione atti, l'area tecnica del comune di Centuripe ha trasmesso la delibera consiliare n. 29 del 4 settembre 2016, unitamente ad atti ed elaborati grafici, con la quale il C.C. ha adottato, su proposta della ditta proprietaria dell'area, la variante di un lotto di terreno, avente destinazione urbanistica nel P.R.G. vigente Zona "E" verde agricolo, da destinare a Zona F3a - Verde attrezzato per lo sport", al fine di consentire l'attuazione di un intervento ad opera di privati, rilevando che la tipologia di opere da realizzare rivestono carattere di pubblica utilità.

Con successiva nota prot. n. 22470 del 18 dicembre 2019, questo Ufficio ha richiesto al comune di Centuripe di comunicare se alla ditta proprietaria del fondo, erano stati erogati contributi comunitari per l'agricoltura e trasmettere l'eventuale decreto reg. U.E., dal quale si evincano i vincoli e le condizioni imposte con il medesimo.

Con nota di riscontro prot. n. 988 del 16 gennaio 2020, il comune ha fornito i dovuti chiarimenti, dai quali si evince che la ditta ha assunto il vincolo per sette anni dal 15 maggio 2012 al 15 maggio 2019 per la conversione dei seminativi in pascoli permanenti di tutti i terreni di proprietà, come risulta dalle domande uniche di aiuto relative agli anni 2012-2018, tra cui figurano anche i terreni oggetto della variante.

Valutato che l'adozione della variante, pur essendo antecedente allo scadere del periodo di vincolo dell'area di che trattasi, possa essere oggetto di esame, concludendosi il procedimento di questo Dipartimento successivamente alla data del 15 maggio 2019, si rappresenta quanto appresso:

gli indici di zona adottati dal C.C. (come previsti dalle N.T.A. all'art. 24.1, del P.R.G.) sono i seguenti:

- indice di fabbricabilità fondiaria 2 mc/mq;
- rapporto di copertura 0,30 mq/mc;
- altezza massima non indicata.

Da quanto emerge dagli atti si evince che tale variante, come precisato con nota sindacale prot. n. 7989 del 21 giugno 2017, a seguito di richiesta di questo Dipartimento, nota prot. n. 3454 del 27 febbraio 2017, nasce dalla necessità per il comune di fornire un polo di aggregazione per la collettività e di sviluppo di attività sportive (tennis, palla a volo, motocross ecc. ecc.) che possono creare occasione di occupazione, svago e richiamo per numerose persone.

Il comune, tramite questa iniziativa privata, intende promuovere l'economia locale e contribuire allo sviluppo dei comuni del Patto del Fiume Simeto (Regalbuto, Troina, Adrano, Biancavilla, S.M. di Licodia, Belpasso, Regalna, Paternò, Motta S. Anastasia), determinando benefici per la collettività.

Con nota n. 13528 del 21 luglio 2017, questo Ufficio ha preso atto dell'interesse pubblico della proposta di variante chiedendo integrazioni di atti.

L'area è ubicata "lungo la S.P. n. 23b-Catenanuova-Regalbuto, molto vicina all'autostrada CT-PA, in posizione baricentrica rispetto ai comuni di Centuripe, Catenanuova e Regalbuto e facilmente raggiungibile attraverso la SS.121 dai comuni costituenti il Patto del Fiume Simeto":

Nel P.R.G. vigente, D.A. n. 91 /DRU del 7 marzo 2001, l'area in argomento risulta censita al catasto dei terreni al fg. di mappa n. 60 ed interessa parte delle particelle n. 2 e n. 160, in c.da Ponticello Sottano, per una porzione pari ad ha.3.18.73 (coltivata a seminativo), come rilevato dagli elaborati progettuali allegati alla D.C.C., su citata.

... *Omissis*...

Considerato

- di poter ritenere regolari gli atti e la procedura attivata dal comune;
- di poter ritenere regolare l'attestazione del segretario del comune di Centuripe, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicità, ai sensi dell'art. 3 legge regionale n. 71/78, degli atti inerenti la variante di che trattasi, attestante che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni avverso la deliberazione;
- che la zona interessata dalla variante è sottoposta a vincolo sismico ed idrogeologico come dichiarato agli atti;
- che la zona non ricade all'interno di aree S.I.C. e Z.P.S.;
- che la zona non è soggetta a vincolo paesaggistico;
- che il lotto di terreno è ubicato lungo la S.P. n. 23b

Regalbuto - Catenanuova, a pochi metri dal bivio con la strada provinciale n. 59, e quindi sufficientemente accessibile dalla viabilità ordinaria e, indirettamente da quella Autostradale della A19 "Palermo-Catania" dagli svincoli di Agira e di Catenanuova.

Atteso tutto quanto sopra, nel reputare di poter condividere quanto rappresentato a chiarimento del contenuto della D.C.C di adozione della variante n. 29 del 4 settembre 2016, con la sindacale su richiamata, circa l'interesse pubblico che riveste il cambio di destinazione urbanistica del lotto di terreno distinto al catasto dei terreni al fg. di mappa n. 60 e parte delle particelle n. 2 e n. 160, in c.da Ponticello Sottano, per una porzione pari ad ha 3.18.73 (coltivata a seminativo) da "Zona E a Zona F3a verde attrezzato per lo sport", al fine di incrementare lo sviluppo locale, la variante proposta sia meritevole di approvazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78. »;

Ritenuto di potere condividere il sopracitato parere n. 3 del 24 gennaio 2020, reso dall'U.Op. 3.2 del servizio 3/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere reso dall'unità operativa 3.2 del servizio 3/DRU n. 3 del 24 gennaio 2020, nonché alle prescrizioni e condizioni di cui ai pareri degli uffici e degli enti in premessa citati, è approvata la variante al P.R.G. di iniziativa privata: ditta Pulvirenti Filippo e Maugeri Agata relativa alla modifica della destinazione urbanistica da "Zona E - Verde agricolo" a "Zona F3a - Verde attrezzato per lo sport" di un terreno distinto al N.C.T. del comune di Centuripe al foglio di mappa n. 60 e parte delle particelle n. 2 e n. 160, sito in c.da Ponticello Sottana», adottata con delibera consiliare n. 29 del 4 settembre 2016.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Parere n. 3 del 24 gennaio 2020 reso dall'U.O. 3.2 del serv. 3/DRU;
2. Delibera consiliare n. 29 del 4 settembre 2019 di adozione della variante al P.R.G.;
3. Tav. 1 Relazione tecnica;
4. Tav. 2 Planimetria attuale P.R.G. scala 1:10000;
5. Tav. 3 Planimetria catastale con proprietà Pulvirenti Filippo, Maugeri Agata scala 1:4000;
6. Tav. 4 Planimetria catastale con superficie cambio destinazione d'uso scala 1:4000;
7. Tav. 5 Planimetria variante al PRG scala 1:10000;
8. Tav. 4 Planimetria sovrapposizione catastale con immagine satellitare scala 1:4000;
9. Tav. 7 Norme di attuazione.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (Albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 4

Il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 25 febbraio 2020.

SALERNO

(2020.9.581)114

DECRETO 27 febbraio 2020.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Scicli.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.I. 2 aprile 1968, n. 1444;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;
Visto l'art. 5 legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999 nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;
Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la nota prot. n. 33337 del 15 ottobre 2019, assunta al n. 18939 del protocollo generale del D.R.U. il 23 ottobre 2019, con la quale il comune di Scicli ha chiesto a questo Dipartimento, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 71/78, l'approvazione della variante adottata con delibera di consiglio comunale n. 66 del 15 aprile 2015, finalizzata alla riqualificazione urbanistica dell'area distinta in NCT al fg. 132, part. 790;
Vista la sotto riportata documentazione che il comune di Scicli ha trasmesso, in duplice copia, con la sopra citata nota prot. n. 33337/19.

- Delibera di consiglio comunale n. 66 del 15 aprile 2015, avente per oggetto "Vincolo preordinato all'esproprio - Decadenza per decorrenza della valenza quinquennale. Area annotata N.C.T. al fg. 132, part. 790. Riqualificazione urbanistica. Variante ex art. 3, legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e ss.mm.ii. Ditta: Buonmestieri Salvatore - Approvazione.";
- determina del capo settore dell'UTC n. 379 del 20 aprile 2017, di deposito atti di progetto;
- verifica degli standard urbanistici sottoscritta dal capo settore dell'UTC in data 12 aprile 2016;
- copia D.A. n. 50/Gab dell'8 febbraio 2018 di esclusione dalla procedura VAS ex art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- atti di pubblicità:
 - avviso di deposito atti pubblicato all'albo pretorio del comune datato 13 marzo 2019;
 - stralcio "Quotidiano di Sicilia" del 2 marzo 2019;
 - stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 10 dell'8 marzo 2019, parte II;
 - manifesto murale datato 13 marzo 2019;
 - certificazione, del vice segretario comunale del 31 maggio 2019, attestante il regolare espletamento delle procedure di pubblicità ex art. 3 della legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii. e la mancata presentazione, nei termini di legge, di osservazioni;
 - parere favorevole a condizione reso dall'A.S.P. n. 7 di Ragusa, prot. n. 571 dell'11 giugno 2014;
 - verbale n. 2 del 21 novembre 2014 della Commissione urbanistica comunale;
 - parere favorevole reso dall'ufficio del Genio civile di Ragusa, ex art. 13, legge n. 64/74 con prot. n. 63616 del 19 febbraio 2013;
- elaborati tecnici:

- N.T.A. - Art. 35 B8 - Sottozona B8;
- relazione tecnica;
- tavola unica - elaborato grafico (scala 1:2000 - 1:500);

Vista la nota prot. n. 2035 del 5 febbraio 2020, con la quale il servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 1 del 31 gennaio 2020, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito, parzialmente, si trascrive:

«Omissis»

«Rilevato:

Il comune di Scicli è dotato, in atto, di un piano regolatore generale approvato con D.Dir. n 168/DRU del 12 aprile 2002 i cui vincoli preordinati all'esproprio risultano decaduti.

Con istanze del 19 maggio 2011 e successiva diffida del 18 novembre 2011 la ditta ha chiesto al comune, in qualità di proprietaria dell'area sita a Cava d'Aliga, la riqualificazione urbanistica per decorrenza della valenza quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio.

Dalla documentazione trasmessa, ed in particolare dalla proposta di delibera n. 9 del 14 marzo 2015 allegata alla D.C.C. n. 66 del 15 aprile 2015, e dagli elaborati grafici risulta quanto di seguito.

La ditta Buonmestieri Salvatore è proprietaria dell'area, delimitata dalle vie Giudecca, Anteo e Mirra, annotata al NCT fg. 132, part. 790, avente una superficie totale di mq 800,00. Detta area, è classificata nel vigente PRG quale ZTO Fp (parcheggio pubblico di progetto), per una superficie di mq 672,20, e "Viabilità", per una superficie di mq 127,80, già realizzata e non ancora ceduta.

In merito a tale "Viabilità", il comune ha trasmesso con citata nota prot. n. 1677/2020, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 13 gennaio 2020, con cui il proprietario ha dichiarato di impegnarsi a cedere gratuitamente al comune di Scicli le aree di cui al foglio 132 part. 790 occupate da sede stradale, dalle vie Anteo, Giudecca e Mirra, e che tale cessione avverrà in occasione degli adempimenti al rilascio del P.d.C.

Dalla verifica effettuata dal capo settore dell'UTC del comune di Scicli, in merito al calcolo delle aree a standard urbanistici ex art. 2, D.I. 2 aprile 1968, n. 1444, risulta che, nella frazione di Cava d'Aliga la quantità di aree destinate a standard urbanistici dal vigente PRG è, in generale, eccedente i limiti imposti dallo stesso D.I. In particolare, le aree destinate a "Fp" (parcheggi pubblici) risultano maggiori della quantità di cui al D.I., pur considerando il taglio apportato con la presente proposta di variante, con una superficie in eccedenza di mq 26.021.80. rispetto alle quantità minime di standard.

Alla luce di tali considerazioni l'UTC del comune conclude che "la chiesta riclassificazione urbanistica si ritiene condivisibile".

Detta area, secondo quanto esposto nella citata proposta di deliberazione:

- ricade in un ambito fortemente urbanizzato;
- è servita dalle opere di urbanizzazione primaria;
- è dotata di accesso immediato da via pubblica;
- non è utilizzata per colture specializzate, irrigue e non è dotata di infrastrutture ed impianti a supporto delle attività agricole;
- non è assoggettata ad usi civici;
- non è interessata da zone SIC o ZPS;
- non è sottoposta a vincoli di tutela paesaggistico e/o ambientale, e/o archeologico;

- non è sottoposta a vincoli discendenti dal PAI;
- non è sottoposta a vincoli discendenti dal PRG degli acquedotti della Regione siciliana;
- non è interessata da previsioni infrastrutturali discendenti da programmazione dell'ente;
- non è interessata da limitazioni discendenti dal Piano forestale regionale.

La ditta ha chiesto, per il proprio lotto, la classificazione di zona omogenea "B6", in continuità con le aree adiacenti e normate dal combinato disposto di cui agli artt. 35.8 e 35.8.6 delle NTA vigenti, tuttavia il comune di Scicli, al fine di contemperare il diritto del privato con l'interesse pubblico sotteso all'azione dell'ente, ha introdotto la specifica previsione urbanistica di "ZTO B - Sottozona B8" con la relativa normativa "Art. 35 B8 - Sottozona B8" e la conseguente aggiunta del comma "9.B" all'Art. 35 B - Zone B", fatta eccezione per le aree destinate a viabilità che vengono confermate.

Pertanto, la disciplina attuativa della "ZTO B-Sottozona B8" è la seguente:

"Art. 35.B.8. Sottozona B8.

1. Comprende le zone parzialmente o totalmente edificate nelle frazioni di Donnalucata, Cava D'Aliga, Bruca e Sampieri. L'attuazione del PRG in questa sottozona avverrà a mezzo C.C. ai sensi della legge regionale n. 71/78 e del D.P.R. n. 380/01.

2. In questa sottozona valgono le prescrizioni di carattere generale di cui all'art. 35.B delle presenti NTA, integrate con le seguenti:

2.1. in questa sottozona è consentita la nuova edificazione, la demolizione, la ricostruzione, la sopraelevazione e l'ampliamento compatibilmente con l'indice di fabbricabilità fondiario;

2.2. il massimo consentito è di mc/mq 3,00;

2.3. l'altezza massima delle fronti prospettanti su spazi pubblici è pari a 1,5 volte la larghezza dello spazio pubblico, salvo quanto previsto dalla legge n. 64/14 e dal D.M. del 16 gennaio 1996 e ss.mm.ii. ed in ogni caso non superiore a ml. 9,50;

2.4. la distanza minima dai confini di proprietà sarà di ml. 5,00;

2.5. per le sopraelevazioni e per i nuovi edifici è sempre obbligatorio il rispetto degli allineamenti stradali esistenti o di nuova previsione, salvo diversa disposizione prevista dai piani attuativi;

2.6. È ammessa la costruzione a confine;

2.7. per gli isolati, come definiti dall'art. 10, legge regionale n. 71/18, il massimo consentito è pari al 70% della densità preesistente, alla data del 6 dicembre 1998, opportunamente documentata con elaborato planovolumetrico esteso all'intero isolato e comunque non superiore a mc/mq 10.

I volumi da computare devono riferirsi ad edifici autorizzati o ammessi a sanatoria;

2.8. ogni intervento attuativo deve prevedere la contestuale esecuzione di parcheggi a destinazione pubblica, che saranno ceduti al comune, nella misura minima voluta dall'art. 3, comma 2, lett. d), del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444, e comunque di estensione tale da garantire un numero di stalli di sosta non inferiore al 50% delle unità immobiliari residenziali che si realizzeranno. Le aree a parcheggio si sommano alle superfici a parcheggio volute dall'art. 18 della legge n. 765/67 e ss.mm.ii., oltre alle superfici a parcheggio volute da leggi specifiche di settore;

2.9. sulle aree destinate a parcheggio, di cui al comma precedente, sono ammessi affacci e accessi pedonali a servizio di edifici anche privati;

2.10 la realizzazione di parcheggi a destinazione pubblica sarà regolata, oltre che dalla concessione edilizia, da apposita convenzione, che ne costituirà allegato, la quale deve prevedere:

- a) la cessione gratuita, entro termini prestabiliti, delle aree necessarie per i parcheggi pubblici;
- b) l'assunzione, a carico del proprietario, degli oneri relativi alle opere necessarie per la realizzazione di parcheggi pubblici, oltre a quelle necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi;
- c) i termini, non superiori a quelli di efficacia della concessione edilizia, entro i quali deve essere ultimata l'esecuzione delle opere;
- d) congrue garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione.

2.11. La convenzione, con i contenuti di cui sopra, condivisa dal responsabile del procedimento, è approvata dal dirigente preposto alla adozione della concessione edilizia.

In conseguenza del sopra riportato articolo 35.B.8 Sottozona B8, all'art. 35.B. Zone B delle NTA si aggiunge il comma 9.B. che di seguito si riporta:

"9.B. Sottozona B8: è quella che interessa aree o porzioni di territorio incastonate all'interno e/o prossime a zone di completamento. Tali zone assolveranno la funzione di ricucitura del tessuto urbano garantendo una dotazione di standards ad uso anche delle contermini zone di completamento;"

In merito alle NTA (introduzione dell'art. 35.B.8. Sottozona B8 e modifica dell'art. 35.B. Zone B) occorre precisare che la modifica richiesta è già stata approvata con D.D.G. n. 263/DRU del 4 ottobre 2019, in quanto inserita in una analoga variante urbanistica, finalizzata alla riqualificazione urbanistica di un'area di proprietà di altra ditta, adottata dal consiglio comunale con delibera n. 104 del 30 giugno 2014.

Considerato che:

- l'ufficio del Genio civile di Ragusa, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/14, con foglio prot. n. 63616 del 19 febbraio 2013, ha espresso parere favorevole sulla riqualificazione dell'area;
- con D.A. n. 50/Gab dell'8 febbraio 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 12 dell'11 gennaio 2018 reso dalla commissione tecnica scientifica per le autorizzazioni ambientali, la variante è stata esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.lgs. con le prescrizioni rese nello stesso parere n. 12/18 della C.T.S.,
- il settore urbanistico e patrimonio del comune di Scicli ha verificato la dotazione minima di aree a standard per come stabilita dal D.I. n. 1444/68, ritenendo condivisibile la riclassificazione urbanistica in argomento;
- la variante è stata sottoposta alle procedure di pubblicità ex art. 3, legge regionale n. 71/18 e ss.m.ii. e non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni per come certificato dal vice segretario comunale;
- il comune non ha proceduto alla trasmissione dell'avviso dell'avvio del procedimento ex D.P.R. n. 327/01, in quanto la variante è stata proposta dalla ditta proprietaria dell'area in oggetto;
- la ditta proprietaria si è impegnata, con atto di notorietà del 13 gennaio 2020, a cedere gratuitamente al comune la parte dell'area occupata da viabilità;
- la variante nella parte relativa alle NTA, come sopra

rilevato, è stata già approvata con D.D.G. n. 263/DRU del 4 ottobre 2019, in cui la medesima norma veniva inserita.

Per tutto quanto sopra, questo servizio 4/DRU ritiene assentibile, alle condizioni derivanti dalle prescrizioni degli enti che si sono già pronunciati, nonché alla valutazione del Consiglio regionale dell'urbanistica, l'approvazione della variante adottata dal consiglio comunale di Scicli (RG) con delibera n. 66 del 15 aprile 2015, relativa alla riqualificazione urbanistica dell'area annotata al N.C.T. fg. 132, part. 790, di proprietà della ditta Buonmestieri Salvatore.

Pertanto, si sottopone la presente proposta di parere al CRU per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 9 della legge regionale n. 40/95.;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 176 del 18 febbraio 2020, che di seguito si trascrive:

«Vista la nota del servizio 4 - U.O. 4.2 del D.R.U. prot. n. 2035 del 5 febbraio 2020, con la quale sono stati trasmessi, per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto unitamente alla proposta di parere n. 1 del 31 gennaio 2020 con la quale l'U.O. 4.2/S4/DRU ha ritenuto assentibile alle condizioni derivanti dalle prescrizioni degli enti, che si sono già pronunciati, nonché alla valutazione del Consiglio regionale dell'urbanistica, l'approvazione della variante adottata dal consiglio comunale di Scicli (RG) con delibera n. 66 del 15 aprile 2015 relativa alla riqualificazione urbanistica delle aree annodate al N.C.T. al fg. 132, part. 790, di proprietà della ditta Buonmestieri Salvatore.

Visti gli atti ed elaborati allegati al suddetto parere;

Sentiti i relatori che hanno illustrato il contenuto della proposta dell'ufficio su richiamata;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'ufficio;

Per tutto quanto sopra, il Consiglio, in coerenza alla proposta di parere 1 del 31 novembre 2020 dell'U.O. 4.2/DRU, che costituisce parte integrante del presente voto, è del parere che la variante urbanistica del comune di Scicli, relativa alla riqualificazione dell'area individuata al N.C.T. al fg. 132, part. 790, di proprietà della ditta Buonmestieri Salvatore, sia, in coerenza alla proposta dell'ufficio, meritevole di approvazione.»

Ritenuto di poter condividere il superiore voto reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 176 del 18 febbraio 2020, assunto con riferimento alla proposta dell'U.O. 4.2 - servizio 4/DRU n. 1 del 31 gennaio 2020;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 176 del 18 febbraio 2020, è approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Scicli, adottata con deliberazione di consiglio comunale n. 66 del 15 aprile 2015, avente per oggetto "Vincolo preordinato all'esproprio - Decadenza per decorrenza della valenza quinquennale. Area annotata N.C.T. al fg. 132, part. 790. Riqualificazione urbanistica. Variante ex art. 3, legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e ss.mm.ii. Ditta: Buonmestieri Salvatore - Approvazione.".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. deliberazione di consiglio comunale n. 66 del 15 aprile 2015;
 2. proposta di parere n. 1 del 31 gennaio 2020 resa dall'U.O. 4.2/S4/DRU;
 3. voto n. 176 del 18 febbraio 2020, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica.
- Elaborati tecnici:
4. N.TA - Art. 35 B8 - Sottozona B8;
 5. relazione tecnica;
 6. tavola unica - elaborato grafico (scala 1:2000 - 1:500).

Art. 4

Il comune di Scicli dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti al presente decreto.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42 e ss.mm.ii., il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR, entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 27 febbraio 2020.

SALERNO

(2020.9.611)114

DECRETO 27 febbraio 2020.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Vittoria.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.L. 2 aprile 1968, n. 1444;
Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;
Visto l'art. 5 legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la nota prot. n. 43799 del 15 ottobre 2019, assunto al n. 18827 del protocollo generale del D.R.U. il 22 ottobre 2019, con la quale il comune di Vittoria ha chiesto a questo Dipartimento, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 71/78, l'approvazione della variante adottata con delibera del commissario ad acta n. 3 dell'8 novembre 2018, finalizzata alla ridefinizione della destinazione urbanistica dell'area distinta in NCT al Fg. 217, partt. 10 e 13;

Vista la sotto riportata documentazione che il comune di Vittoria ha trasmesso, in duplice copia, con la sopra citata nota prot. n. 43799/19:

- delibera del commissario ad acta n. 3 dell'8 novembre 2018, avente per oggetto: "Variante al P.R.G. per la ridefinizione della destinazione urbanistica di un'area, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali, preordinati all'esproprio, sita in via Fosse Ardeatine a Vittoria, in catasto al Fg. 217, partt. 10 e 13. Sentenza TAR Catania n. 998/2017- ditta: Rossella Vindigni. Rideterminazione della destinazione urbanistica con la previsione di z.t.o."B4M" - Zona territoriale omogenea residenziale parzialmente edificata mista a spazi pubblici.";

- Sentenza TAR- CT n. 998/2017;

- Copia D.A. n. 441/GAB del 10 ottobre 2018 di esclusione dalla procedura VAS ex art. 12, comma 4, del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- Parere favorevole reso dall'ufficio del Genio civile di Ragusa, ex art. 13, legge n. 64/74, con prot. n. 72683 del 27 marzo 2018;

- certificato di affissione albo pretorio - esclusione VAS D.A. n. 441/2018;

atti di pubblicità:

- stralcio "Quotidiano di Sicilia" del 4 maggio 2019;

- stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 28 dicembre 2018, parte II;

- manifesto murale datato 14/11/18;

- attestazione del segretario generale prot. n. 40538/SG/int. del 25 settembre 2019, attestante la mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Elaborati tecnici:

- Relazione tecnica;

- Tav. 1 Stato di fatto scala 1:10.000

- Tav. 2 Stato di fatto scala 1:2.000

- Tav. 3 Stato di progetto scala 1:10.000

- Tav. 4 Stato di progetto scala 1:2.000

- Tav. 5 Stato dei vincoli

- Relazione geologica/geomorfológica

- Rapporto ambientale preliminare;

Vista la nota prot. n. 20885 del 26 novembre 2019, con la quale il servizio 4/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 3 del 21 novembre 2019, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito, parzialmente, si trascrive:

<<Omissis>>

<<Rilevato:

Il comune di Vittoria è dotato, in atto, di un piano regolatore generale approvato con D.Dir. n. 1151/DRU del

16 ottobre 2003 i cui vincoli preordinati all'esproprio risultano decaduti.

Dalla documentazione trasmessa, ed in particolare dalla proposta di delibera dell'Ufficio, riportata integralmente nella deliberazione di adozione della variante, e dagli elaborati grafici, risulta quanto di seguito.

La ditta Vindigni Rossella è proprietaria dell'area sita in Vittoria annotata al catasto fg. 217, particelle 10 e 13, aventi una superficie totale di mq 4530,00. Detta area, classificata nel vigente PRG quale zona destinata per la maggior parte a "Verde attrezzato" e per la parte prospiciente le pubbliche vie a "Sede viaria", è ad oggi definita "zona bianca" a seguito della decadenza dei vincoli destinati all'esproprio.

Con istanza del 25 maggio 2016 la ditta Vindigni Rossella, ha chiesto al comune la riqualificazione urbanistica per decorrenza della valenza quinquennale dei vincoli preordinati all'esproprio.

In seguito al silenzio dell'amministrazione comunale, la ditta ha avanzato ricorso al TAR Catania che, con la sentenza n. 998/2017, lo ha accolto, ordinando al comune di Vittoria di pronunciarsi sull'istanza della ditta proprietaria e, contestualmente ha nominato, per l'ipotesi di ulteriore inadempimento del comune, un commissario ad acta.

Con delibera del commissario ad acta n. 3 dell' 8 novembre 2018 è stata adottata la presente variante urbanistica.

Secondo quanto esposto nella proposta di deliberazione e nella relazione tecnica, si evince che l'area in argomento:

- risulta confinante con la via Fosse Ardeatine e con la via Roberto Battaglia, mentre per le due parti di testata del lotto, è inglobata tra due edifici esistenti;
- ricade in un ambito urbanizzato a ridosso dell'edificio consolidato con destinazione "B4" - Zona territoriale residenziale parzialmente edificata;
- è servita dalle opere di urbanizzazione primaria;
- è facilmente accessibile da via pubblica;
- la destinazione urbanistica del vigente PRG è, per la maggior parte, pari a circa mq 4.065,00, ZTO "Verde attrezzato" e per una minor parte pari a circa mq 465,00, zona destinata a "Sede viaria", oggi entrambe "zona bianca".

La ditta ha chiesto, per il proprio lotto, la classificazione di zona omogenea "B4" - Zona territoriale residenziale parzialmente edificata, in continuità con le aree adiacenti. Al fine di soddisfare la richiesta avanzata dai ricorrenti e contestualmente di mantenere una zona destinata a spazi pubblici, il comune di Vittoria, ha introdotto, per l'area in esame, la specifica previsione urbanistica di "ZTO B4M - Zona territoriale omogenea residenziale parzialmente edificata mista a spazi pubblici" con la relativa normativa.

E' fatta eccezione per le aree destinate a viabilità, che vengono confermate, di parte delle part.lle n. 10 e 13, che la ditta Vindigni Rossella cederà a titolo gratuito al comune, così come concordato ed accettato in sede di verbale in contraddittorio tra la ditta e il comune.

Tali porzioni del lotto in questione sono estese, rispettivamente mq 440,00 su via Fosse Ardeatine e mq 290,00 su via Battaglia, come specificato nella delibera di adozione della variante.

Nella tabella, inserita nella deliberazione di adozione della variante, che si riporta parzialmente di seguito, vengono evidenziate le caratteristiche planovolumetriche dell'area e indicate le aree da destinare a standard:

| | | |
|---|--------------------------------------|--|
| Superficie catastale complessiva | | mq 4.530,00 |
| Superficie destinata a sedi stradali (da cedere a titolo gratuito al comune) | | mq 440,00 |
| | | mq 290,00 |
| | | ----- |
| Superficie netta | | mq 3.800,00 |
| Superficie fondiaria | mq 3.800,00/2 | = mq 1.900,00 |
| Volume realizzabile | mq 1.900,00x 5 mc/mq = mc 9.500,00 | |
| Abitanti | mc 9.500,00/ mc 100 = n. 95 abitanti | |
| Superficie totale ex D.I. 1444/68 | n.95 x mq 18,00 = mq 1.710,00 | |
| di cui: | | |
| - area per parcheggi ab.95 x mq 2,50 = mq 237,50 | | in progetto mq 250,00 |
| - area per spazi pubblici attrezzati ab.95 x mq 9,00= mq 855,00 | | in progetto mq 858,00 |
| - area per servizi ab.95 x (mq 4,50 +2,00) = mq 617,50 | | in progetto mq 792,00 |
| | | |
| | | sommano mq 1.900,00 = 50% dell'area (da cedere al comune). |

È prevista la cessione perequativa di superfici per attrezzature pubbliche, in applicazione di quanto disposto dal D.I. n. 1444/68, nella misura minima del 50% della superficie totale, al netto della viabilità necessaria e comunque non inferiori a mq 18 per abitante.

La disciplina attuativa della "ZTO B4M - Zona territoriale omogenea residenziale parzialmente edificata mista a spazi pubblici" è la seguente:

"B4M" - Zona territoriale omogenea residenziale parzialmente edificata mista a spazi pubblici.

La zona B4M è destinata in parte a spazi pubblici ed in parte alla residenza e alle attività a questa connesse, comprese le attività legate al commercio al minuto, gli uffici pubblici e privati, gli esercizi pubblici, le attività culturali e sociali, le attività ricettive alberghiere, le attività artigianali di servizio alla residenza, con esclusioni di quelle rumorose o moleste e non confacenti alle caratteristiche residenziali della zona B; qualora le attrezzature di iniziativa privata connesse alla residenza riguardino asilnido, scuole materne, scuole elementari e scuole medie, queste potranno essere consentite, nell'ambito delle zone, nel rispetto di quanto previsto in materia della normativa nazionale e regionale vigente all'atto della richiesta di edificazione.

Nell'ambito della prevista zona "B4M" devono essere ceduti a titolo gratuito, in applicazione di quanto disposto dal D.I. n. 1444/68, spazi pubblici, opportunamente sistemati e recintati, nella misura minima del 50% della superficie totale, al netto della viabilità strettamente necessaria, e comunque non inferiori a mq 18 per abitante.

Nel contesto della superficie ceduta e destinata a spazi pubblici, devono essere realizzate, con oneri a carico del lottizzante, gli spazi di urbanizzazione riguardanti parcheggi in misura non inferiore a mq 2,50 e verde pubblico attrezzato in misura non inferiore a mq 9,00 per abitante.

Nell'ambito della zona B4M, l'edificazione avverrà tramite la redazione di un piano di utilizzo planovolumetrico, che preveda la cessione del 50% di spazi pubblici in seno alla sua redazione, ai fini del rilascio del permesso di costruire convenzionato, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge regionale n. 16/2106, esteso alla singola zona attuativa "B4M", redatto nel rispetto delle seguenti prescrizioni, senza vincoli tipologici precostituiti:

- la densità fondiaria massima sarà pari a mc/mq 5,00;
- per i distacchi fra edifici fronteggianti va rispettato quanto disposto dal D.M. LL.PP. 16 gennaio 1996;

- l'altezza massima sarà pari a ml 11 e non più di tre piani fuori terra, e comunque nel rispetto del D.M. LL.PP. 16 gennaio 1996 e successive modifiche ed integrazioni; quando l'edificio da costruire rispetti l'allineamento sul fronte stradale in continuità con la cortina degli edifici esistenti, è consentito realizzare un quarto piano, la cui altezza utile interna misurata tra pavimento e soffitto non superi i metri lineari 2,70, purché questo presenti un fronte prospiciente la strada arretrato rispetto al fronte corpo di fabbrica sottostante, allineato con la cortina degli edifici esistenti, per la profondità almeno pari a quella ottenuta con una inclinata di 45 gradi che, spiccata dalla gronda prospiciente la strada del solaio di copertura del terzo piano, intercetti l'orizzontale formata dalla gronda del solaio di copertura del terzo piano, e comunque nel rispetto del disposto del D.M. LL.PP. 16 gennaio 1996 e successive modifiche ed integrazioni;

- gli eventuali piani seminterrati e interrati dell'edificio non dovranno in nessun caso essere adibiti ad abitazione, neppure temporanea, ma soltanto ad impianti e servizi connessi alla residenza (autorimessa, cantina, depositi, impianti riscaldamento, etc.);

- vanno reperite superfici da destinare a parcheggio nella misura non inferiore a mq 1,00 per mc 10 di volume edificato;

- le aree di pertinenza dell'edificio che risulteranno libere vanno sistemate e mantenute a verde privato."

Considerato che:

- l'ufficio del Genio civile di Ragusa ha, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, con foglio prot. n. 72683 del 27 marzo 2018, espresso parere favorevole sulla riqualificazione dell'area della ditta Rossella Vindigni;

- con D.A. n. 441/GAB del 10 ottobre 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 249 del 26 settembre 2018, reso dalla commissione tecnica scientifica per le autorizzazioni ambientali, la variante è stata esclusa dalla procedura di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D.lgs. con le prescrizioni rese nello stesso parere n. 249/18 della C.T.S.;

- la variante è stata sottoposta alle procedure di pubblicità ex art. 3, legge regionale n. 71/78 e ss.mm.ii., e non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni per come certificato dal segretario generale;

- il comune ha previsto la cessione perequativa di superfici per attrezzature pubbliche, quantificando le aree da destinare a standard, così come specificato nella delibera di adozione della variante;

- l'area di che trattasi non è sottoposta a vincoli ambientali, paesaggistici e idrogeologici, così come certificato con sopra citata nota prot. n. 46564/19.

Per tutto quanto sopra, questo servizio 4/DRU ritiene assentibile, alle condizioni derivanti dalle prescrizioni degli enti che si sono già pronunciati, nonché alla valutazione del Consiglio regionale dell'urbanistica, l'approvazione della variante adottata dal consiglio comunale di Vittoria (RG) con delibera commissariale n. 3 dell'8 novembre 2018, relativa alla riqualificazione urbanistica delle aree annotate al N.C.T. Fg. 217, particelle 10 e 13, di proprietà della ditta Vindigni Rossella.

Pertanto, si sottopone la presente proposta di parere al CRU per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 9 della legge regionale n. 40/95.>>;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 177 del 19 febbraio 2020, che di seguito

si trascrive:

<< Vista la nota del servizio 4 - U.O. 4.2 del D.R.U. prot. n. 20885 del 26 novembre 2019, con la quale sono stati trasmessi, per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto unitamente alla proposta di parere n. 3 del 21 novembre 2019 con la quale l'U.O.4.2/S4/DRU ha ritenuto assentibile, alle condizioni derivanti dalle prescrizioni degli enti che si sono già pronunciati, nonché alla valutazione del Consiglio regionale dell'urbanistica, l'approvazione della variante adottata dal consiglio comunale di Vittoria (RG) con delibera commissariale n. 3 dell'8 novembre 2018, relativa alla riqualificazione urbanistica delle aree annotate al N.C.T. Fg. 217, particelle 10 e 13, di proprietà della ditta Vindigni Rossella.

Visti gli atti ed elaborati allegati al suddetto parere;

Sentiti i relatori che hanno illustrato il contenuto della proposta dell'Ufficio su richiamata;

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'ufficio;

Per tutto quanto sopra il Consiglio, in coerenza alla proposta di parere n. 3/U.O.4.2/S4/DRU del 21 novembre 2019, che costituisce parte integrante del presente voto, è del parere che la variante urbanistica del comune di Vittoria (RG), adottata dal commissario ad acta con delibera n. 3 del'8 novembre 2018, relativa all'attribuzione di destinazione urbanistica dell'area della ricorrente Vindigni Rossella, giusta sentenza TAR CT n. 998/2017, sia meritevole di approvazione.>>;

Ritenuto di poter condividere il superiore voto reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 177 dell'1 febbraio 2020, assunto con riferimento alla proposta dell'U.O. 4.2/servizio 4/DRU n. 3 del 21 novembre 2019;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità al parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 177 del 19 febbraio 2020, è approvata la variante al piano regolatore generale del comune di Vittoria, adottata con delibera del commissario ad acta n. 3 dell'8 novembre 2018, avente per oggetto:

"Variante al P.R.G. per la ridefinizione della destinazione urbanistica di un'area, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali, preordinati all'esproprio, sita in via Fosse Ardeatine a Vittoria, in catasto al Fg. 217, partt. 10 e 13. Sentenza TAR Catania n. 998/2017- ditta: Rossella Vindigni. Rideterminazione della destinazione urbanistica con la previsione di z.t.o."B4M" - Zona territoriale omogenea residenziale parzialmente edificata mista a spazi pubblici."

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. delibera del commissario ad acta n. 3 dell'8 novembre 2018;

2. Proposta di parere n. 3 del 21 novembre 2019 resa dall'U.O. 4.2/S4/DRU;

3. Voto n. 177 del 19 febbraio 2020, reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica.

Elaborati tecnici:

4. Relazione tecnica;
5. Tav.1 Stato di fatto scala 1:10.000;
6. Tav.2 Stato di fatto scala 1:2.000;
7. Tav.3 Stato di progetto scala 1:10.000;
8. Tav. 4 Stato di progetto scala 1:2.000;
9. Tav. 5 Stato dei vincoli;
10. Relazione geologica/geomorfológica;
11. Rapporto ambientale preliminare.

Art. 4

Il comune di Vittoria dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti al presente decreto.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42 e ss.mm.ii, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR, entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 27 febbraio 2020.

SALERNO

(2020.9.614)114

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 15 gennaio - 20 febbraio 2020, n. 25.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

| | | | |
|---|-----------------|-------------|------------|
| - | Marta | CARTABIA | Presidente |
| - | Aldo | CAROSI | Giudice |
| - | Mario Rosario | MORELLI | ” |
| - | Giancarlo | CORAGGIO | ” |
| - | Giuliano | AMATO | ” |
| - | Silvana | SCIARRA | ” |
| - | Daria | de PRETIS | ” |
| - | Nicolò | ZANON | ” |
| - | Franco | MODUGNO | ” |
| - | Augusto Antonio | BARBERA | ” |
| - | Giulio | PROSPERETTI | ” |
| - | Giovanni | AMOROSO | ” |
| - | Francesco | VIGANÒ | ” |
| - | Luca | ANTONINI | ” |
| - | Stefano | PETITTI | ” |

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 4 e 66, della legge della Regione Siciliana 8 maggio 2018, n. 8 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri, con ricorso notificato il 10-16 luglio 2018, depositato in cancelleria il 17 luglio 2018, iscritto al n. 44 del registro ricorsi 2018 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 34, prima serie speciale, dell'anno 2018.

Visto l'atto di costituzione della Regione Siciliana;

udito nell'udienza pubblica del 14 gennaio 2020 il Giudice relatore Giovanni Amoroso;

uditi l'avvocato dello Stato Sergio Fiorentino per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Marina Valli per la Regione Siciliana;

deliberato nella camera di consiglio del 15 gennaio 2020.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso depositato il 17 luglio 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 4 e 66 della legge della Regione Siciliana 8 maggio 2018, n. 8, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale), in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera l), e terzo, della Costituzione.

Il ricorrente osserva che l'art. 4 impugnato, rubricato «Disposizioni a tutela del personale delle società partecipate in liquidazione. Dotazione della società IRFIS Finsicilia Spa», prevede che, per i dipendenti delle società partecipate della Regione, disciplinate dall'art. 64 della legge della Regione Siciliana 12 agosto del 2014, n. 21 (Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale». Disposizioni varie), non trovino applicazione le disposizioni di cui all'art. 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

La norma statale, al comma 1, stabilisce che «(s)alvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi».

Ciò premesso, il ricorrente ritiene che l'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, in ragione della descritta deroga, sia in contrasto anche con l'art. 25, comma 4, del citato decreto legislativo, secondo cui, fino al 30 giugno 2018, le società sottoposte a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo agli elenchi del personale eccedente.

La disposizione regionale censurata, pertanto, prevedendo una disciplina diversa e contrastante con quella stabilita dagli artt. 19, 20 e 25, comma 4, del d.lgs. n. 175 del 2016, è – ad avviso del ricorrente – in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., il quale assegna alla competenza esclusiva dello Stato la materia

COPIA
NON
VALIDA

dell'«ordinamento civile», nella quale vanno ricompresi i rapporti di diritto privato, regolati dal codice civile e dai contratti collettivi.

Il ricorrente censura, inoltre, l'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, rubricato «Personale addetto alla catalogazione dei beni culturali», il quale stabilisce che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale medesima, «si provvede alla definizione della dotazione organica del personale dell'Amministrazione regionale ricomprensente il personale dei catalogatori ed esperti catalogatori, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 6, 6-ter e 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni».

La norma regionale riguarda il personale di cui all'art. 1 della legge della Regione Siciliana 5 dicembre 2007, n. 24 (Stabilizzazione del personale addetto alla catalogazione dei beni culturali della Regione), destinatario di una procedura di stabilizzazione in una società pubblica (Servizi ausiliari Sicilia SAS spa), espletata al fine di coprire i posti dell'amministrazione regionale che sarebbero risultati vacanti a seguito della definizione della dotazione organica.

L'art. 66 della legge regionale citata, secondo la prospettazione del ricorrente, nel ricomprendere immediatamente il suddetto personale nella dotazione organica, a prescindere dalla necessità di coprire posti vacanti, si porrebbe in contrasto con gli artt. 6, 6-ter e 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Tale contrasto sussisterebbe nonostante il formale richiamo alle disposizioni statali, contenuto nella disposizione censurata.

Ad avviso del ricorrente la dotazione organica, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 165 del 2001, deve essere definita in base al piano dei fabbisogni, non potendo prevedere un assorbimento di personale aprioristicamente determinato.

Pertanto, la norma regionale, intervenendo nella materia dell'ordinamento civile, si porrebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost.

La citata disposizione regionale sarebbe in contrasto anche con l'art. 117, terzo comma, Cost., per la violazione di principi fondamentali nella materia, di legislazione concorrente, del «coordinamento della finanza pubblica», costituendo le previsioni di cui al d.lgs. n. 165 del 2001, per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome di Trento e di Bolzano, norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.

COPIA
NON
VALIDA

2.– Con atto depositato in data 14 agosto 2018, si è costituita in giudizio la Regione Siciliana, chiedendo, tra l'altro, che le sopra richiamate questioni di legittimità siano dichiarate inammissibili o non fondate.

In punto di ammissibilità, la difesa regionale, in relazione alla questione sollevata nei confronti dell'art. 4 legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, eccepisce l'eccessiva sinteticità delle argomentazioni addotte a sostegno della illegittimità costituzionale, consistite soltanto nel mero riferimento a talune norme interposte, quali gli artt. 19, 20 e 25, comma 4, del d.lgs. n. 175 del 2016.

La questione andrebbe, dunque, dichiarata inammissibile per carenza di una specifica e congrua indicazione delle ragioni per cui vi sarebbe il contrasto con i parametri evocati, e per la non adeguata individuazione delle disposizioni impugnate; tali lacune non consentirebbero di identificare esattamente la questione nei suoi termini normativi.

In particolare, la Regione Siciliana rileva che nel ricorso si prospetta l'incostituzionalità dell'art. 4 della legge regionale citata senza ulteriori specificazioni, nemmeno circa la partizione interna del medesimo, con la conseguenza che non sarebbe agevole stabilire, con certezza, quali tra le sue disposizioni, di cui ai commi da 1 a 4, siano sospettate d'illegittimità costituzionale.

A tal riguardo, la difesa regionale richiama il costante orientamento della giurisprudenza di questa Corte, secondo cui è onere del ricorrente individuare le disposizioni impugnate e i parametri costituzionali dei quali si lamenta la violazione e «proporre una motivazione che non sia “meramente assertiva” [...] e che contenga una “specifica e congrua indicazione” [...] delle ragioni per le quali vi sarebbe il contrasto con i parametri evocati» (sentenza n. 32 del 2017). Sempre in punto di ammissibilità, in relazione a entrambe le disposizioni censurate, la Regione osserva che nel caso dell'impugnazione in via principale di una legge di un soggetto ad autonomia speciale, la compiuta definizione dell'oggetto del giudizio non può prescindere dall'indicazione delle competenze legislative assegnate dallo statuto, alle quali le disposizioni impugnate sarebbero riferibili qualora non operasse il nuovo testo dell'art. 117 Cost.

Pertanto, nel presente giudizio le questioni sarebbero inammissibili in quanto l'Avvocatura generale avrebbe denunciato la lesione della competenza legislativa esclusiva dello Stato, senza considerare che la Regione Siciliana ha competenza legislativa primaria in materia di ordinamento degli uffici e degli enti regionali e stato

COPIA
NON
VALIDA

giuridico ed economico del personale, in materie, dunque, strettamente pertinenti all'oggetto del contendere.

Nel merito, poi, le censure sarebbero, comunque, infondate.

Quanto all'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, la Regione, pur riconoscendo che la regolamentazione delle società pubbliche, operata dal d.lgs. n. 175 del 2016, si impone anche alle autonomie speciali, rileva che ciò vale per gli ambiti materiali che afferiscono alle competenze statali.

Invece, per gli aspetti che incidono sulle competenze regionali, la clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del d.lgs. n. 175 del 2016 stabilisce che le disposizioni contenute nel medesimo decreto sono applicabili a tali enti solo compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

La disposizione di cui all'art. 4 legge reg. Siciliana n. 8 del 2018 sarebbe, pertanto, espressione della competenza legislativa esclusiva in materia «ordinamento degli uffici e degli enti regionali» *ex* art. 14, lettera *p*), dello Statuto della Regione Siciliana.

Il legislatore regionale, prima ancora del d.lgs. n. 175 del 2016, si sarebbe posto il problema della ricollocazione del personale delle società partecipate poste in liquidazione, attraverso una deroga al divieto assoluto di nuove assunzioni nelle società partecipate rimaste in attività, di cui all'art. 20 della legge della Regione Siciliana 12 maggio 2010, n. 11 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010). La possibilità di attingere dall'albo dei lavoratori fuoriusciti dalle società partecipate poste in liquidazione anticiperebbe le misure relative all'eccedenarietà di cui alla successiva legge statale.

Attraverso il richiamo all'art. 64 della legge reg. Siciliana n. 21 del 2014, la Regione ha, dunque, inteso gestire la disciplina transitoria che prevede il blocco delle assunzioni attraverso la sola deroga in favore del personale fuoriuscito dal sistema delle partecipate della Regione poste in liquidazione, sempreché lo stesso sia stato assunto all'esito di una selezione pubblica. Soltanto le società controllate della Regione *in house* possono effettuare nuove assunzioni, per sopperire ai propri fabbisogni di personale.

Si tratta di fabbisogni che – prosegue la difesa regionale – dovranno avere esauritivo e motivato sviluppo nei documenti di programmazione delle società, ma soprattutto una stringente e puntuale giustificazione costituita dall'insorgenza di una necessità oggettiva (temporanea o permanente) di incremento produttivo; le società

COPIA
NON
VALIDA

dovranno dimostrare, altresì, che l'aumento di capacità produttiva non può avere sufficiente risposta attraverso il personale già in organico.

Tutto ciò premesso, la Regione osserva come, con riguardo alla compatibilità di tale deroga con i principi generali del t.u. pubblico impiego, per la materia del personale, al momento dell'entrata in vigore dell'art. 64 della legge reg. Siciliana n. 21 del 2014, l'art. 18 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), rubricato «Reclutamento del personale delle società pubbliche», già disponeva, come principio generale, l'evidenza pubblica nel reclutamento di personale da parte delle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono servizi (pubblici) locali, secondo le disposizioni dell'art. 35, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001 (comma 1), mentre le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo («società diverse da quelle che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica») erano tenute ad adottare criteri di assunzione ispirati ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità (comma 2).

E, infatti, il comma 3 dell'art. 64 della legge reg. Siciliana n. 21 del 2014 contiene un espresso rinvio alle norme statali in materia di assunzioni, col prevedere che «[s]aranno esclusi dall'albo i dipendenti non in possesso dei superiori requisiti soggettivi, nonché quelli assunti in violazione alle vigenti disposizioni regionali e statali in materia di reclutamento di personale e divieti di assunzioni».

In ordine, poi, alle censure rivolte all'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018 (Personale addetto alla catalogazione dei beni culturali), la Regione rileva che la disposizione prevede la definizione della dotazione organica del personale dell'amministrazione regionale ricomprendente il personale dei catalogatori ed esperti catalogatori, nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 6, 6-ter e 35 del d.lgs. n. 165 del 2001.

La disposizione sarebbe attuativa della precedente legge reg. Siciliana n. 24 del 2007, la quale ha previsto la stabilizzazione del citato personale, in considerazione dell'interesse strategico che l'attività di catalogazione riveste per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali, finalizzandola alla copertura dei posti vacanti a seguito della definizione della dotazione organica del personale dell'amministrazione regionale.

Inoltre, prosegue la difesa regionale, l'art. 49 della legge della Regione Siciliana 7 maggio 2015, n. 9 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di

COPIA
NON
VALIDA

stabilità regionale) ha rideterminato la dotazione organica dell'amministrazione regionale a partire dalla data di entrata in vigore della stessa legge, con le successive riduzioni annuali secondo i criteri ivi previsti, non considerando nella stessa il personale addetto alla catalogazione. Attraverso l'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018 si è inteso, pertanto, superare il limite determinato dal predetto art. 49 della legge reg. Siciliana n. 9 del 2015.

3.- Entrambe le parti hanno depositato memorie illustrative in prossimità dell'udienza pubblica, inizialmente fissata per il 17 aprile 2019.

Con memoria depositata in data 25 marzo 2019, la difesa regionale ha ribadito le eccezioni di inammissibilità e, dando atto della modifica della disposizione censurata di cui all'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, per effetto dell'art. 1, comma 3, della legge della Regione Siciliana 9 agosto 2018, n. 16 (Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta), ha chiesto alla Corte una pronuncia di cessazione della materia del contendere, in considerazione della mancata applicazione della disposizione censurata e dell'integrale sostituzione del comma impugnato con altra disposizione, non gravata da censure dello Stato.

In riferimento all'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, la difesa regionale ha ribadito gli argomenti già illustrati nell'atto di costituzione.

Nella memoria depositata in data 26 marzo 2019, l'Avvocatura generale, in relazione alle intervenute modifiche dell'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, ha rilevato che esse appaiono *prima facie* soddisfattive delle censure, riservandosi di rappresentare all'udienza pubblica l'eventuale valutazione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri di una pronuncia della cessazione della materia del contendere.

Con riguardo all'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, relativa alla stabilizzazione del personale addetto alla catalogazione dei beni culturali, il ricorrente ribadisce che detto personale non avrebbe potuto transitare nei ruoli dell'organizzazione dell'amministrazione regionale, in quanto l'art. 49 della legge reg. Siciliana n. 9 del 2015, nel rideterminare la dotazione organica di tale amministrazione, non aveva considerato questi soggetti. Afferma, pertanto, che la disposizione censurata ha inteso superare tale limite senza tuttavia prevedere che la nuova individuazione della dotazione organica fosse preceduta da un piano di fabbisogni e pertanto fosse effettuata in base a tale piano.

COPIA
NON
VALIDA

4.– All’udienza del 17 aprile 2019 la trattazione, tra le altre, delle presenti questioni di legittimità costituzionale è stata rinviata, su richiesta delle parti, e, successivamente, fissata per il 14 gennaio 2020.

5.– In vista della nuova udienza, la Regione Siciliana ha fatto pervenire a mezzo posta, con plico spedito il 23 dicembre 2019 e giunto presso la Cancelleria della Corte costituzionale in data 30 dicembre 2019, una memoria illustrativa cui ha allegato la nota n. prot. 13753 del 15 marzo 2019 del Ragioniere generale della Regione Siciliana – Assessorato dell’Economia, comprovante la mancata applicazione, tra gli altri, dell’art. 4 della legge della Regione Siciliana n. 8 del 2018 nell’originaria formulazione, oggetto di impugnazione.

Considerato in diritto

1.– Con ricorso depositato il 17 luglio 2018 e iscritto al n. 44 del registro ricorsi 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 4 e 66 della legge della Regione Siciliana 8 maggio 2018, n. 8 (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale), in riferimento all’art. 117, commi secondo, lettera l), e terzo, della Costituzione.

Il ricorrente osserva che l’art. 4 della legge regionale censurata, rubricato «Disposizioni a tutela del personale delle società partecipate in liquidazione. Dotazione della società IRFIS Finsicilia Spa», prevede che, per i dipendenti delle società partecipate della Regione, disciplinate dall’articolo 64 della legge della Regione Siciliana 12 agosto del 2014, n. 21 (Assestamento del bilancio della Regione per l’anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l’esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2014. Legge di stabilità regionale”. Disposizioni varie), non trovino applicazione le disposizioni di cui all’art. 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica); norma questa che stabilisce, in generale, che ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del codice civile, delle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell’impresa e dei contratti collettivi.

Assume il ricorrente che il censurato art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, in ragione della descritta deroga, sia in contrasto con gli artt. 19, 20 e 25, comma 4, del citato decreto legislativo, i quali recano la disciplina in materia di gestione del

COPIA
NON
VALIDA

personale; in particolare, la disposizione censurata, prevedendo una disciplina diversa e contrastante con le citate disposizioni statali, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *D*), Cost., il quale assegna alla competenza esclusiva dello Stato la materia dell'«ordinamento civile», tra cui vanno ricompresi i rapporti di diritto privato, regolati dal codice civile e dai contratti collettivi.

Il ricorrente censura, poi, l'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, rubricato «Personale addetto alla catalogazione dei beni culturali», nella parte in cui dispone che, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge regionale medesima, «si provvede alla definizione della dotazione organica del personale dell'amministrazione regionale ricomprendente il personale dei catalogatori ed esperti catalogatori, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6, 6-ter e 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni».

La disposizione regionale, intervenendo nella materia dell'ordinamento civile, violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *D*), Cost., in quanto, nel ricomprendere immediatamente il suddetto personale nella dotazione organica, a prescindere dalla necessità di coprire posti vacanti, risulterebbe in contrasto con gli artt. 6, 6-ter e 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Afferma, infatti, il ricorrente che la dotazione organica deve essere definita in base al piano dei fabbisogni, non potendo prevedere l'assorbimento di personale aprioristicamente determinato.

L'art. 66 della legge regionale citata, inoltre, sarebbe in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., per violazione di principi fondamentali nella materia, di legislazione concorrente, del coordinamento della finanza pubblica, in quanto le previsioni di cui al d.lgs. n. 165 del 2001 costituiscono per le Regioni a statuto speciale e per le Province autonome di Trento e di Bolzano norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.

2.– In via preliminare, devono essere esaminate le eccezioni di inammissibilità formulate dalla difesa della Regione.

2.1.– In relazione alla questione sollevata nei confronti dell'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, la resistente ha eccepito l'eccessiva sinteticità delle censure, consistite nel mero riferimento a talune norme interposte, l'assenza di una congrua indicazione delle ragioni del contrasto con i parametri evocati e la non adeguata individuazione delle disposizioni impugnate.

COPIA
NON
VALIDA

L'eccezione non può essere accolta.

È noto il costante orientamento di questa Corte secondo cui il ricorrente ha l'onere di individuare le disposizioni impugnate e i parametri costituzionali dei quali si lamenta la violazione e di proporre una motivazione che non sia meramente assertiva, e che contenga una specifica e congrua indicazione delle ragioni per le quali vi sarebbe il contrasto con i parametri evocati, dovendo contenere una sia pur sintetica argomentazione di merito a sostegno delle censure (*ex plurimis*, sentenze n. 261, n. 32 del 2017 e n. 239 del 2016).

Nella specie, va osservato che il ricorso, lamentando un'illegittima deroga alle disposizioni sulla gestione del personale delle società a partecipazione pubblica, di cui agli artt. 19 e seguenti del d.lgs. n. 175 del 2016, non solo individua, con sufficiente chiarezza, nel comma 1 dell'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, la disposizione impugnata, ma contiene una, seppur sintetica, argomentazione di merito a sostegno dell'impugnazione, per cui può ritenersi raggiunta quella «soglia minima di chiarezza e completezza» (*ex plurimis*, sentenza n. 83 del 2018), che rende ammissibile l'impugnativa proposta (sentenza n. 201 del 2018).

2.2.– In riferimento a entrambe le disposizioni censurate, la resistente ha eccepito, poi, l'incompleta definizione dell'oggetto del giudizio, non essendosi il ricorrente confrontato con le competenze legislative che lo statuto speciale assegna alla Regione Siciliana e, in particolare, con la competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli uffici e degli enti regionali quale prevista dall'art. 14, lettera p), del regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Statuto della Regione Siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2.

Anche tale eccezione non può essere accolta.

Secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, l'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione) limita l'applicabilità alle Regioni a statuto speciale dell'art. 117 Cost., nel testo introdotto da quest'ultima legge, alle parti in cui esso assicura forme di autonomia più ampie rispetto alle disposizioni statutarie. Pertanto, nel caso in cui venga impugnata in via principale la legge di un soggetto ad autonomia speciale, la compiuta definizione dell'oggetto del giudizio, onere di cui è gravato il ricorrente, non può prescindere dall'indicazione delle competenze legislative assegnate dallo statuto, alle quali le

COPIA
NON

disposizioni impugnate sarebbero riferibili qualora non operasse il nuovo testo dell'art. 117 Cost. (*ex plurimis*, sentenza n. 119 del 2019).

Deve, tuttavia, rilevarsi che, con riferimento all'impugnazione dell'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, il Presidente del Consiglio dei ministri ha dedotto la violazione della competenza esclusiva statale nella materia «ordinamento civile», facendo espresso riferimento all' art. 19 del d.lgs. n. 175 del 2016, il quale prevede che si applichi la disciplina del codice civile ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a partecipazione pubblica.

Nella fattispecie in esame, dunque, il contenuto della norma censurata, eminentemente privatistico, nonché la natura del parametro evocato «ordinamento civile» escludono, di per sé, l'utilità di uno scrutinio alla luce delle disposizioni statutarie, atteso che lo Statuto speciale per la Regione siciliana nulla dispone sulla competenza legislativa regionale nella materia «ordinamento civile» (sentenze n. 103 del 2017, n. 252 e n. 58 del 2016).

2.3.– L'eccezione di inammissibilità non è fondata anche con riferimento all'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018.

A fondamento dell'impugnazione, il ricorrente ha richiamato norme interposte tratte dal d.lgs. n. 165 del 2001, che contiene norme fondamentali in materia di riforme economico-sociali della Repubblica, valevoli come limiti all'esercizio delle competenze statutarie (sentenza n. 172 del 2018).

Il ricorrente, proprio attraverso l'indicazione delle disposizioni del t.u. pubblico impiego, ha richiamato gli specifici limiti posti all'esercizio della potestà legislativa primaria della Regione Siciliana in materia di ordinamento degli uffici e degli enti regionali di cui all'art. 14, lettera *p*), dello statuto reg. Siciliana, e ha pertanto assolto lo specifico onere motivazionale.

3.– Sempre in via preliminare, occorre evidenziare che, successivamente al deposito del ricorso, due interventi normativi hanno modificato l'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018.

Al momento della presentazione del ricorso la formulazione della disposizione censurata era la seguente: «1. Il sistema delineato dall'articolo 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e successive modifiche ed integrazioni, cui non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, deve intendersi volto a garantire, a regime, la tutela dei dipendenti delle società

COPIA
NON
VALIDA

partecipate dalla Regione, in servizio nelle stesse, anche in forza di pronunce giudiziali passate in giudicato ovvero di atti di conciliazione regolarmente sottoscritti, al momento della relativa liquidazione, mediante la previsione dell'inserimento nell'albo di cui al comma 1 del medesimo articolo 64. 2. Le disposizioni di cui all'articolo 64 della legge regionale n. 21/2014, come delineato dal comma 1, trovano applicazione anche per il personale di cui alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, assunto mediante selezione pubblica, anche con contratti atipici, indetta dalla società a maggioritaria partecipazione pubblica disciolta o posta in liquidazione, per cui non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 anche successivamente al termine di cui al comma 2 dell'articolo 64 della legge regionale n. 21/2014, ed il cui rapporto sia stato trasformato a tempo indeterminato entro il termine di cui al comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8.3. Il personale dell'Istituto regionale per l'integrazione dei diversamente abili di Sicilia (IRIDAS) in servizio alla data del 31 dicembre 2005 è autorizzato ad essere iscritto nell'albo previsto dal comma 1 dell'articolo 64 della legge regionale n. 21/2014. 4. Le società di cui al comma 1 dell'articolo 20 della legge regionale n. 11/2010 e successive modifiche e integrazioni nonché l'IRFIS FinSicilia S.p.A. e gli organismi strumentali della Regione, per sopperire ai propri fabbisogni di personale, come scaturenti dai contratti di servizio stipulati con gli enti soci committenti, non possono procedere a nuove assunzioni in quanto devono attingere dall'albo del personale di cui al comma 1 dell'articolo 64 della legge n. 21/2014, nel rispetto dell'effettivo fabbisogno e della sostenibilità finanziaria, tenuto annualmente conto dell'anzianità di servizio maturata alla data di entrata in vigore della legge istitutiva dell'albo medesimo».

Successivamente alla proposizione del ricorso, è dapprima intervenuto l'art. 9 della legge della Regione Siciliana 10 luglio 2018, n. 10 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale. Stralcio I), il quale ha inciso sul comma 4 della disposizione regionale censurata sopprimendo le parole «come scaturenti dai contratti di servizio stipulati con gli enti soci committenti».

Si tratta di una modifica che, alla luce delle censure del ricorrente, non influisce sulla questione di legittimità costituzionale.

COPIA
NON

È, poi, intervenuto, l'art. 1, comma 3, della legge della Regione Siciliana 9 agosto 2018, n. 16 (Modifiche alla legge regionale 8 maggio 2018, n. 8. Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta), il quale ha sostituito i commi 1, 2, 3 e 4 della disposizione censurata.

Infatti, per effetto di tale sostituzione, a decorrere dal 17 agosto 2018 (ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2, comma 1, della medesima legge) gli originari commi da 1 a 4, sono stati sostituiti dai commi 1 e 2 nel modo che segue: «1. Nell'albo dei dipendenti delle società in liquidazione di cui all'articolo 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni devono essere iscritti anche i dipendenti delle società a totale o maggioritaria partecipazione regionale poste in liquidazione successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo articolo 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21. 2. Al personale iscritto all'albo di cui all'articolo 64 della legge regionale n. 21/2014 e successive modifiche ed integrazioni trova applicazione fino al 31 dicembre 2018 il principio contenuto nell'articolo 25, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo il quale le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo dagli elenchi del personale fuoriuscito dalle altre società per la totalità delle assunzioni.»

Ciò che rileva soprattutto è che l'art. 1, comma 3, della legge reg. Siciliana n. 16 del 2018, ha eliminato nella disposizione censurata la previsione della deroga all'applicazione dell'art. 19 del d.lgs. n. 175 del 2016 per i dipendenti delle società in liquidazione di cui all'art. 64 della legge reg. Siciliana n. 21 del 2014; deroga sulla quale si appuntavano le censure espresse nel ricorso.

Le nuove disposizioni non sono state impugnate dal Presidente del Consiglio dei ministri.

4.- Occorre, dunque, verificare l'effetto dello *ius superveniens* nel giudizio in corso.

Secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, la modifica normativa della disposizione oggetto della questione di legittimità costituzionale promossa in via principale, e intervenuta nel corso del giudizio, determina la cessazione della materia del contendere, quando ricorrono al contempo due condizioni: la modifica o l'abrogazione deve avere carattere satisfattivo delle pretese avanzate con il ricorso e le

COPIA
NON

disposizioni censurate non devono aver avuto *medio tempore* applicazione (*ex plurimis*, sentenze n. 180 del 2019, n. 185 e n. 140 del 2018).

Non vi è dubbio che la modifica introdotta dall'art. 1, comma 3, della legge reg. Siciliana n. 16 del 2018 abbia carattere satisfattivo delle censure espresse dalla difesa statale, avendo eliminato la previsione della deroga all'applicazione della disciplina di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 175 del 2016 per i dipendenti delle società a partecipazione pubblica.

Quanto alla seconda condizione, deve rilevarsi che la Regione ha fatto pervenire a mezzo posta, in prossimità dell'udienza pubblica del 14 gennaio 2020, una memoria illustrativa cui ha allegato la nota prot. n. 13753 del 15 marzo 2019 del Ragioniere generale della Regione Siciliana – Assessorato dell'Economia, comprovante la mancata applicazione, tra gli altri, dell'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, nella formulazione oggetto di impugnazione. Benché il deposito di tale memoria sia irrituale, perché effettuato mediante trasmissione con il mezzo postale, che, come previsto dall'art. 28, comma 1, delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, è consentito «[s]oltanto» per il deposito dei ricorsi di cui agli artt. 19, 24 e 25 delle Norme stesse, mentre «può considerarsi rituale solo il deposito di memorie in formato cartaceo» nella cancelleria della Corte (sentenza n. 104 del 2017), deve, comunque, rilevarsi che la Regione resistente nell'udienza pubblica – a conferma di quanto attestato nella documentazione allegata alla memoria – ha ribadito che la norma impugnata non ha avuto *medio tempore* attuazione e l'Avvocatura generale nulla ha opposto in ordine all'eventuale pronuncia di cessazione della materia del contendere, richiesta dalla Regione.

Deve essere, pertanto, dichiarata la cessazione della materia del contendere limitatamente alla questione di legittimità costituzionale di cui all'art. 4 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018.

5.– Passando all'esame del merito della questione di legittimità costituzionale promossa nei confronti dell'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, essa non è fondata in riferimento ad alcuno dei parametri evocati, nei termini di seguito indicati.

La disposizione censurata prevede che entro novanta giorni dalla sua entrata in vigore, in adempimento delle disposizioni di cui all'art. 1 della legge della Regione Siciliana 5 dicembre 2007, n. 24 (Stabilizzazione del personale addetto alla catalogazione dei beni culturali della Regione), si provvede alla definizione della

COPIA
NON
VALIDA

dotazione organica del personale dell'Amministrazione regionale, ricomprendente il personale dei catalogatori ed esperti catalogatori nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 6, 6-ter e 35 del d.lgs. n. 165 del 2001.

Il richiamato art. 1, comma 1, della legge reg. Siciliana n. 24 del 2007, aveva stabilito che «[i]n considerazione dell'interesse strategico che l'attività di catalogazione riveste per la salvaguardia e la valorizzazione dei beni culturali, per la copertura dei posti vacanti a seguito della definizione della dotazione organica del personale dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, il personale che presta servizio con contratto di diritto privato a tempo determinato per la "Realizzazione del catalogo unico informatizzato regionale dei beni culturali ed ambientali intersettoriale e interdisciplinare" Misura 2.02 – Azione A del Programma operativo regionale 2000-2006, è stabilizzato a domanda con le procedure di cui all'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti dalla norma anzidetta».

La previsione della stabilizzazione del personale dei catalogatori ed esperti catalogatori è, dunque, contenuta nella legge regionale del 2007 che, a tal fine, reca la disciplina della relativa procedura. Tale disposizione non è stata oggetto di impugnazione ed è tuttora vigente.

Questa Corte, nel delineare i confini tra ciò che è ascrivibile alla materia «ordinamento civile» e ciò che invece è riconducibile alla competenza regionale, ha stabilito che sono da ricondurre alla prima «gli interventi legislativi che [...] dettano misure relative a rapporti lavorativi già in essere (*ex multis*, sentenze n. 251 e 186 del 2016 e n. 180 del 2015)» (sentenza n. 32 del 2017) e rientrano, invece nella seconda, «i profili pubblicistico-organizzativi dell'impiego pubblico regionale» (sentenze n. 241 del 2018 e n. 149 del 2012; nello stesso senso, sentenze n. 191 del 2017 e n. 63 del 2012).

La disposizione censurata nel prevedere, in attuazione di quanto stabilito dalla precedente legge regionale, che il personale dei catalogatori ed esperti catalogatori sia ricompreso nella definizione della dotazione organica dell'amministrazione regionale, non interviene sulla regolamentazione del rapporto di lavoro e pertanto non disciplina aspetti riferibili alla materia «ordinamento civile». Essa, invece, è funzionale alla realizzazione di esigenze organizzative dell'amministrazione pubblica siciliana, secondo criteri di efficienza, economicità e qualità dei servizi, cui la definizione della dotazione organica, attraverso la modulazione del piano dei fabbisogni di personale, è preordinata.

COPIA
NON
VALIDA

In tale senso, la disposizione regionale costituisce espressione della competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli uffici e degli enti regionali, di cui all'art. 14 lettera *p*), dello statuto della Regione Siciliana.

Tale potestà di regolazione incontra, però, ai sensi di quanto previsto dallo stesso statuto regionale siciliano, i limiti derivanti dalle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica.

In proposito, questa Corte ha già affermato che la disciplina del d.lgs. n. 165 del 2001, contiene norme fondamentali in materia di riforme economico-sociali della Repubblica, che vincolano anche le Regioni a statuto speciale e segnatamente la Regione Siciliana (sentenza n. 172 del 2018).

Tali sono, dunque, anche le disposizioni di cui agli artt. 6, 6-*ter* e 35 del d.lgs. n. 165 del 2001 le quali, nel disciplinare il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, dettano specifiche norme sull'organizzazione degli uffici e dei fabbisogni di personale, prevedono le linee di indirizzo per la pianificazione di detti fabbisogni e regolano le procedure per il reclutamento del personale.

Ma proprio l'espresso richiamo delle citate disposizioni statali del d.lgs. n. 165 del 2001, di cui la norma regionale censurata prescrive il «rispetto», consente di interpretare quest'ultima nel senso che il transito nei ruoli dell'amministrazione regionale siciliana del personale dei catalogatori ed esperti catalogatori deve essere preceduto dal piano di fabbisogno di personale, così come prescritto dalle richiamate norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e non si determina affatto l'automatico inserimento del personale suddetto nella dotazione organica dell'amministrazione regionale, come paventato dalla difesa erariale.

6.– Così interpretata la norma censurata, deve essere dichiarata non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, promossa in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *l*), e terzo, Cost.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separata pronuncia la decisione delle ulteriori questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe;

1) *dichiara* cessata la materia del contendere in ordine alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Siciliana 8 maggio 2018, n. 8 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità

COPIA
NON
VALIDA

regionale), promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione;

2) *dichiara* non fondate, nei sensi di cui in motivazione, le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 66 della legge reg. Siciliana n. 8 del 2018, promosse dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *l*), e terzo, Cost., con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 15 gennaio 2020.

Il presidente: Cartabia
Il redattore: Amoroso
Il cancelliere: Milana

Depositata in cancelleria il 20 febbraio 2020.

Il direttore della cancelleria: Milana

(2020.10.669)045

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

PRESIDENZA**Nomina del commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Siracusa.**

Con decreto presidenziale n. 512/Gab del 20 febbraio 2020, il dott. Di Gaudio Giuseppe è stato nominato commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Siracusa, fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario.

(2020.9.553)072**Nomina del commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Piana degli Albanesi.**

Con decreto presidenziale n. 514/Gab del 24 febbraio 2020, il dott. Manno Fulvio è stato nominato commissario straordinario in sostituzione del consiglio comunale di Piana degli Albanesi (PA), fino alla scadenza naturale dell'organo ordinario.

(2020.9.604)072**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA****Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.).**

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 12/Gab del 3 febbraio 2020, è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo al dott. Antonino Cosimo D'Amico, dirigente dell'Amministrazione regionale e nominato con D.A. n. 128/Gab del 6 dicembre 2019, fino al 31 marzo 2020, con l'attribuzione di ulteriori compiti.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale della Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sezione decreti assessoriali anno 2020.

(2020.9.564)066**Attribuzione di ulteriori compiti al commissario ad acta dell'Ente di sviluppo agricolo (E.S.A.).**

Con decreto n. 18/Gab del 13 febbraio 2020 dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, al dott. Antonino Cosimo D'Amico, dirigente dell'Amministrazione regionale, cui è stato prorogato l'incarico di commissario ad acta dell'E.S.A. con D.A. n. 12/Gab del 3 febbraio 2020, sono stati attribuiti ulteriori compiti.

Il suddetto decreto è pubblicato in versione integrale nel sito istituzionale della Regione siciliana, Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sezione decreti assessoriali anno 2020.

(2020.9.615)066**Provvedimenti concernenti alienazione di suoli appartenenti al demanio trazzerale.**

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 130 del 25 febbraio 2020, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 27046 del 17 febbraio 2020, inerente la legittimazione in favore della società AMT REAL Estate s.r.l. numero di iscrizione al registro imprese e codice fiscale 10732871008, del suolo sito in territorio di Palermo identificato al foglio 35, particella 575 su cui insistono anche i subalterni 1, 2, 6, 7, 8, 9 per complessivi mq 270,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 134 del 27 febbraio 2020, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 27017 del 18 dicembre 2019, inerente la legittimazione in favore dei sig.ri Coco Giuseppa, nata a Palermo il 5 settembre 1956 c.f. CCO GPP 56P45 G273C, Coco Bartolo, nato a Palermo il 5 dicembre 1958 c.f. CCO BTL 58T05 G273N, Coco Mario, nato a Palermo il 5 settembre 1964 c.f. CCO MRA 64P05 G273U e Coco Maria Antonia, nata a Geraci

Siculo (PA) il 14 gennaio 1954 c.f. CCO MNT 54A54 D977T del suolo sito in territorio di San Vito Lo Capo (TP) identificato al foglio 32, particella 166 per complessivo mq. 230,00.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 135 del 27 febbraio 2020, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa, repertorio n. 27033 del 29 gennaio 2020, inerente la legittimazione in favore della sig.ra Filippi Rosa, nata ad Alcamo (TP) il 27 aprile 1928 c.f. FLP RSO 28D67 A176F del suolo sito in territorio di Alcamo (TP) identificato al foglio 57, particella 513 per complessivi mq. 165,00.

(2020.9.613)047**PSR Sicilia 2014/2020 - Approvazione delle "Griglie di riduzione o esclusione" relative alla sottomisura 16.1 - "Sostegno alla costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura".**

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, Autorità di gestione del PSR Sicilia 2014/2020, con decreto n. 282 del 25 febbraio 2020, ha approvato le Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 16.1 "Sostegno alla costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR Sicilia 2014/2020.

Il suddetto decreto col relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2020.11.740)003**PSR Sicilia 2014/2020 - Integrazione e sostituzione delle "Griglie di riduzione o esclusione" relative alla sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico".**

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, Autorità di gestione del PSR Sicilia 2014/2020, con decreto n. 283 del 25 febbraio 2020, ha approvato le Griglie di riduzione o esclusione relative alla sottomisura 7.2 "Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico" del PSR Sicilia 2014/2020 che integrano e sostituiscono le precedenti griglie di riduzione esclusione approvate con D.D.G. n. 175 del 28 febbraio 2019.

Il suddetto decreto col relativo allegato è stato pubblicato in forma integrale nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2014/2020 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento agricoltura.

(2020.11.741)003**PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze" - Modifica delle Disposizioni attuative Parte specifica.**

Si comunica che è stato pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020: www.psr Sicilia.it/2014-2020 il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 396 del 4 marzo 2020, di modifica delle Disposizioni attuative Parte specifica della Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze".

(2020.11.715)003**Modifica del bando di attuazione della misura 1.42 del PO FEAMP 2014/2020.**

Con decreto n. 61/Pesca del 5 marzo 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea, sono state

approvate le modifiche al punto 16.1 "Anticipazione" e punto 18 "Proroghe" del bando di attuazione della misura 1.42 del PO FEAMP 2014/2020, approvato con D.D.G. n. 431/Pesca del 25 luglio 2018.

Il decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea.

(2020.11.712)126

PSR Sicilia 2014/2020 - Misura 1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione - Sottomisura 1.2 "Sostegno a attività dimostrative e azioni di informazione" - Approvazione dell'elenco provvisorio delle domande di sostegno ammissibili, non ammissibili e non ricevibili.

Si comunica che è stato pubblicato nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 www.psr Sicilia.it/2014-2020 e nel sito del Dipartimento regionale dell'agricoltura l'elenco provvisorio regionale delle domande di sostegno ammissibili e relativo punteggio con i criteri di selezione, l'elenco provvisorio delle domande di sostegno non ammissibili e l'elenco provvisorio delle domande di sostegno non ricevibili, approvati con decreto n. 421 del 5 marzo 2020 del dirigente del servizio Ricerca, assistenza tecnica, divulgazione agricola ed altri servizi alle aziende del Dipartimento regionale dell'agricoltura.

(2020.11.713)003

Approvazione degli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno presentate ai sensi della Sottomisura 16.4 del PSR Sicilia 2014/2020 - Bando 2019 - 2^ Sottofase.

Si rende noto che nel sito del PSR Sicilia 2014/2020 <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/> è stato pubblicato il decreto n. 495 del 12 marzo 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, con cui sono stati approvati gli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno presentate ai sensi della Sottomisura 16.4 del PSR Sicilia 2014/2020 Bando 2019 - 2^ Sottofase. In particolare Allegato "A" domande ammissibili con relativo punteggio, Allegato "B" domande non ricevibili/non ammissibili con i motivi della non ricevibilità/non ammissibilità.

Si comunica, altresì, che il termine di 30 giorni per registrare l'Accordo di cooperazione previsto dai paragrafi 5 e 15 delle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura decorre dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e che lo stesso, per l'emergenza sanitaria in atto, è aumentato a 90 giorni.

Avverso il suddetto provvedimento è esperibile ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

(2020.12.767)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione" - Provvedimenti concernenti concessione di contributi a fondo perduto a varie imprese.

Con decreto n. 3404/4S dell'11 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 2019 al n. 1593, è stato concesso un contributo a fondo perduto di € 56.528,00 all'impresa Alm Real Estate s.r.l., con sede in Catania, a valere sull'Azione 3.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

Con decreto n. 3520/4S del 15 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2019 al n. 1755, è stato concesso un contributo a fondo perduto di € 82.240,00 all'impresa Greenmakers Golf & Leisure s.r.l., con sede in Santa Venerina (CT), a valere sull'Azione 3.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet

della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

Con decreto n. 3633/4S del 21 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 2019 al n. 1596, è stato concesso un contributo a fondo perduto di € 100.000,00 all'impresa Agrosan Sicilia s.r.l., con sede in Catania, a valere sull'Azione 3.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

Con decreto n. 3704/4S del 26 novembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 2019 al n. 1586, è stato concesso un contributo a fondo perduto di € 80.000,00 all'impresa Lo Monaco Giuseppe, con sede in Belmonte Mezzagno, a valere sull'Azione 3.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

Con decreto n. 4079/4S del 17 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive il 31 dicembre 2019, è stato concesso un contributo a fondo perduto di € 100.000,00 all'impresa SIL.MA. s.r.l., con sede in Giarre (CT), a valere sull'Azione 3.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

Con decreto n. 4307/4S del 30 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive il 31 dicembre 2019, è stato concesso un contributo a fondo perduto di € 100.000,00 all'impresa Oroscoltura s.r.l., con sede in Leonforte (EN), a valere sull'Azione 3.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

Con decreto n. 4308/4S del 30 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive il 31 dicembre 2019, è stato concesso un contributo a fondo perduto di € 100.000,00 all'impresa Michele Di Dio Management s.r.l., con sede in Piazza Armerina (EN), a valere sull'Azione 3.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

Con decreto n. 67 del 5 febbraio 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle attività produttive il 24 febbraio 2020, al n. 120, è stato concesso un contributo a fondo perduto di € 56.800,00 all'impresa Drago Sebastiano di Giuseppe Drago, con sede in Siracusa, a valere sull'Azione 3.4.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020.

La versione integrale del decreto è pubblicata nel sito internet della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, così come modificata dall'articolo 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, e nel sito istituzionale del PO FESR Sicilia.

(2020.10.686)129

Sostituzione di un componente del gruppo di lavoro del Centro regionale di competenza per la semplificazione amministrativa.

Con decreto n. 169/LA del 25 febbraio 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, il gruppo di lavoro del Centro regionale di competenza per la semplificazione amministrativa è stato integrato con il referente PRA della Regione siciliana ing. Maria Carmela Di Bartolo, in sostituzione della d.ssa Antonella Vallone.

(2020.9.576)008

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario della Commissione regionale per l'artigianato di Trapani.

Con decreto n. 193/3S del 27 febbraio 2020 dell'Assessore per le attività produttive, è stato prorogato l'incarico di commissario straordinario della Commissione provinciale per l'artigianato di Trapani al sig. Nicolò Maria Lisma, di mesi 6 a decorrere dalla data di scadenza (2 marzo 2020).

(2020.9.602)009

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico, impegno e contestuale concessione di finanziamento in favore di alcuni comuni della Regione, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)".

Con decreto n. 1701 del 6 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 561 del 13 gennaio 2020, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 10.808,80 in favore del comune di Blufi, con sede in piazza Municipio n. 1, P.IVA c.f. 83000730826, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. C92H19000220002, cod. Caronte n. SI_1_23345, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 4.323,52, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 6.485,28, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto n. 1704 del 6 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 562 del 13 gennaio 2020, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 20.616,20 in favore del comune di Belpasso, con sede in piazza Municipio s/n, P.IVA c.f. 80008430870, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. B79D19000010006, cod. Caronte n. SI_1_23343, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 8.246,48, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 12.369,72, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto n. 1782 dell'11 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 547 del 13 gennaio 2020, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 17.379,60 in favore del comune di Campobello di Mazara, con sede in via Garibaldi, n. 111, P.IVA c.f. 81000350819, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. B12G19000640006, cod. Caronte n. SI_1_23922, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 6.951,84, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 10.427,76, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto n. 1783 dell'11 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 565 del 13 gennaio 2020, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 13.188,80 in favore del comune di Caltavuturo, con sede in via Giovanni Falcone, n. 41, P.IVA c.f. 87000550829, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. 159E19001050002, cod. Caronte n. SI_1_23918, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 5.275,52, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.913,28, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

Con decreto n. 1812 del 13 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, restituito contabilizzato dalla Ragioneria centrale energia con elenco n. 506 del 7 gennaio 2020, è stato approvato il quadro economico ed è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 12.737,60 in favore del comune di Cianciana, con sede in via Papa Giovanni XXIII n. 9, c.f. 80003630847, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), cod. CUP n. C91C19000170002, cod. Caronte n. SI_1_23962, sul capitolo 652404, codice SIOPE U.2.03.01.02.003, Dipartimento dell'energia, "Interventi per la realizzazione della misura B.3 - Efficiamento energetico (Start Up Patto dei sindaci)" del Piano di azione e coesione (PAC) - "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale), del bilancio della Regione siciliana e contestuale concessione di finanziamento, nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)", approvato con il D.D.G. n. 908 del 26 ottobre 2018, con la seguente articolazione negli anni:

- anno 2019 € 5.095,04, a titolo di anticipazione pari al 40% del contributo massimo concedibile;
- anno 2021 € 7.642,56, a titolo di saldo pari al 60% del contributo massimo concedibile.

(2020.9.569)131

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT 4 - Azione 4.1.1 - Nuovo Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di Enti locali, anche nelle forme associative regolarmente costituite, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche - Concessione di un contributo provvisorio in favore del comune di Limina.

Con decreto n. 1811 del 13 dicembre 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale dell'energia il 18 febbraio 2020 al n. 2038, è stato concesso un contributo provvisorio in favore del comune di Limina per la realizzazione dell'operazione denominata "Interventi di riqualificazione energetica del Plesso scolastico scuole elementari e medie sito in via Monaco inclusi gli impianti e l'involucro edilizio." - CUP G52C17000130009" n. progetto 2401622090149 inserita nell'ambito del PO FESR 2014/2020, Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 572 del 26 luglio 2018.

Il predetto D.D.G. n. 1811 del 13 dicembre 2019 è disponibile, per la visione, nel sito istituzionale del Dipartimento energia nell'apposita sezione e nel sito www.euroinfoscilia.it.

(2020.11.751)131

Modifiche non sostanziali ad un impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non, sito nel comune di Carini.

Con decreto n. 132 del 19 febbraio 2020 del dirigente del servizio 8 "Autorizzazioni" del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono state apportate le modifiche non sostanziali all'impianto di recupero (R3, R12, R13) e smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi e non di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., sito in via Galileo Galilei n. 11, nel territorio del comune di Carini, di proprietà della Società Rubbino s.r.l., con sede legale in Carini, via Luigi Sturzo m. 234.

(2020.9.596)119

Voltura del decreto 1 febbraio 2011 intestato alla ditta Autodemolizione Crescente di Lo Giudice Maria di Castelvetro in favore della società Autodemolizione Crescente s.r.l. di Castelvetro.

Con decreto n. 133 del 19 febbraio 2020 del dirigente del servizio 8 "Autorizzazioni" del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il decreto n. 89 dell'1 febbraio 2011 che rinnovava l'O.C. n. 533 del 6 giugno 2005, intestato alla ditta Autodemolizione Crescente di Lo Giudice Maria di Castelvetro (TP), è stato volturato alla società Autodemolizione Crescente s.r.l. di Castelvetro (TP) - c.da Strasatto - Strada comunale Guirbi s.n., ed è stato rinnovato fino al 6 giugno 2030.

(2020.9.597)119

Decadenza dell'autorizzazione unica rilasciata alla società cooperativa Agro Verde a r.l., con sede legale in Gela, per la realizzazione di un parco serricolo fotovoltaico ed opere connesse nel comune di Gela.

Con decreto n. 134 del 20 febbraio 2020, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha disposto la decadenza dell'autorizzazione unica rilasciata con D.R.S. n. 264 del 19 luglio 2013 alla società cooperativa Agro Verde a r.l., con sede legale in Gela (CL) P. IVA 01388400853, relativa ad un parco serricolo fotovoltaico ed opere connesse denominato "Cilieginò" della potenza nominale di 80,00 MWe e cogenerazione alimentata a gas metano in moduli da 1,00 MW, per una potenza totale di 40,00 MW, da realizzarsi nel territorio del comune di Gela (CL), c.de San Antonio - Cappellania - Tenuta Bruca.

(2020.9.560)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

PO FESR 2014/2020, Azione 9.6.6 - 1^a finestra - Approvazione del nuovo quadro economico post gara di un progetto presentato dal comune di Avola.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 50 del 30 gennaio 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro in data 17 febbraio 2020, relativo all'approvazione del nuovo quadro economico post gara dell'operazione "Riqualificazione e ristrutturazione complesso sportivo-sociale S. Lucia" presentata dal comune di Avola a valere sull'azione 9.6.6 - 1^a finestra, del PO FESR 2014/2020.

(2020.11.700)132

PO FSE Sicilia 2014/2020 - Asse I occupazione, priorità d'investimento 8.iv, obiettivo specifico 8.2 - Proroga dei termini di presentazione delle istanze di cui all'Avviso n. 31/2019 "Lavoro ed impresa artigiana donne: percorsi per l'inserimento lavorativo e l'avvio d'impresa".

Con decreto n. 1074 del 12 marzo 2020 del dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stato rettificato il punto 2 dell'art. 9 dell'Avviso n. 31/2019 "Lavoro ed impresa artigiana donne: percorsi per l'inserimento lavorativo e l'avvio d'impresa", di cui al D.D.G. n. 4031 del 21 novembre 2019 e s.m.i., nel seguente modo: "... a pena di irricevibilità, le predette domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 13:00:00 del 31 marzo 2020.

Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna ottenuta dalla piattaforma".

Il citato Avviso è stato integralmente pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative il 12 marzo 2020.

(2020.11.761)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Cofinanziamento ed impegno di somme per la fornitura di unità di trazione da adibire al trasporto pubblico per la tratta extraurbana della ferrovia Circumetnea di Catania.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3646/S10 del 19 dicembre 2019, assunto alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità il 30 dicembre 2019, è stato disposto il cofinanziamento e l'impegno delle somme per la "Fornitura di n. 3 unità di trazione, diesel-elettriche a scartamento ridotto", da adibire al trasporto pubblico per la tratta extraurbana della ferrovia Circumetnea di Catania per un importo complessivo di € 17.097.252,66, codice CUP: C60H19000000003, di cui € 13.210.200,00 a valere sul capitolo di spesa 672477 del bilancio della Regione siciliana ed € 3.887.052,66 a valere sui fondi della Gestione governativa della ferrovia Circumetnea.

(2020.9.582)110

Provvedimenti concernenti presa d'atto degli atti di contabilità finale di interventi inseriti nel POR Sicilia 2000/2006 - Misura 6.01.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 118 del 18 febbraio 2020, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 24 febbraio 2020, si è preso atto della contabilità finale dell'intervento: "lavori di miglioramento dell'assetto del piano viabile e opere di protezione barriere di sicurezza della S.P. 4 Avola-Manghisi tratto Avola-Avola Antica" del libero Consorzio comunale di Siracusa inserito nell'ambito del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.1.PO.011/6.01/6.1.14/177 dell'importo di € 3.076.226,35.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 124 del 19 febbraio 2020, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 24 febbraio 2020, si è preso atto della contabilità finale dell'intervento: "lavori delle opere di urbanizzazione primaria nel P.d.Z. Pizzo Carano relative al collegamento al centro abitato - via Forlanini", nel territorio del comune di S. Cataldo (CL) inserito nell'ambito del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.1.PO.011/6.01/6.1.14/545 dell'importo di € 1.585.748,94.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 125 del 19 febbraio 2020, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 24 febbraio 2020, si è preso atto della contabilità finale dell'intervento: "lavori di manutenzione ordinaria di contenimento di tratto in frana della strada comunale di collegamento tra il comune di Menfi e la S.P. Menfi-Sciacca (ex SS115)", nel territorio del comune di Menfi (AG) inserito nell'ambito del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.1.PO.011/6.01/6.1.14/027 dell'importo di € 350.000,00.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 126 del 19 febbraio 2020, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 24 febbraio 2020, si è preso atto della contabilità finale dell'intervento: "lavori di manutenzione straordinaria ammodernamento e messa in sicurezza della S.P. 38 Mus-someli - S. Cataldo" del libero Consorzio comunale di Caltanissetta inserito nell'ambito del POR Sicilia 2000/2006 - misura 6.01 - Codice identificativo 1999.IT.16.1.PO.011/6.01/6.1.14/105 dell'importo di € 4.700.000,00.

(2020.9.612)133

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 103 del 17 febbraio 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Casa di cura Basile - gestione Tigano s.r.l., sita in viale O. da Pordenone 1, Catania.

(2020.9.593)102

Con decreto n. 104 del 17 febbraio 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Casa di cura Villa Salus di Barresi & C. s.a.s., sita in viale Regina Margherita 15/b, Messina.

(2020.9.594)102

Con decreto n. 109 del 18 febbraio 2020 del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per l'attività di medicina di laboratorio alla struttura denominata "Centro Polidiagnostico s.e. a r.l.", partita IVA 01842910851, con sede legale in Gela (CL), via Palazzi n. 84, ed avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base con settori specializzati di microbiologia e sieroinmunologia, citostopatologia, sito nel comune di Gela (CL) in via Palazzi n. 84 con n. 3 punti di accesso siti in:

- Gela - via Palazzi n. 84 (annesso al laboratorio centralizzato);
 - Gela via Sen. G. Damaggio n. 85;
 - Gela - via Carroli n. 242/254;
- e n. 1 punto prelievo sito in:
- Butera - via Martiri d'Ungheria n. 1.

(2020.9.580)102

Con decreto n. 124 del 20 febbraio 2020 del dirigente generale

del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Casa di cura Villa dei Gerani - Carmide s.r.l., sita nella zona industriale VIII strada - Catania.

(2020.9.595)102

Con decreto n. 125 del 20 febbraio 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, ai sensi del D.A. n. 890/2002, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso alla Nuova Casa di cura D'Anna di Piassistenza s.r.l., con sede nel comune di Palermo, in viale Regione Siciliana, 900/E, per la gestione dell'omonima struttura.

(2020.9.577)102

Con decreto n. 135 del 26 febbraio 2020 del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di recupero e riabilitazione funzionale alla struttura denominata Centro Dynamic s.r.l., con sede nel comune di Catania in via Guardia della Carvana, 4-4/A.

(2020.9.608)102

Con decreto n. 136 del 26 febbraio 2020 del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di odontoiatria alla struttura denominata Dental Studio s.r.l., con sede nel comune di Leonforte in corso Umberto I n. 227.

(2020.9.609)102

Con decreto n. 137 del 26 febbraio 2020 del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di dermatologia alla struttura denominata Ambulatorio dermatologico del dott. Messina Vincenzo & C. s.a.s., con sede nel comune di Barrafranca in via F. Ferrara n. 28.

(2020.9.610)102

Autorizzazione al legale rappresentante della Parafarmacia Rosalinda Giudice, sita in Catania, al commercio di farmaci SOP e OTC *on line*.

Con decreto n. 131 del 24 febbraio 2020 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la dott.ssa Rosalinda Giudice, legale rappresentante della Parafarmacia Rosalinda Giudice, sita in Catania, via Caronda nn. 434/436, è stata autorizzata al commercio dei farmaci SOP e OTC *on line* utilizzando i seguenti indirizzi *web*: <http://www.farmacatania.it> e <http://www.aviofarma.it>.

(2020.9.557)028

Autorizzazione al titolare della Farmacia dott. Gallo Orazio, sita in Acireale, al commercio di farmaci SOP e OTC *on line*.

Con decreto n. 132 del 24 febbraio 2020 del dirigente del servizio Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, il dott. Orazio Gallo, titolare della Farmacia dott. Gallo Orazio, sita in Acireale (CT), via Nazionale Guardia n. 196 frazione Guardia Mangano, è stato autorizzato al commercio dei farmaci SOP e OTC *on line* utilizzando il seguente indirizzo *web*: <http://www.farmaoutlet.it>.

(2020.9.559)028

Rettifica della graduatoria di medicina generale valida per l'anno 2020.

Con decreto n. 196 del 9 marzo 2020 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata retti-

ficata la graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno 2020, come di seguito specificato:

Vanadia Bartolo Lina, nata il 22/09/1971 da p. 45,00 a p. 43,40.

(2020.11.717)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Giudizio negativo all'esclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto piattaforma integrata per il trattamento e il recupero di rifiuti inerti da realizzare nel comune di Castelbuono.

Con decreto n. 38/Gab del 14 febbraio 2020, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha espresso giudizio negativo all'esclusione della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006, del progetto "Piattaforma integrata per il trattamento e il recupero dei rifiuti inerti da realizzare in c.da Fiumara nel comune di Castelbuono (PA)", proposto dalla ditta Biundo Giovanni, con sede legale in Castelbuono (PA), c.da Panarello.

Il decreto è pubblicato per esteso presso il sito istituzionale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente all'indirizzo telematico: <http://sivvi.regione.sicilia.it>.

(2020.9.552)119

Valutazione ambientale strategica della variante urbanistica di un lotto di terreno sito in Mazara del Vallo.

Con decreto n. 41/Gab del 17 febbraio 2020, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 12 del 29 gennaio 2020 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "variante urbanistica del lotto di terreno sito in Mazara del Vallo, c.da Triglia Scaletta, foglio di mappa 155, particelle nn. 351 - 391, destinato a zona F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e a viabilità di progetto del P.R.G. vigente attualmente zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli, a zona omogenea C6 e viabilità di progetto. Sentenza T.A.R.S. n. 2718/17 - Ditta: Falcone Angelo, sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le considerazioni e valutazioni contenute nel sopra citato parere n. 12 del 29 ottobre 2020".

Avverso il decreto n. 41/Gab del 17 febbraio 2020 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2020.9.575)119

Valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale per la riclassificazione urbanistica di un'area del comune di Ispica.

Con decreto n. 42/Gab del 17 febbraio 2020, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 7 del 29 gennaio 2020 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Variante al P.R.G. per riclassificazione urbanistica dell'area raffigurata in catasto al foglio 10, particelle nn. 859 - 1386 - 1387 - 1388 - 1389 - 1163 - 1167 - 1403 - 1404, in ottemperanza sentenza TAR CT, sez. I, n. 450/2018" del comune di Ispica sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo quanto prescritto nel citato parere n. 7/2020 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2020.9.562)119

Valutazione ambientale strategica di una variante per la riclassificazione urbanistica di un'area del comune di Noto.

Con decreto n. 43/Gab del 17 febbraio 2020, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai

sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 10 del 29 gennaio 2020 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "Variante per riclassificazione urbanistica da zona F1c/15 a zona C3. Sentenza TAR n. 200/2017 su ricorso della ditta Strazzulla Sara e Gaetano contro comune di Noto" del comune di Noto sia da assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo quanto prescritto nel citato parere n. 10/2020 reso dalla commissione tecnica specialistica.

(2020.9.561)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica della variante urbanistica relativa all'ampliamento della struttura ricettiva polifunzionale nel comune di Favignana.

Con decreto n. 44/Gab del 17 febbraio 2020, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 270 del 18 dicembre 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "variante urbanistica relativa all'ampliamento della struttura ricettiva polifunzionale in Favignana c.da Fanfalo 'Cave Bianche Hotel' - Ditta: Egadi Factory s.r.l., sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alle condizioni contenute nel sopra citato parere n. 270 del 18 dicembre 2019".

Avverso il decreto n. 44/Gab del 17 febbraio 2020 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2020.9.570)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante urbanistica al piano regolatore generale del comune di Alcamo.

Con decreto n. 45/Gab del 17 febbraio 2020, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 14 del 29 gennaio 2020 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la "variante urbanistica al P.R.G. per decadenza vincoli espropriativi, su terreno sito nel comune di Alcamo e individuato in catasto al foglio n. 53, particelle nn. 2369 e 2370 - Ditta proprietaria: Puma Gaspare, Cruciat Margherita e Riccobono Girolama, sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i."

Avverso il decreto n. 45/Gab del 17 febbraio 2020 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2020.9.579)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano attuativo relativo ad un'area artigianale di servizio, per lo svolgimento dell'attività di soccorso stradale per parcamo e custodia veicoli incidentati e/o sottoposti a sequestro giudiziale e servizi complementari nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Con decreto n. 46/Gab del 17 febbraio 2020, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti degli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 11 del 29 gennaio 2020 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il "Piano attuativo esteso all'intera area (lotto unico), ricadente in zona D.2.1 ubicata in c.da S. Antonio, via Nazionale S.S. 113 (Km 48+270) - Barcellona Pozzo di Gotto relativa ad un'area artigianale di servizio, per lo svolgimento dell'attività di soccorso stradale per parcamo e custodia veicoli incidentati e/o sottoposti a sequestro giudiziale e servizi complementari allo svolgimento ottimale dell'attività della ditta proponente: Ditta F.lli Coppolino s.n.c. di Coppolino Antonio e C.", sia da non

assoggettare alla procedura VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. con la raccomandazione di porre in essere le misure di attenuazione e precauzione ambientale indicate nel RPA redatto dall'Autorità procedente.

Avverso il decreto n. 46/Gab del 17 febbraio 2020 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2020.9.558)119

PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 - Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate tra il Dipartimento regionale dell'ambiente, i comuni di Rosolini, Baucina, Marsala e Patti e l'Università degli studi di Catania C.U.T.G.A.N.A.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito dell'attuazione, con l'Avviso pubblico D.D.G. n. 559/2017, del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", ha emesso il decreto n. 71 del 24 febbraio 2020 del dirigente generale, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente al n. 83/182 del 28 febbraio 2020, di approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Dipartimento regionale dell'ambiente e il comune di Rosolini per la realizzazione dell'operazione "I Art: Il polo diffuso per le identità e la valorizzazione ambientale", dell'importo di € 369.937,89, codice Caronte SI_1_23075, ammessa a finanziamento con il D.D.G. n. 653 del 26 luglio 2019 e il D.D.G. n. 768 del 20 settembre 2019.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento dell'ambiente.

(2020.10.695)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito dell'attuazione, con l'Avviso pubblico D.D.G. n. 559/2017, del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", ha emesso il decreto n. 72 del 24 febbraio 2020 del dirigente generale, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente al n. 86/185 del 28 febbraio 2020, di approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Dipartimento regionale dell'ambiente e il comune di Baucina per la realizzazione dell'operazione "Progetto per la riqualificazione e recupero della sentieristica esistente, realizzazione di aree verde attrezzate siti in aree di particolare valore paesaggistico ambientale ricadenti nella rete ecologica siciliana", dell'importo di € 823.304,50, codice Caronte SI_1_23080, ammessa a finanziamento con il D.D.G. n. 653 del 26 luglio 2019 e il D.D.G. n. 768 del 20 settembre 2019.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento dell'ambiente.

(2020.10.693)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito dell'attuazione, con l'Avviso pubblico D.D.G. n. 559/2017, del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", ha emesso il decreto n. 73 del 24 febbraio 2020 del dirigente generale, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente al n. 87/186 del 28 febbraio 2020, di approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Dipartimento regionale dell'ambiente e il comune di Marsala per la realizzazione dell'operazione "Realizzazione pista ciclabile nel lungomare Stagnone di Marsala", dell'importo di € 1.150.000,00, codice Caronte SI_1_23067, ammessa a finanziamento con il D.D.G. n. 653 del 26 luglio 2019 e il D.D.G. n. 768 del 20 settembre 2019.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento dell'ambiente.

(2020.10.696)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito dell'attuazione, con l'Avviso pubblico D.D.G. n. 559/2017, del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", ha emesso il decreto n. 74 del 24 febbraio 2020 del dirigente generale, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente al n. 88/187 del 28 febbraio 2020, di approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Dipartimento regionale dell'ambiente e l'Università degli studi di Catania C.U.T.G.A.N.A. per la realizzazione dell'operazione "Realizzazione di una rete sentieristica per la fruizione ecosostenibile della zona B e per il raggiungimento della zona A all'interno della RNOI Grotta Palombara - Melilli (SR)", dell'importo di € 400.000,00, codice Caronte SI_1_23123, ammessa a finanziamento con il D.D.G. n. 653 del 26 luglio 2019 e il D.D.G. n. 768 del 20 settembre 2019.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento dell'ambiente.

(2020.10.697)135

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito dell'attuazione, con l'Avviso pubblico D.D.G. n. 559/2017, del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6, Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", ha emesso il decreto n. 88 del 27 febbraio 2020 del dirigente generale, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente al n. 124/233 del 3 marzo 2020, di approvazione della convenzione regolante i rapporti tra il Dipartimento regionale dell'ambiente e il comune di Patti per la realizzazione dell'operazione "Intervento di riqualificazione e realizzazione di percorsi naturalistici", dell'importo di € 1.310.145,40, codice Caronte SI_1_23125, ammessa a finanziamento con il D.D.G. n. 653 del 26 luglio 2019 e il D.D.G. n. 768 del 20 settembre 2019.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfo.sicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento dell'ambiente.

(2020.10.692)135

Giudizio positivo di compatibilità ambientale di un progetto del Dipartimento regionale della protezione civile relativo alla realizzazione di opere stradali.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 49/Gab del 26 febbraio 2020 ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., ritenendo conclusa con esito positivo la valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., per il progetto denominato "Ricostruzione di un tratto di strada dalla SP 24 Scillato-Caltavuturo (PA) e realizzazione opere di contenimento da prog.va Km 2+800 a Km 5+400 circa, oltre ripresa della sovrastruttura stradale e opere di sistemazione idraulica" del Dipartimento regionale della protezione civile.

(2020.9.606)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale alla società E2i Energie Speciali s.r.l. per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica compreso delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili sito nel territorio del comune di Mazara del Vallo.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 52/Gab del 26 febbraio 2020, ha rilasciato alla società E2i Energie Speciali s.r.l., ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., il provvedimento autorizzativo unico regionale (P.A.U.R.) per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "Realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica compreso delle opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso, sito nel territorio del comune di Mazara del Vallo (TP), contrada Messer Andrea, composto da otto generatori di potenza complessiva pari a 28,8 MW.

(2020.9.607)119

PO FESR 2014/2020 - Asse 6 - Priorità di investimento 6.c, Obiettivo specifico 6.6, Azione 6.6.1 - Proroga dei termini per la presentazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni per la realizzazione di OOPP/beni e servizi a regia regionale, con procedura di valutazione delle domande a graduatoria.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse 6 - Priorità d'investimento 6.c - Obiettivo specifico 6.6 - Azione 6.6.1 - "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione di

rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo", con decreto n. 130 del 9 marzo 2020 del dirigente generale, sono stati prorogati i termini per la presentazione delle istanze relative all'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni per la realizzazione di OOPP/beni e servizi, a regia regionale, con procedura di valutazione delle domande a graduatoria, approvato con il D.D.G. n. 945 del 29 novembre 2019.

Il D.D.G. è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it del Dipartimento dell'ambiente.

(2020.11.704)135

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 11 marzo 2020, n. 8.

Attuazione dell'art. 15, comma 6, della legge regionale n. 23/2019 "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale - Procedura per la conferma dell'iscrizione all'albo di cui all'art. 14 della legge regionale n. 24/1976.

L'art. 24 della legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale" ha previsto dalla data di sua entrata in vigore l'abrogazione della legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 fermo restando l'efficacia degli atti e dei provvedimenti adottati in applicazione della stessa.

L'art. 15 della medesima legge regionale n. 23/2019 dispone al comma 6 che "ai fini del reclutamento del personale iscritto all'albo di cui all'articolo 14 della legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 si applicano, fino al 31 dicembre 2030, le previsioni di cui all'articolo 5 della legge regionale n.10/2018 anche in deroga ai requisiti di cui al comma 3. Il personale di cui al presente comma dovrà esplicitamente confermare la propria iscrizione all'albo a seguito di procedura di evidenza pubblica che sarà disposta dal Dipartimento regionale competente entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il mancato riscontro individuale sarà considerato equivalente a rinuncia e il nominativo del soggetto ritenuto rinunciataro potrà essere trasferito al registro di cui al comma 5, su eventuale e successiva richiesta dell'interessato".

In esecuzione di quanto previsto da tale ultima disposizione con la presente circolare si indicano le modalità e termini per la predetta attività di conferma d'iscrizione all'albo di cui all'articolo 14 della legge regionale n. 24/1976 da parte dei soggetti interessati.

Procedura

L'interessato dovrà accedere al Sistema albo registro formatori digitando l'indirizzo sarf.formasicilia.it, e procedere alla registrazione inserendo i propri dati anagrafici, l'indirizzo di posta elettronica ed il codice fiscale.

N.B. Il Richiedente Iscrizione dovrà possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata, propedeutica per le comunicazioni da e verso il portale.

Verranno attribuite delle credenziali: user i.d. e password (provvisoria) con cui sarà possibile effettuare il primo LOGIN nella propria pagina personale al sistema SARF.

Primo Accesso

Per potere procedere è necessario che il Richiedente Iscrizione (RI) provveda all'accettazione dei consensi:

- Accettazione informativa sulla privacy;
- Assunzione di responsabilità personale sulle informazioni fornite in caso di dichiarazioni mendaci.

N.B. Il mancato consenso determinerà l'arresto della procedura d'iscrizione.

Modalità d'iscrizione

Dopo che il RI avrà dato il consenso alla privacy ed all'assunzione delle proprie responsabilità, il sistema SARF provvederà al controllo del codice fiscale inserito.

Se successivamente a detta verifica, il codice fiscale digitato non dovesse essere riconosciuto dal sistema, al

RI verrà mostrato un AVVISO con espresso invito a contattare questa Amministrazione ad un indirizzo di posta elettronica dedicato: dipartimento.istruzione.formazione1@certmail.regione.sicilia.it

Il RI non potrà effettuare alcun'altra operazione al Sistema.

Se il RI viene riconosciuto dal sistema vedrà comparire la pagina "Conferma iscrizione in albo". Nella stessa pagina verrà chiesto al RI di dichiarare sotto la propria responsabilità se possiede in atto rapporto di lavoro a tempo indeterminato-pieno in settori diversi da quello della formazione professionale.

N.B: Questa informazione è obbligatoria per proseguire la procedura d'iscrizione.

In caso di errata digitazione il sistema prevede l'opzione "modifica dichiarazione".

Se il RI dichiara di essere destinatario di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato-pieno in settori diversi dalla formazione professionale, il sistema mostrerà un AVVISO in cui viene motivata l'esclusione dall'albo ai sensi dell'art. 15, comma 10, della legge regionale n. 23/2019 e, pertanto, non sarà possibile definire la pratica al sistema.

In caso contrario il RI potrà continuare con la compilazione dei dati richiesti dal sistema :

- Dati residenza;
- Dichiarazioni;
- Documenti.

La procedura di conferma iscrizione prevede il completamento progressivo di n. 3 passaggi propedeutici all'inoltro. Dopo avere inserito i dati richiesti dal sistema per poter accedere al passaggio successivo è necessario confermare mediante l'uso della funzione "procedi".

Al terzo passaggio il sistema chiederà al RI di caricare nella pratica d'iscrizione obbligatoriamente in formato pdf n. 3 tipi di documenti:

1. Autocertificazione con firma autografa, (scaricare il modello dell'autocertificazione precompilato dal S.ARF, firmarlo, provvedere alla scansione dopo avere apposto la propria firma ed allegare il file);
2. Documento d'identità in corso di validità;
3. Codice fiscale.

Completati correttamente i tre step di avanzamento d'inserimento dati e documenti, prima di procedere all'inoltro, il RI potrà verificare nella pagina di riepilogo la correttezza dei dati inseriti ed eventualmente modificarli.

Effettuata detta verifica, il RI inoltrerà la propria iscrizione avvalendosi dell'apposito tasto, visibile in fondo alla pagina "Inoltre iscrizione" ed il sistema provvederà all'attribuzione del numero di protocollo.

N.B: Da questo momento in poi, nessuna ulteriore azione sarà possibile per il RI e la pratica acquisisce lo status di "inoltrata".

Il sistema SARF invierà in automatico all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal RI al momento della registrazione, un messaggio di testo con cui si conferma l'avvenuto inoltro della richiesta d'iscrizione con indicazione del numero e della data di protocollo alla stessa attribuita, nonché l'indicazione relativa al tipo di pratica.

Per verificare lo stato relativo alla propria pratica (da completare e/o inoltrata) il RI dovrà consultare la propria pagina personale.

Termini

La procedura sopra descritta sarà operativa:

- apertura del sistema SARF - lunedì 23 marzo 2020 ore 9:00;
- chiusura del sistema SARF - lunedì 20 aprile 2020 ore 24:00.

Al fine di evitare il sovraccarico del sistema informatico nella fase di caricamento che potrebbe determinare il rallentamento o il blocco dell'intera procedura si raccomanda di organizzare gli accessi in modo graduale evitando di concentrarli soprattutto in prossimità del termine temporale previsto per la chiusura della procedura di conferma d'iscrizione al portale.

Per facilitare l'utilizzo del sistema, si informano i destinatari della presente circolare che sul lato destro dell'homepage sono visibili le icone relative ai Contatti, al Manuale d'Uso e per quanto riguarda i dubbi più frequenti una sezione dedicata alle FAQ.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del servizio VI "Sistema di accreditamento e delle competenze della formazione professionale" dott.ssa Giovanna Ferrauto.

La presente circolare sarà pubblicata nel sito del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: TAORMINA

(2020.11.743)140

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S. COPIA NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Dante, 73/75.

ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 267.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali
Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di
Stroscio Agostino - via Catania, 13.

CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.

CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.

MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.

MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tri-
bunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castel-
forte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico -
via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185.

PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 17.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2020

PARTE PRIMA

D)I Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale € 81,00
— semestrale € 46,00

II)I Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale € 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale € 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale € 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale € 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione € 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 0000296905 intestato a "Cassiere della Regione Siciliana - GURS", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione di tutti i dati necessari per l'emissione della **fattura elettronica** e cioè: intestazione, Codice Univoco o PEC di riferimento, indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione